



Bilancio separato e Bilancio Consolidato

Dedem S.p.A. | 31.12.2024



Dati anagrafici

Forma giuridica	S.p.A.
Sede legale	Via Cancelliera, 59 - Ariccia (RM)
Capitale sociale	31.000.000 i.v.
Codice fiscale	00491530580
Partita IVA	00907201008
Settore di attività prevalente (ATECO)	479920
Denominazione della Società Capogruppo	DEDEM S.p.A.

INDICE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E ORGANI DI CONTROLLO

4

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

DEL GRUPPO E DI DEDEM S.P.A

6

RELAZIONE UNITARIA SULLA GESTIONE

Premessa economica generale	10
Operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio	12
Andamento della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti	12
Indicatori di risultato non finanziari	20
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	25
Informazioni attinenti alla sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)	28
Investimenti	29
Attività di ricerca e sviluppo	29
Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	32
Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento	32
Azioni proprie e/o quota di società controllanti	33
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Gestione del rischio finanziario	36
Informativa su accertamenti fiscali e contenzioso tributario	39
Sedi secondarie	40
Adozione del codice etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo	41
Informazioni attinenti alla Privacy (regolamento UE 679/2016 e ss.mm.ii.)	42
Adeguati assetti organizzativi ex art. 2086 Codice Civile	42
Destinazione del risultato dell'esercizio	43

BILANCIO DI DEDEM S.P.A. AL 31-12-2024

Stato patrimoniale	46
Conto economico	50
Rendiconto finanziario	52
Nota integrativa	
1. Nota integrativa, parte iniziale	54
2. Nota integrativa, attivo	65
3. Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	76
4. Nota integrativa, conto economico	86
5. Nota integrativa, altre informazioni	96
6. Nota integrativa, parte finale	100

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31-12-2024

Stato patrimoniale consolidato	102
Conto economico consolidato	106
Rendiconto finanziario consolidato	108
Nota integrativa al bilancio consolidato	
1. Nota integrativa, parte iniziale	110
2. Nota integrativa, attivo	124
3. Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	137
4. Nota integrativa, conto economico	147
5. Nota integrativa, altre informazioni	157
6. Nota integrativa, parte finale	161

RELAZIONI

Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato al 31-12-2024 del Gruppo Dedem	163
Relazione della Società di revisione sul Bilancio al 31-12-2024 di Dedem S.p.A.	167
Relazione del Collegio Sindacale	171



Consiglio di Amministrazione e Organi di Controllo



Consiglio di Amministrazione *

Alberto Rizzi

*Presidente esecutivo con deleghe operative
e rappresentanza legale*

Paolo Monte

*Consigliere con deleghe operative
e rappresentanza legale*

Antonia Coppola

Consigliere indipendente

Giovanni Bizzarri

Consigliere

Maria Rosa Betegon Navarro

Consigliere

Collegio Sindacale *

Stefania Fregonese

Presidente del Collegio Sindacale

Dorina Casadei

Sindaco effettivo

Francesco Follina

Sindaco effettivo

Carla Meschini

Sindaco supplente

Alberto Chiominto

Sindaco supplente

Società di revisione **

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza ***

Chiara Dell'Isola

Presidente

Chiara Adele Pero

Componente

Piero Cacace

Componente

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024 e sono in carica fino alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

** La Società di revisione è stata incaricata della revisione legale dei conti dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

*** Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2024.



Sintesi dei risultati economici e finanziari del Gruppo

DATI ECONOMICI di sintesi

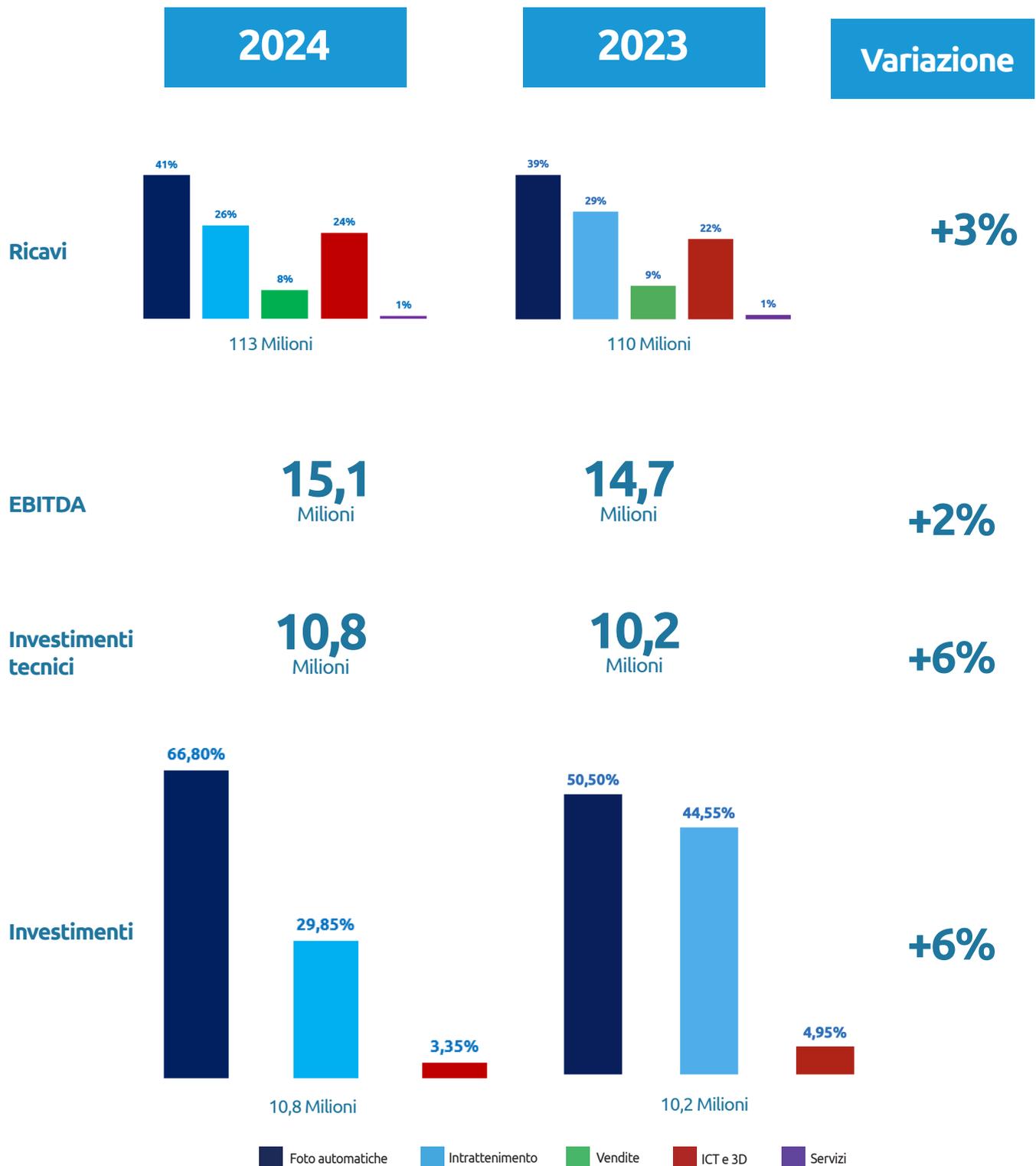
DATI ECONOMICI DEL GRUPPO		2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Fatturato	75.850	46.705	60.738	86.504	110.348	113.455
	Italia	62.912	39.395	51.372	73.681	92.422	95.221
	Estero	12.938	7.310	8.928	12.823	17.926	18.234
	Valore della produzione	78.815	48.696	63.548	89.798	120.657	118.673
	Risultato prima delle imposte	2.002	-11.485	-4.020	-1.721	3.137	3.098
	Risultato netto d'esercizio	967	-11.787	-1.493	-2.571	2.258	2.206
	Ammortamenti e svalutazioni	7.499	6.342	6.903	10.045	9.979	9.889
	Ebitda	10.542	-3.999	3.947	9.275	14.758	15.092
	Ebit	3.043	-10.341	-2.957	-870	4.779	5.203
	Migliaia di Euro						
PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO		2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Investimenti tecnici di periodo	6.163	6.321	3.797	6.432	10.173	10.808
	Immobilizzazioni tecniche nette	25.427	36.730	35.396	33.731	35.991	39.120
	Patrimonio netto	37.489	34.686	33.321	31.463	33.403	35.388
	Cash Flow operativo	8.612	1.458	9.168	13.495	6.105	20.599
Migliaia di Euro							

DATI ECONOMICI DI DEDEM S.p.A.		2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Fatturato	49.976	30.553	37.368	53.470	56.830	48.595
	Italia	46.728	29.661	36.754	49.908	51.677	42.851
	Estero	3.248	892	614	3.562	5.153	5.744
	Valore della produzione	52.290	30.875	39.085	55.609	61.971	52.557
	Risultato prima delle imposte	1.109	-5.588	-2.133	-2.451	854	937
	Risultato netto d'esercizio	237	-6.253	-1.280	-2.787	133	550
	Ammortamenti e svalutazioni	5.218	3.433	3.881	6.194	5.506	4.919
	Ebitda	7.205	-1.274	1.748	4.479	7.712	7.705
	Ebit	1.987	-4.721	-2.133	-1.815	2.206	2.786
	Migliaia di Euro						
DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DI DEDEM S.p.A.		2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Investimenti tecnici di periodo	2.617	1.012	1.064	1.831	3.679	4.263
	Immobilizzazioni tecniche nette	11.185	18.862	17.470	14.516	14.166	15.244
	Patrimonio netto	28.134	30.176	28.987	26.658	26.586	27.004
	Cash Flow operativo	6.301	-1.994	5.761	8.661	-3.099	13.343
Migliaia di Euro							



Dati economici e finanziari del Gruppo

Il 2023 in breve



2024

2023

Variazione

Indebitamento finanziario netto (PFN)

25,9
Milioni

29,5
Milioni

-12%

Dati operativi

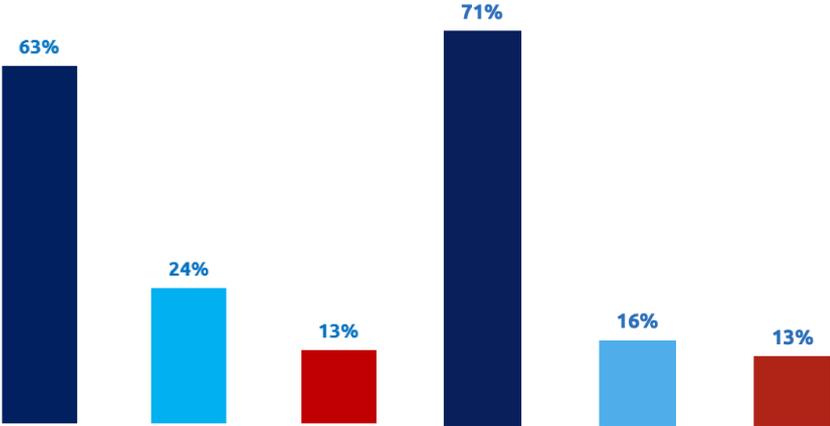
Numero fototessera emesse

7,4
Milioni

7,2
Milioni

+2%

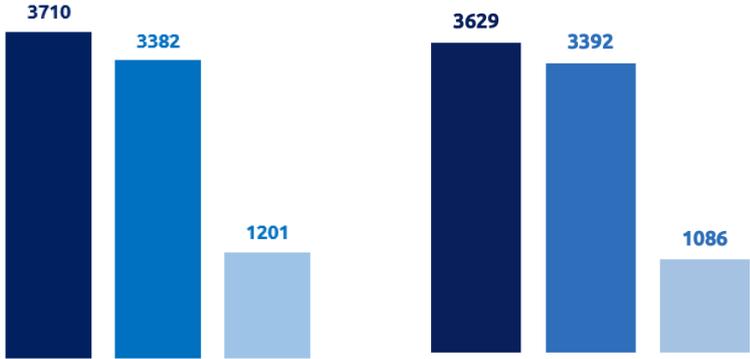
Risorse umane



+10%

Foto automatiche Intrattenimento Vendite ICT e 3D Servizi

Numero macchine



Cabine Fototessera (+2%) Kiddie Rides (-0,3%) Pesca Peluches (+11%)



RELAZIONE SULLA GESTIONE al Bilancio Consolidato e d'Esercizio AL 31.12.2024

Signori Azionisti,

Vi diamo lettura della relazione unitaria sulla gestione che, a norma dell'art. 40, comma 2-bis, D. Lgs. n. 127/1991 e dell'art. 2428 del Codice civile, correda il bilancio consolidato e quello d'esercizio al 31/12/2024 sottoposto al Vostro esame.

Premessa economica generale

Il 2024 ha visto la geopolitica muoversi lungo due direttrici principali: l'espansione dei conflitti e le crisi politiche. Il conflitto russo-ucraino, dopo tre anni, sembra muoversi verso un'ulteriore escalation. A seguito del viaggio del Presidente Putin in Nord Corea dello scorso giugno, i due Paesi hanno sottoscritto un accordo di "partnership strategica globale", in cui i due alleati si impegnano, tra le altre cose, a fornirsi assistenza militare. Nei mesi successivi le truppe coreane hanno iniziato a partecipare alle operazioni di combattimento in Ucraina destando preoccupazioni internazionali circa l'allargamento del conflitto ucraino che potrebbe spingere nuovi Stati a partecipare direttamente alla guerra in corso.

In Medio Oriente i fronti di guerra si sono allargati drammaticamente: la guerra da Gaza si è espansa al Libano e la regione è stata vicina a una pericolosa escalation, con tensioni che si sono estese dall'Iran allo Yemen. L'attacco dei droni rappresenta il momento di confronto più ravvicinato tra i due nemici regionali, che per mesi si fronteggiano prevalentemente indirettamente attraverso le milizie libanesi di Hezbollah, gli Houthi nel Mar Rosso e vari gruppi in Siria e Iraq.

Le tensioni tra la Repubblica di Cina (nome ufficiale di Taiwan) e la Repubblica Popolare Cinese sono rimaste alte, con quest'ultima che ha continuato ad esercitare pressioni sulla regione, creando preoccupazioni internazionali per un possibile conflitto. Nel mese di ottobre scorso la più imponente esercitazione militare (chiamata Joint Sword-2024B) è stata condotta dalla Repubblica Popolare Cinese nell'area: ha circondato l'isola con navi da guerra, mentre aerei da guerra violavano lo spazio aereo di Taiwan superando la linea mediana dello Stretto di Taiwan. L'aumento delle esercitazioni militari è stato particolarmente evidente all'inizio di quest'anno, dopo le elezioni presidenziali di Taiwan vinte da Lai Ching-te del Partito Democratico Progressista (DPP), convinto indipendentista, entrato formalmente in carica nel maggio scorso. Al centro della tensione, ancora una volta vi è la competizione economica e commerciale tra Repubblica Popolare Cinese e Stati Uniti d'America (USA) oltre al ruolo strategico di Taiwan nell'industria tecnologica globale. Taiwan resta uno dei principali partner commerciali degli USA e un collegamento fondamentale nelle catene di approvvigionamento globali di tecnologia: il 90% della produzione mondiale di chip è concentrata proprio sull'isola.

Nel mese di settembre nel Mar del Giappone si sono svolte le esercitazioni congiunte tra le flotte navali della Federazione Russa e della Repubblica Popolare Cinese. La cooperazione fra i due stati assume un significato geopolitico e strategico rilevante poiché consolidano una partnership che mira a rimodellare gli equilibri strategici nella regione e quindi a bilanciare l'influenza degli USA e dei suoi alleati nella regione Asia-Pacifico.

Ad inizio dicembre i ribelli siriani rivitalizzano la lotta contro il presidente della Siria Bashar al Assad. Dopo meno di due settimane di scontri, il regime di Assad crolla ed il leader ripara nella Federazione Russa.

Sul versante politico, mai come quest'anno tanti paesi sono andati al voto. Se negli USA il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca ha segnato una rivincita dei conservatori, in Europa governi apparentemente solidi come quelli di Francia e Germania sono caduti. Il 2024 ha visto 13 paesi africani al voto: se in alcuni di questi le elezioni non sono state del tutto trasparenti in altri, ad esempio in Botswana, Ghana, Liberia, Mauritius e Senegal, c'è stato un cambiamento pacifico e democratico di governo.

Infine, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2024 (conosciuta anche come COP29) tenutasi in Azerbaijan arriva a pochi giorni dall'elezione negli USA di un leader conosciuto per il suo negazionismo sul cambiamento climatico. L'accordo lascia insoddisfatti soprattutto i paesi più colpiti dalle calamità naturali, provocate dal cambiamento climatico risultante dall'azione umana: in particolare quelli più poveri del sud globale. La conferenza suggella, quindi, con l'ennesimo flop internazionale quello che verrà registrato come l'anno più caldo di sempre.

Queste dinamiche hanno contribuito a ridisegnare le relazioni internazionali del 2024, gettando un'ombra anche sul 2025.

Il 2024 ha segnato un punto di svolta nella trasformazione digitale della società, accelerando processi già in atto e introducendo nuove sfide e opportunità, in particolare nell'ambito della intelligenza artificiale (IA) e nel concetto di metaverso.

L'IA ha continuato a maturare, estendendo la sua influenza a settori sempre più ampi. Tuttavia, la sua adozione diffusa ha sollevato preoccupazioni legate all'etica, alla privacy e alla sicurezza, richiedendo lo sviluppo di framework normativi adeguati.

Il metaverso, inteso come un universo virtuale condiviso, ha attirato l'attenzione di investitori e sviluppatori. Sebbene ancora nelle prime fasi di sviluppo, il metaverso promette di rivoluzionare il modo in cui interagiamo socialmente, lavoriamo e acquistiamo beni e servizi, tuttavia, la realizzazione di un metaverso pienamente funzionante e accessibile a tutti pone sfide significative dal punto di vista tecnologico e infrastrutturale.

L'accelerazione digitale ha profonde implicazioni sociali ed economiche. Da un lato, le nuove tecnologie offrono opportunità senza precedenti per l'innovazione, la crescita economica e il miglioramento della qualità della vita. Dall'altro lato, esse pongono sfide significative, come la disuguaglianza digitale, la perdita di posti di lavoro a causa dell'automazione e la necessità di riqualificare le competenze della forza lavoro.

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) prevede una crescita del PIL italiano dello 0,5% per l'anno 2024 e rispettivamente dello 0,9% e del 1,2% per gli anni 2025 e 2026 sospinto dalla ripresa dei consumi e delle esportazioni. Inoltre, l'Organizzazione stima una inflazione pari all'1% per l'anno in corso, al 1,5% per il 2025 e al 2,0% per il 2026. Lo scenario previsto presuppone un contesto di elevata incertezza e rischi per la crescita ampiamente bilanciati. I rischi possono essere ascritti alle politiche commerciali protezionistiche (ad esempio della nuova amministrazione statunitense), al perdurare delle tensioni connesse ai conflitti in corso, ad una dinamica dei prezzi più elevata derivante da nuovi rincari delle materie prime, alla riduzione del credito d'imposta per l'edilizia con conseguente innescò di una contrazione più ampia e persistente degli investimenti immobiliari (che sono stati una forte chiave di crescita nel triennio 2021-2023) nonché una crescita più lenta nell'area euro che potrebbe ulteriormente frenare le prospettive temperando la domanda di esportazione. Invece, l'accelerazione degli investimenti pubblici correlata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) potrebbe stimolare la crescita nel 2025-2026 più del previsto.

Le proiezioni macroeconomiche di Banca di Italia riportano un tasso di disoccupazione, sceso al 6,1% nella media del trimestre estivo, stabile al 6,1% nel triennio 2025-2027.

Il prezzo del gas in Europa a novembre è salito a 44 euro/mwh (+2,7% annuo) e a dicembre dovrebbe attestarsi sui 47



euro, trascinando al rialzo anche i prezzi dell'elettricità; il prezzo del petrolio, invece, a 74 dollari a novembre, è ancora in calo in termini annui (-10,4%).

Secondo l'ufficio studio di Confcommercio anche nel mese di novembre 2024 le stime indicano, a livello di macro-funzioni di consumo, andamenti articolati. Tra i diversi aggregati di spesa gli andamenti più favorevoli si confermano quelli relativi ai beni e servizi per la comunicazione (+6,1%) e ai beni e servizi per la cura della persona (+2,1%). In moderato miglioramento risultano anche le spese relative agli alberghi, pasti e consumazioni fuori casa (+0,3% nel confronto annuo). Sulle performance di questo segmento continua a pesare l'andamento non particolarmente brillante della componente interna della domanda. A livello di singole funzioni di consumo permane la tendenza al recupero della domanda per i trasporti aerei (+16,4%), i servizi ricreativi (+5,0%), gli elettrodomestici (+3,2%) e i consumi di energia elettrica (+1,2%). In moderato miglioramento risultano i mobili e gli articoli d'arredamento (+0,2%) confermando i segnali di risveglio emersi a ottobre. Stazionari, a novembre nel confronto annuo, i consumi di alimentari, bevande e carburanti. Rimane critica, anche a novembre, la situazione dell'automotive che segnala, su base annua, un deciso calo della domanda da parte delle persone fisiche (-6,5%). Alle difficoltà strutturali del settore si aggiungono molte incertezze sul futuro e sui tempi della transizione energetica, elemento che spinge le famiglie verso l'usato.

Nel mese di dicembre la Banca Centrale Europea ha tagliato i tassi ufficiali dello 0,25%, portando il tasso sui depositi al 3%, quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 3,15% e quello sui prestiti marginali al 3,40%. Anche la Federal Reserve ha ridotto i tassi d'interesse di 25 punti base al 4,25%-4,50%.

Dopo le elezioni europee, il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi, dopo un temporaneo aumento, ha registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente chiudendo a dicembre 2024 a 116,16 punti base (rispetto ai 158,82 punti base registrati a dicembre 2023).

Infine, circa il tasso di cambio euro/dollaro si è registrato un lieve ribasso del relativo valore passato da 1,1050 di dicembre 2023 a 1,0389 a dicembre 2024.

Operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio

Di seguito si elencano le operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo nel corso del 2024.

- In data 16 gennaio 2024 Dedem S.p.A. ha partecipato alla costituzione della "Leisure Group Czech s.r.o." società di diritto Ceco con sede a Praga (Repubblica Ceca) che svilupperà in quel Paese il business del leisure relativo alla gestione e commercializzazione di apparecchiature da intrattenimento (dondolanti) e gru pescapeluche presso parchi giochi e centri commerciali. Dedem S.p.A. detiene il 51% del capitale sociale della Leisure Group Czech s.r.o.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

Nell'esercizio 2024 sono proseguite molte delle attività strategiche avviate nell'esercizio precedente.

Nel segmento **fototessera** è continuata la migrazione verso il sistema Linux, arrivando ad avere a fine anno meno di 400 macchine, in Italia, con il vecchio sistema operativo. Entro la prima metà del 2025 tutte le apparecchiature avranno la stessa versione del software. Questo importante risultato permetterà di avere una gestione più efficiente dei nuovi sviluppi non dovendo più garantire il funzionamento su due sistemi delle nuove funzionalità.

Nel terzo trimestre 2024 è stato avviato un processo di redistribuzione delle apparecchiature del segmento **leisure** sul territorio, avendo di fatto completato l'ammmodernamento del parco macchine installato. Questa redistribuzione, resa possibile solo ad ammodernamento del parco completato, permetterà di posizionare apparecchiature più performanti nei centri con la maggior affluenza rendendo quindi più profittevoli, a parità di capex complessivo, gli investimenti effettuati nel settore leisure.

Nel secondo semestre 2024 c'è stato, inoltre, un importante carico di lavoro da parte di tutte le società ed aree di business del Gruppo per portare avanti le attività richieste dal processo di quotazione, sia dal punto di vista delle due diligence che in termini operativi per avvicinare i processi ed i numeri della società a quanto definito nell'ambito del piano industriale. L'impatto trasversale di queste attività ha portato ad un affinamento dei processi aziendali che sicuramente condurranno ad una maggior efficienza futura.

Andando a dettagliare le varie aree di business del Gruppo, il segmento della **fototessera** è stato ed è tuttora interessato da un importante piano di aggiornamento tecnologico delle apparecchiature. In particolare, durante i primi nove mesi dell'esercizio sono stati installati ulteriori 1.400 lettori di carta di credito e questo ha consentito di spingere la propensione all'acquisto, soprattutto per il mondo dei prodotti "fun" orientato ad una clientela più giovane e per i nuovi prodotti digitali (es. FotoTua), attraverso i pagamenti cashless che sono passati da un iniziale 13% ad una media attuale del 23% circa degli incassi. Risulta interessante notare come il trend di crescita dei pagamenti tramite carta di credito sia sempre in costante aumento, seppure non particolarmente rapido. Infatti, dall'inizio dell'anno quasi il 5% in più dei clienti ha scelto questo metodo di pagamento. Il progetto di dotare tutte le apparecchiature automatiche di lettori di carte di credito, in seguito anche tutti i cambiagettoni, che si stima di poter completare entro i primi mesi del prossimo esercizio per le apparecchiature fototessera, è parte del più ampio progetto di sostenibilità che il Gruppo sta perseguendo anche attraverso la riduzione della quantità di moneta cartacea e metallica da gestire con conseguente minore spostamento dei tecnici sul territorio. La scelta di installare il POS su tutte le cabine si colloca esattamente nello spirito sopra descritto, ma proprio per questo motivo l'ultima tranche di circa 500 macchine, quelle meno performanti in termini di incassi, sarà aggiornata solo in presenza di retrofit della stessa, evitando attività di manutenzione straordinaria che non sarebbero giustificate dal minor impatto del pagamento cashless. Sempre sulla stessa logica di efficienza operativa e di fidelizzazione dei clienti B2C, nell'anno è stato installato su 4 locali leisure il sistema di pagamento tramite Fidelity Card SACOA.

Inoltre, come pianificato è stato fatto un importante lavoro per riportare il magazzino ad un livello di stock tale da garantire una corretta gestione del parco installato e del business, riducendo lo stock che si era accumulato a seguito delle anomalie di approvvigionamento negli anni della pandemia da Covid. Questo ha consentito di ridurre il magazzino a livello di Gruppo di oltre 1,6 ML.

Dal lato ricavi, il segmento **fototessera** grazie all'introduzione dei nuovi prodotti ha visto un incremento delle vendite, con ricavi che si sono attestati nel 2024 ad Euro 46.194 migliaia contro gli Euro 42.697 migliaia dello stesso periodo del 2023.

Passando al segmento **vendita apparecchiature 3D**, occorre segnalare che le dinamiche di vendita risultano fortemente influenzate da quelle del sistema delle agevolazioni fiscali (credito d'imposta industria 5.0). In particolare, molte trattative hanno visto un rallentamento in attesa della definizione delle specifiche tecniche, comunque si evidenzia una tenuta dei ricavi con un fatturato 2024 pari a Euro 3.635 migliaia del 2024 contro gli Euro 3.749 migliaia del 2023.

Infine, il segmento del **Service 3D** cioè della **Manifattura Additiva**, nell'esercizio 2024 ha visto il consolidamento del mercato servito con un incremento dei ricavi che sono passati da Euro 2.063 migliaia del 2023 ad Euro 2.691 del 2024.

In dettaglio, le risultanze del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 mettono in evidenza, rispetto all'esercizio precedente, una significativa ripresa dei mercati B2C mentre i settori B2B in cui opera il Gruppo hanno evidenziato una più lenta ripresa.

L'esercizio 2024 chiude, quindi, con un utile consolidato di Euro 2.206 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 9.889 migliaia e delle imposte di competenza per Euro 892 migliaia, mentre i ricavi netti caratteristici consolidati assommano ad Euro 113.455 migliaia con un incremento del 2,81% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda, infine, le risultanze del bilancio 2024 della sola Dedem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024, si rileva un utile pari ad Euro 550 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 4.919 migliaia e delle imposte di competenza per Euro 387 migliaia, con ricavi netti caratteristici pari ad Euro 48.595 migliaia.



Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità la stessa assume valore positivo. Parimenti, la posizione finanziaria netta risulta più che buona, grazie alla consistenza della liquidità in essere attestata a circa 4,9 milioni a livello consolidato al 31 dicembre 2024.

Il livello degli investimenti realizzati dal Gruppo è cresciuto del 3% rispetto all'analogo periodo del 2023, interamente autofinanziati. L'indebitamento finanziario verso le banche è stato ridotto del 17% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Per una migliore e più approfondita analisi, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Il disposto del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile, introdotto dal D. Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del conto *economico a valore aggiunto*;
- lo schema di riclassificazione dello *stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità*;
- i principali *indicatori finanziari*.

Infatti, i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico – riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro *destinazione verso soggetti esterni o verso soggetti interni*; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di "ricchezza distribuita" (ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico consolidato a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31-12-24	%	31-dic-23	%	Variazione	Var. %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	114.866.933	97,38%	111.177.055	92,83%	3.689.878	3,32%
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	7.202	0,01%	312.067	0,26%	- 304.865	-97,69%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.083.153	2,61%	8.274.545	6,91%	- 5.191.392	-62,74%
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	117.957.288	100%	119.763.667	100%	- 1.806.379	-2%
Rimanenze iniziali	13.695.405	11,61%	10.189.187	8,51%	3.506.218	34,41%
Acquisti	32.349.648	27,42%	43.225.997	36,09%	- 10.876.349	-25,16%
Rimanenze finali	12.055.336	10,22%	13.715.925	11,45%	- 1.660.589	-12,11%
<i>Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	<i>33.989.717</i>	<i>29%</i>	<i>39.699.259</i>	<i>33%</i>	<i>- 5.709.542</i>	<i>-14%</i>
Costi commerciali	3.615.326	3,06%	3.579.722	2,99%	35.604	0,99%
Costi amministrativi	6.150.405	5,21%	6.907.042	5,77%	- 756.637	-10,95%
Costi generali	32.854.158	27,85%	30.574.716	25,53%	2.279.442	7,46%
<i>Spese per servizi</i>	<i>42.619.889</i>	<i>36%</i>	<i>41.061.480</i>	<i>34%</i>	<i>1.558.409</i>	<i>4%</i>
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	41.347.682	35%	9.002.928	33%	2.344.754	6%
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	994.284	0,84%	1.092.071	0,91%	- 97.787	-9%
Costi e oneri extragestione caratteristica	1.000.484	0,85%	1.200.478	1,00%	- 199.994	-16,66%
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	41.341.482	35%	38.894.521	32%	2.446.961	6%
Ammortamento delle immobilizzazioni	9.889.293	8,38%	9.929.126	8,29%	- 39.833	-0,40%
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	31.452.189	27%	28.965.395	24%	2.486.794	9%

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31-dic-24	%	31-dic-23	%	Variazione	Var. %
DIPENDENTI	Salari e stipendi, oneri sociali	24.937.553	79,29%	22.894.329	79,04%	2.043.224	8,92%
	Quota annua TFR - IFR	1.211.541	3,85%	1.167.868	4,03%	43.673	3,74%
STATO	Imposte	892.094	2,84%	878.581	3,03%	13.513	1,54%
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	2.204.931	7,01%	1.766.626	6,10%	438.305	24,81%
SOCI E AZIONISTI	Utili	2.206.070	7,01%	2.257.991	7,80%	- 51.921	-2,30%
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		31.452.189	100%	28.965.395	100%	2.486.794	9%



Conto economico a valore aggiunto separato Dedem

DESCRIZIONE	31-dic-24	%	31-dic-23	%	Variazione	Var. %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	49.600.576	94,71%	57.728.485	93,71%	- 8.127.909	-14,08%
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	- 36.778	-0,07%	85.358	0,14%	- 122.136	-143,09%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.805.495	5,36%	3.792.077	6,16%	- 986.582	-26,02%
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	52.369.293	100%	61.605.920	100%	- 9.236.627	-15%
Rimanenze iniziali	9.403.106	17,96%	6.953.838	11,29%	2.449.268	35,22%
Acquisti	13.086.347	24,99%	23.721.544	38,51%	- 10.635.197	-44,83%
Rimanenze finali	8.453.211	16,14%	9.403.107	15,26%	- 949.896	-10,10%
<i>Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	<i>14.036.242</i>	<i>27%</i>	<i>21.272.275</i>	<i>35%</i>	<i>- 7.236.033</i>	<i>-34%</i>
Costi commerciali	2.230.407	4,26%	2.367.874	3,84%	- 137.467	-5,81%
Costi amministrativi	2.820.245	5,39%	3.348.077	5,43%	- 527.832	-15,77%
Costi generali	14.677.450	28,03%	14.377.088	23,34%	300.362	2,09%
<i>Spese per servizi</i>	<i>19.728.102</i>	<i>38%</i>	<i>20.093.039</i>	<i>33%</i>	<i>- 364.937</i>	<i>-2%</i>
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	18.604.949	36%	20.240.606	33%	- 1.635.657	-8%
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	461.450	0,88%	535.038	0,87%	- 73.588	-14%
Costi e oneri extragestione caratteristica	276.405	0,53%	543.889	0,88%	- 267.484	-49,18%
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	18.789.994	36%	20.231.755	33%	- 1.441.761	-7%
Ammortamento delle immobilizzazioni	4.919.203	9,39%	5.505.720	8,94%	- 586.517	-10,65%
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	13.870.791	26%	14.726.035	24%	- 855.244	-6%

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Variazione	Var. %
DIPENDENTI	Salari e stipendi, oneri sociali	10.212.178	73,62%	11.677.493	79,30%	- 1.465.315	-12,55%
	Quota annua TFR - IFR	649.385	4,68%	730.393	4,96%	- 81.008	-11,09%
STATO	Imposte	387.039	2,79%	721.198	4,90%	- 334.159	-46,33%
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	2.071.985	14,94%	1.464.319	9,94%	607.666	41,50%
SOCI E AZIONISTI	Utili	550.204	3,97%	132.632	0,90%	417.572	314,84%
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		13.870.791	100%	14.726.035	100%	- 855.244	-6%

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presen-

tati un aggregato di “attività di breve termine” e un aggregato di “attività di medio-lungo termine” (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi “passività di breve termine”, “passività di medio-lungo termine” (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il “capitale netto” (equity). L’orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell’attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente “coperte” con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente “coperte” con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l’anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce “oltre l’esercizio successivo”;
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.





Stato patrimoniale consolidato a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31-dic-24	%	31-dic-23	%	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide	4.868.429	4,68%	6.716.714	6,54%	- 1.848.285	-27,52%
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	46.000	0,04%	46.000	0,04%	-	0,00%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	4.914.429	5%	6.762.714	7%	- 1.848.285	-27%
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	10.623.850	10,21%	8.660.627	8,43%	1.963.223	22,67%
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	6.016.280	5,78%	5.815.536	5,66%	200.744	3,45%
Partecipazioni non imm. liquidabili entro esercizio successivo	1.235	0,00%	1.235	0,00%	-	0,00%
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	1.039.715	1,00%	893.892	0,87%	145.823	16,31%
LIQUIDITA' DIFFERITE	17.681.080	17%	15.371.290	15%	2.309.790	15%
Rimanenze	13.505.960	12,98%	15.159.347	14,75%	- 1.653.387	-10,91%
MAGAZZINO	13.505.960	13%	15.159.347	15%	- 1.653.387	-11%
ATTIVITA' A BREVE	36.101.469	35%	37.293.351	36%	- 1.191.882	-3%
Immobilizzazioni materiali	39.119.887	37,60%	35.990.797	35,02%	3.129.090	8,69%
Immobilizzazioni immateriali	25.903.968	24,90%	27.007.996	26,28%	- 1.104.028	-4,09%
Immobilizzazioni finanziarie	1.972.977	1,90%	1.735.653	1,69%	237.324	13,67%
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	952.217	0,92%	741.361	0,72%	210.856	28,44%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	67.949.049	65%	65.475.807	64%	2.473.242	4%
TOTALE ATTIVO	104.050.518	100%	102.769.158	100%	1.281.360	1%
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	15.674.715	15,06%	13.529.217	13,16%	2.145.498	16%
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	19.472.191	18,71%	14.538.944	14,15%	4.933.247	33,93%
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	6.217.452	5,98%	6.290.248	6,12%	- 72.796	-1,16%
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	3.275.930	3,15%	2.487.219	2,42%	788.711	31,71%
PASSIVITA' A BREVE	44.640.288	43%	36.845.628	36%	7.794.660	21%
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	7.445.326	7,16%	6.953.565	6,77%	491.761	7,07%
Fondi per rischi e oneri	141.717	0,14%	211.566	0,21%	- 69.849	-33,02%
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	15.230.395	14,64%	22.789.397	22,18%	- 7.559.002	-33,17%
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	1.204.460	1,16%	2.565.558	2,50%	- 1.361.098	-53,05%
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	24.021.898	23%	32.520.086	32%	- 8.498.188	-26%
Capitale Sociale	31.000.000	29,79%	31.000.000	30,16%	-	0,00%
Riserve	5.244.788	5,04%	5.440.924	5,29%	- 196.136	-3,60%
Utili/perdite portati a nuovo	- 3.062.526	-2,94%	- 5.295.471	-5,15%	2.232.945	-42,17%
Risultato di bilancio	2.206.070	2,12%	2.257.991	2,20%	- 51.921	-2,30%
PATRIMONIO NETTO	35.388.332	34%	33.403.444	33%	1.984.888	6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	104.050.518	100%	102.769.158	100%	1.281.360	1%

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario) separato Dedem

DESCRIZIONE	31-dic-24	%	31-dic-23	%	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide	1.895.216	2,66%	3.857.646	4,98%	- 1.962.430	-50,87%
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	47.944	0,07%	9.397	0,01%	38.547	410,21%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.943.160	3%	3.867.043	5%	- 1.923.883	-50%
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	1.906.387	2,67%	10.413.886	13,44%	- 8.507.499	-81,69%
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	5.382.787	7,54%	223.111	0,29%	5.159.676	2312,60%
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	2.679.587	3,76%	2.849.194	3,68%	- 169.607	-5,95%
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	454.995	0,64%	541.621	0,70%	- 86.626	-15,99%
LIQUIDITA' DIFFERITE	10.423.756	15%	14.027.812	18%	- 3.604.056	-26%
Rimanenze	9.311.702	13,05%	10.298.376	13,29%	- 986.674	-9,58%
MAGAZZINO	9.311.702	13%	10.298.376	13%	- 986.674	-10%
ATTIVITA' A BREVE	21.678.618	30%	28.193.231	36%	- 6.514.613	-23%
Immobilizzazioni materiali	15.243.824	21,37%	14.166.331	18,28%	1.077.493	7,61%
Immobilizzazioni immateriali	17.215.310	24,13%	17.676.836	22,81%	- 461.526	-2,61%
Immobilizzazioni finanziarie	16.806.586	23,56%	16.961.005	21,89%	- 154.419	-0,91%
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	398.318	0,56%	485.940	0,63%	- 87.622	-18,03%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	49.664.038	70%	49.290.112	64%	373.926	1%
TOTALE ATTIVO	71.342.656	100%	77.483.343	100%	- 6.140.687	-8%
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	12.780.389	17,91%	13.203.709	17,04%	- 423.320	-3%
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	8.842.681	12,39%	8.124.211	10,49%	718.470	8,84%
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	2.535.471	3,55%	2.682.631	3,46%	- 147.160	-5,49%
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	1.007.339	1,41%	1.131.456	1,46%	- 124.117	-10,97%
PASSIVITA' A BREVE	25.165.880	35%	25.142.007	32%	23.873	0%
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	4.644.693	6,51%	4.578.228	5,91%	66.465	1,45%
Fondi per rischi e oneri	126.177	0,18%	168.192	0,22%	- 42.015	-24,98%
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	13.797.015	19,34%	19.812.581	25,57%	- 6.015.566	-30,36%
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	604.853	0,85%	1.195.449	1,54%	- 590.596	-49,40%
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	19.172.738	27%	25.754.450	33%	- 6.581.712	-26%
Capitale Sociale	31.000.000	43,45%	31.000.000	40,01%	-	0,00%
Riserve	- 2.625.155	-3,68%	- 2.517.152	-3,25%	- 108.003	4,29%
Utili/perdite portati a nuovo	- 1.921.011	-2,69%	- 2.028.594	-2,62%	107.583	-5,30%
Risultato di bilancio	550.204	0,77%	132.632	0,17%	417.572	314,84%
PATRIMONIO NETTO	27.004.038	38%	26.586.886	34%	417.152	2%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	71.342.656	100%	77.483.343	100%	- 6.140.687	-8%



Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

Consolidato

Indice	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Var.%
ROE (%)	6,64	7,24	-0,60	-8,29%
ROI (%)	5,58	5,51	0,07	1,27%
ROS (%)	5,06	5,07	-0,01	-0,20%
Ebit	5.799.565	5.641.100	158.465	2,81%
Incidenza OF (%)	2,49	2,02	0,47	23,27%

Separato Dedem

Indice	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Var.%
ROE (%)	2,07	0,50	1,57	314,00%
ROI (%)	4,15	3,28	0,87	26,52%
ROS (%)	6,03	4,43	1,60	36,12%
Ebit	2.958.031	2.536.827	421.204	16,60%
Incidenza OF (%)	4,85	3,01	1,84	61,13%

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem. In particolare, a livello consolidato il valore del ROE pari al 6,64% è ampiamente al di sopra del tasso risk free (stimato al 3,41% al 31/12/2024) mentre rimane ancora al di sotto del costo del capitale proprio (stimato al 9,60% al 31/12/2024).

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito nell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Anche in questo caso l'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem. Il valore assunto dall'indice pari a 5,58% a livello consolidato è soddisfacente in quanto superiore al costo medio dei finanziamenti che la Società riesce ad ottenere dal sistema bancario.

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. È

quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato ma anche di sola Dedem. Considerando le diverse linee di business che convivono all'interno del Gruppo e che hanno marginalità diverse, il valore assunto dall'indice a livello consolidato pari a 5,06% può considerarsi soddisfacente ma l'obiettivo, già dall'anno in corso, è quello di incrementarlo ad un valore medio a livello consolidato nell'intorno del 7% agendo principalmente sulla riduzione di costi.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem ed indica che il Gruppo e la Dedem sono nelle condizioni di produrre buona redditività dalla gestione caratteristica utilizzando al meglio sia i fattori produttivi esterni (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, etc.) che i fattori produttivi interni (principalmente costo del lavoro).

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento dell'indice sia a livello consolidato sia a livello di sola Dedem. Ciò come conseguenza del doppio effetto rappresentato dal maggior ricorso all'indebitamento finanziario nell'esercizio precedente che, a livello di oneri finanziari, ha inciso per l'intera annualità nel 2024 trattandosi per lo più di linee in preammortamento, nonché dall'aumento dei tassi di interesse che sono iniziati a calare soltanto a partire dal secondo semestre 2024, tutto ciò ha comportato un incremento degli oneri finanziari del 26% a livello consolidato e del 41% per la sola Dedem, a fronte dell'incremento dei ricavi del 3% a livello consolidato e della diminuzione degli stessi del -14% per la sola Dedem. Comunque, il valore assunto dall'indice pari a 2,49% a livello consolidato evidenzia la piena capacità del Gruppo di sopportare il peso degli oneri finanziari mantenendo l'equilibrio economico.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Consolidato

Indice	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Var.%
Indice di struttura secco	0,52	0,50	0,02	4,00%
Indice di struttura allargato	0,88	1,01	-0,13	-12,87%
Indice di rigidità degli impieghi	0,64	0,62	0,02	3,23%
Indice di indebitamento	0,51	0,48	0,03	6,25%
Indice di disponibilità	0,80	1,01	-0,21	-20,79%



Separato Dedem

Indice	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Var.%
Indice di struttura secco	0,54	0,53	0,01	1,89%
Indice di struttura allargato	0,93	1,07	-0,14	-13,08%
Indice di rigidità degli impieghi	0,69	0,62	0,07	11,29%
Indice di indebitamento	0,60	0,52	0,08	15,38%
Indice di disponibilità	0,86	1,12	-0,26	-23,21%

Informazioni utili sugli indici

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice è rimasto sostanzialmente invariato, seppur con un leggero miglioramento, sia a livello consolidato sia a livello di sola Dedem. Si conta di migliorare questo indice già dal prossimo esercizio incrementando il patrimonio netto con gli utili che si genereranno.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento sia a livello consolidato che di sola Dedem con l'indice che comunque in entrambi i casi è prossimo a 1, soglia che indica una situazione soddisfacente. Il peggioramento dell'indice è conseguenza del fatto che l'anzianità delle linee di credito a medio/lungo termine riduce di anno in anno la quota oltre i 12 mesi che è quella che viene presa in considerazione al numeratore dell'indice. Anche in questo caso si conta di migliorare l'indice già dal prossimo esercizio incrementando il patrimonio netto con gli utili che si genereranno.

L'**indice di rigidità degli impieghi** si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

Rispetto all'esercizio precedente l'indice è rimasto sostanzialmente invariato a livello consolidato e con un leggero peggioramento a livello di sola Dedem. Il grado di rigidità, infatti, è tanto più marcato quanto più l'indice si avvicina all'unità.

L'**indice di indebitamento** è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un lieve miglioramento sia a livello consolidato sia, più marcato, a livello di sola Dedem derivante dal decremento dell'indebitamento finanziario. L'indice in entrambi i casi permane ancora al di sotto dell'unità, soglia minima che indica una buona capitalizzazione. Si conta di migliorare questo indice già dall'esercizio in corso sia incrementando il patrimonio netto con gli utili che si genereranno sia riducendo l'indebitamento finanziario.

L'**indice di disponibilità** è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e

consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento dell'indice, più marcato a livello di sola Dedem, derivante in entrambi i casi prevalentemente dall'incremento dell'indebitamento verso i fornitori e dal decremento delle disponibilità liquide.

Consolidato

Indice	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Var.%
CCN	- 8.538.820	447.723	- 8.986.542	-2007,17%
Indice di tesoreria	0,50	0,60	- 0,10	-16,67%
Giorni di giacenza magazzino	42,42	49,08	- 6,66	-13,57%
Giorni durata crediti	34,33	28,58	5,75	20,12%
Giorni durata debiti	97,03	63,07	33,96	53,84%

Separato Dedem

Indice	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Var.%
CCN	- 3.487.260	3.051.225	- 6.538.484	-214,29%
Indice di tesoreria	0,49	0,71	- 0,22	-30,99%
Giorni di giacenza magazzino	68,43	64,88	3,55	5,47%
Giorni durata crediti	14,85	66,14	- 51,29	-77,55%
Giorni durata debiti	98,66	64,98	33,68	51,83%

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

L'indice assume valore negativo sia a livello consolidato e, in maniera meno marcata, a livello di sola Dedem. Il peggioramento dell'indice è principalmente conseguenza del fatto che l'anzianità delle linee di credito a medio/lungo termine riduce di anno in anno la quota oltre i 12 mesi sicché attività a medio/lungo termine non trovano più sufficiente copertura nelle fonti di finanziamento a medio/lungo termine. Si pone, quindi, l'obiettivo di una complessiva ridefinizione dell'indebitamento finanziario in modo da ripristinare una più corretta distribuzione sul medio/lungo termine.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.



Rispetto all'esercizio precedente l'indice presenta un peggioramento sia a livello di sola Dedem sia a livello consolidato ponendosi, comunque, in entrambi i casi, in prossimità della soglia di 0,50 a segnalare un sufficiente stato di equilibrio finanziario e di liquidità.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dell'indice a livello consolidato e un leggero peggioramento a livello di sola Dedem.

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dei tempi d'incasso dai clienti per la Dedem che scendono da 66 giorni del 2023 ai 14 giorni del 2024, mentre a livello consolidato si registra un lieve peggioramento con i giorni che passano 28 a 34 per effetto dell'incremento di attività della BU ICT che presenta tempi di incasso più lunghi rispetto alla media delle altre BU di Gruppo.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dei tempi medi di pagamento concessi dai fornitori sia a Dedem sia a livello consolidato. Ciò testimonia l'ottima considerazione ed il grado di affidabilità che tutte le società del Gruppo vantano nei confronti dei fornitori.

Indicatori di risultato non finanziari

La presente sezione, coerentemente con il dettato del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile, introdotto dal D. Lgs. n. 32/2007, accoglie gli indicatori non finanziari che contribuiscono ad una più chiara informazione sulla situazione aziendale. In particolare, recependo le indicazioni contenute nel Documento n. 1 dell'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito IRDCEC), si evidenziano i cd. key performance indicators (KPI) relativi alle aree di seguito proposte.

Posizionamento di mercato

La quota di mercato detenuta, intesa come rapporto tra il fatturato della Società e la dimensione del mercato in ambito di foto automatiche, è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, consolidando una posizione di oltre il 99% ad indicare che l'azienda occupa una posizione di vantaggio competitivo nel mercato italiano difficilmente colmabile da potenziali competitors nei prossimi anni. Anzi, occorre segnalare che l'unico altro grande operatore nel settore che opera all'estero e che quattro anni fa aveva deciso di entrare nel mercato italiano, agli inizi del 2024 ha preferito uscire dal territorio nazionale dopo aver installato circa 50 apparecchiature che in seguito sono progressivamente passate sotto la gestione della Società.

Si aggiunge che durante l'anno sono state installate ulteriori 265 nuove apparecchiature delle quali 131 in nuovi punti vendita, dando evidenza che il mercato è ancora in grado di recepire ulteriori installazioni anche nei prossimi anni.

Relativamente al mercato del *3D professionale*, continua la crescita di know-how sia all'interno dell'azienda sia in termini

di mercato, oltre che nel mondo accademico, facilitando il percorso di adozione di questa tecnologia anche da parte di aziende con una minor propensione all'innovazione. Da notare che durante l'esercizio si è completata l'installazione di due attrezzature per stampa in metallo.

Customer satisfaction

Indicatore	Numero
Numero di Fototessere emesse nel 2024	7.376.460
Numero rimborsi per mancato funzionamento	46.944
Numero rimborsi effettuati	35.560

Questo dato segnala l'elevata qualità del servizio offerto con riferimento alla fototessera con un numero di rimborsi per mancato funzionamento delle apparecchiature pari solo allo 0,63% in rapporto al numero di fototessera emesse. Il decremento di pochi decimi percentuali rispetto allo scorso anno, seppure molto limitato, è essenzialmente riconducibile alla stabilizzazione del sistema, in controtendenza all'incremento rispetto all'esercizio precedente legato all'introduzione della rendi resto e del sistema di pagamento cashless. Con l'incremento delle ristampe effettuate da remoto dal servizio clienti si prevede di riuscire a ridurre il numero di rimborsi necessari a fronte delle segnalazioni ricevute.

Efficienza dei fattori e dei processi

Indicatore	Numero
Tempo Medio riparazione Macchina (Time to fix)	1,49 giorni
Numero interventi sulle Macchine	219.735 di cui 129.715 per scassetamento

Il numero di interventi più alto rispetto all'esercizio precedente risulta essere legato all'incremento delle vendite e del numero di macchine installate. Non si ravvisa, quindi, un aumento della difettosità delle macchine.

Per quanto riguarda il ciclo di vendita

Indicatore	Numero
BU Vendita stampanti 3D	
Ricavi per dipendente	500.375
Numero interventi sulle Macchine	17,3%

La struttura della *Business Unit* sta continuando la sua fase di efficientamento e di più oculata gestione del cashflow negoziando condizioni di pagamento migliori con i principali brand e distributori. Inoltre, si conferma il trend positivo del segmento metallo avviato l'esercizio precedente, che ha comportato anche un incremento della percentuale di novità dei clienti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

I processi produttivi posti in essere dalla Società impattano in misura molto limitata sul territorio: l'emissione di sostanze inquinanti è stata ulteriormente ridotta in virtù dei notevoli investimenti realizzati per l'adeguamento degli impianti



della nuova sede produttiva di Valenza ed il consumo delle risorse naturali è pressoché nullo.

Con riferimento all'impatto dei rischi e degli oneri ambientali sulla posizione finanziaria della Società nei confronti delle questioni ambientali, si segnala che non sussistono particolari criticità.

Per quanto riguarda il clima sociale, politico e sindacale, confermiamo che non sono esistite, né sono prevedibili in un prossimo futuro, tensioni di alcun genere fra e con il personale. Al contrario, abbiamo constatato, con estrema soddisfazione, che fra i dipendenti regna un clima di buona collaborazione favorito certamente dall'atteggiamento dei vari capi reparto che si sono dimostrati esigenti ma comprensivi.

Le tabelle che seguono presentano in modo dettagliato la composizione media del personale, il grado di turnover, la formazione, le modalità retributive e gli eventi inerenti la salute e sicurezza dei dipendenti.

DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	TOT.
Uomini (numero)	3	9	29	123	48	212
Donne (numero)	-	1	34	8	12	55
Età media	63	54	48	49	30	45
Anzianità lavorativa media	13	13	14	16	1	12
Contratto a tempo indeterminato	2	10	62	131	60	265
Contratto a tempo determinato	1	-	1	-	-	2
Altre tipologie contrattuali	-	-	-	-	-	-
Titolo di studio: Laurea	3	3	10	-	8	24
Titolo di studio: Diploma	-	5	51	84	45	185
Titolo di studio: Licenza media	-	2	2	47	7	58

GRUPPO DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	TOT.GRUPPO
Uomini (numero)	10	32	87	266	84	479
Donne (numero)	-	5	99	33	35	172
Età media	48	30	41	35	28	35
Anzianità lavorativa media	11	6	11	10	1	8
Contratto a tempo indeterminato	9	36	185	291	119	640
Contratto a tempo determinato	1	1	1	8	-	11
Altre tipologie contrattuali	-	-	-	-	-	-
Titolo di studio: Laurea	7	13	37	11	17	85
Titolo di studio: Diploma	3	20	126	196	91	436
Titolo di studio: Licenza media	-	4	23	92	11	130

TURNOVER DEDEM	01/01/2024	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria e cessioni	31/12/2024
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	2	-	-	-	2
Quadri	10	-	2	2	10
Impiegati	74	2	14	-	62
Operai	128	5	7	5	131
Apprendisti	43	20	3	-	60
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	-	1	-	-	1
Quadri	-	-	-	-	-
Impiegati	-	1	-	-	1
Operai	-	-	-	-	-
Apprendisti	-	-	-	-	-

TURNOVER GRUPPO	01/01/2024	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria e cessioni	31/12/2024
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	10	-	1	-	9
Quadri	42	-	7	4	36
Impiegati	174	29	18	-	185
Operai	280	28	12	5	291
Apprendisti	72	59	12	-	119
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	1	1	-	-	1
Quadri	1	-	-	-	1
Impiegati	4	2	5	-	1
Operai	9	3	10	-	2
Apprendisti	-	-	-	-	-

Come si rileva dalla tabella il grado di turnover è molto basso sia a livello di Gruppo sia di sola Dedem, a conferma del livello di fidelizzazione dei dipendenti, in linea con la politica aziendale volta a garantire i livelli occupazionali.

FORMAZIONE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti
Ore formazione dipendenti a tempo indeterminato	-	20	246	178	386

MODALITA' RETRIBUTIVE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti
Retribuzione annua media lorda contratto a tempo indeterminato	54.637	43.371	23.673	23.373	13.952



SALUTE E SICUREZZA DEDEM	Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Contratto a tempo indeterminato (ore anno)	10.792	31	920	-
Contratto a tempo determinato (ore anno)	-	-	-	-
Contratto a tempo parziale (ore anno)	445	42	196	-

Dal punto di vista del welfare aziendale, sono attive convenzioni con istituti finanziari per consentire ai dipendenti di richiedere mutui, cessioni del quinto e prestiti a condizioni vantaggiose. Nell'ambito del percorso ESG che la Società sta affrontando, sono in corso analisi e valutazione per adottare ulteriori strumenti di ampliamento delle politiche di welfare.

La Società ha avviato il processo di adesione alla definizione degli obiettivi ESG (di carattere ambientale, sociale e di governance) e alla redazione di idonea documentazione di rendicontazione della sostenibilità. Tale tipologia di rendicontazione non è obbligatoria per Dedem ma lo sarà con il recepimento della CSRD (Corporate Sustainable Reporting Directive) e, in ogni caso, rappresenta una rilevante opportunità per misurare, rendicontare e migliorare l'impegno della Società sulla sostenibilità. Per l'anno 2024 è stato predisposto il documento *Bilancio di Sostenibilità* al quale si rinvia per gli approfondimenti in merito.

Informazioni attinenti alla Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

Tutti i documenti della Società inerenti alla sicurezza sul lavoro sono soggetti a continua revisione. I documenti predisposti sono:

- Nomine addetti alle emergenze: il personale nominato risulta formato e addestrato;
- Nomina RLS: i RLS sono stati nominati e formati;
- Nomine RSPP: il RSPP in carica è stato riconfermato e nominato il 08/01/2024;
- Nomine preposti e dirigenti: il personale individuato è stato nominato e adeguatamente formato al fine di svolgere il ruolo assegnato;
- DVR e valutazione rischi specifici: tutta la documentazione risulta aggiornata a settembre 2024. Nel corso dell'anno 2025 saranno nuovamente effettuate le valutazioni dei rischi specifici presso diverse sedi delle Società del Gruppo;
- Nomina medico competente: la nomina del medico coordinatore e dei medici coordinati risulta essere formalizzata. Nel corso dell'anno 2025 la Società valuterà la possibilità di nominare un solo medico competente per l'intero Gruppo;
- Visite per idoneità alla mansione: tutto il personale ha svolto le visite mediche programmate con rispettivi giudizi di idoneità rilasciati dal medico competente;
- Attestati di formazione: sono costantemente organizzati i corsi di formazione in scadenza o per i lavoratori neo-assunti. Tutto il personale risulta formato sulla sicurezza e salute, i corsi vengono erogati con i meccanismi della formazione a distanza e in aula;
- Piani di emergenza e prove di evacuazione: sono state effettuate le prove di evacuazione per tutte le sedi;
- Moduli consegna dispositivi di protezione individuale: è stato adottato un sistema mensile di controllo delle consegne dei dispositivi di protezione individuale che risulta completo e aggiornato.

Nel corso del 2024 si sono verificati n. 3 infortuni. Il servizio H&S ha attivato le procedure di audit.

La *Società* nel corso del 2024 ha predisposto una sezione sul proprio sito aziendale per le comunicazioni di compliance sull'ambiente, sicurezza e salute che esprimono i valori, i principi e le linee di comportamento cui si ispira l'agire quotidiano per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, interagiscono con l'azienda.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la *Società* ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO (Euro)
Costi di impianto e ampliamento	297.959
Costi di sviluppo	1.086.623
Software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	3.260
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	57.342
Altre immobilizzazioni immateriali	9.177
Impianti e macchinari	3.547.920
Attrezzature industriali e commerciali	485.665
Altri beni	229.536

Mentre a livello consolidato il Gruppo ha effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO (Euro)
Costi di impianto e ampliamento	297.959
Costi di sviluppo	1.093.428
Software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	3.260
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.108
Immobilizzazioni immateriali in corso	214.120
Altre immobilizzazioni immateriali	412.187
Terreni e fabbricati	1.464
Impianti e macchinari	5.323.194
Attrezzature industriali e commerciali	4.108.351
Altri beni	1.375.141

Per un commento su tali investimenti si rinvia a quanto esposto in Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

La *Società* nel corso del 2024 ha portato a termine, proseguito o iniziato un totale di nove progetti di ricerca e sviluppo che hanno interessato ed interessano sia attività rivolte alla realizzazione di nuovi prodotti che attività mirate al miglioramento dei processi produttivi e manutentivi; il sintetico elenco dei quali progetti è riportato nel seguito:

Progetto 1 – OneWallet

- Ad oggi la Società ha pubblicato sugli store due App, di cui la prima, *Dovunque*, serve a trovare la cabina foto più



vicina e ad acquistare uno dei prodotti ivi offerti mentre la seconda, *Impress me*, è stata sviluppata per stampare in una qualsiasi cabina una o più foto fra quelle memorizzate nella gallery dello smartphone dell'utente. Per le due attuali App, come per le future eventuali ed ulteriori applicazioni, si è terminato lo sviluppo della versione beta di un wallet fra esse condiviso attraverso il quale ciascun utente registrato potrà acquistare qualsiasi prodotto offerto dalle stesse App.

Si prevede di mettere in produzione il wallet entro i primi mesi del 2025 e successivamente integrarvi una prima nuova funzionalità aggiuntiva ovvero la possibilità di procedere con esso anche ai pagamenti dei bollettini pagoPA (cfr. Progetto 4).

Progetto 2 – FieldWorkForceManagement

- A valle di un lungo processo di sviluppo portato avanti sia internamente che in collaborazione con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Elettronica ed Informatica, si è terminata la fase di sviluppo, seppur non ancora computazionalmente ottimizzata, di un sistema IT - interfacciato con i sistemi aziendali ERP e di Telemetria - il cui cuore è un algoritmo basato su di una soluzione gossip-like per modellare un dynamic heterogeneous multi-vehicle routing problem (dynamic HMVRP). Le attività svolte nell'anno permetteranno nell'immediato l'esecuzione del primo test sul campo, propedeutico all'ingresso in produzione su zone più ampie (e.g. Roma, Milano); il primo test coinvolgerà tre tecnici e 140 installazioni nelle quali si stanno montando i sistemi IOT di controllo accessi, anch'essi realizzati internamente grazie ad un'intensa attività di sviluppo.

Le attività di ricerca e sviluppo non termineranno con il passaggio in produzione dell'attuale release; infatti, il sistema si raffinerà nelle sue previsioni approfittando via via di un più puntuale controllo sulla durata degli interventi manutentivi e sull'assegnazione dei percorsi ai diversi tecnici. Nel prosieguo, utilizzando reti neurali convoluzionali, si perseguirà una manutenzione sempre più predittiva e si realizzerà un chatbot che illustri al personale tecnico le modalità di intervento più efficaci a fronte del problema riscontrato.

Progetto 3 - Deepfake & Morphing nelle foto identità

- Allo scopo di realizzare un prodotto - la foto ID digitale - esente da possibili tentativi di contraffazione e dunque stabilire un processo di acquisizione e rilascio "sicuro" della stessa, ancora in collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Elettronica ed Informatica, la Società ha cominciato lo sviluppo di diversi codici di valutazione della conformità ICAO 9303 8th edition (ISO/IEC 19794-5; 29794-5; 39794-5:2019) e di ricerca di DeepFake/Morphing nelle foto ID. La collaborazione con l'Accademia si estrinseca nella realizzazione di attività congiunte anche grazie al cofinanziamento di un Dottorato di Ricerca dal titolo "*Metodi e modelli di rilevamento di artefatti facciali basati su morphing e deepfake per la trasmissione sicura di foto per documenti d'identità*". I diversi codici sviluppati parallelamente saranno messi fra loro in competizione allo scopo di verificarne le rispettive forze e debolezze e dunque di addestrarli. La sinergia fra i diversi sviluppi permetterà il raggiungimento di un codice di ricerca di DeepFake/Morphing unico e migliore di quanto attualmente disponibile, codice che assieme ai risultati dei Progetti 5 e 6 successivi si estrinsecherà in un notevole passo avanti verso la ricercata sicurezza di prodotto e di processo.

Progetto 4 – PagoPA

- Le attività di sviluppo precompetitivo dell'anno trascorso hanno visto la realizzazione del prototipo di cabina multi-servizi nella quale si aggiunge a quanto già offerto all'utenza anche la possibilità di pagare in contanti, via carta di credito od utilizzando altri wallet di pagamento, i bollettini PagoPA. Tale realizzazione ha comportato il completamento delle interfacce verso il prestatore di servizi di pagamento o PSP, già convenzionato con il circuito PagoPA e grazie alla disponibilità 24/7 delle cabine foto ed alla presenza di gettoniera ed accettatore di banconote, porterà un effettivo contributo all'abbattimento delle barriere intrinseche al digital divide. Nell'immediato futuro si prevede l'integrazione fra i sistemi di pagamento anche di quanto al citato progetto Onewallet e l'apertura della funzionalità di pagamento in cabina anche a favore di attori privati e non solo enti pubblici.

Progetto 5 – FotoTUA

- Il progetto FotoTua è parte notevole dello sforzo di digitalizzazione della Società e rivolge l'offerta della foto digitale a tutti i cittadini come eventualmente alla Pubblica Amministrazione. Dopo l'acquisizione in cabina e la stampa della foto la stessa, dietro esplicito consenso dell'utente, viene altresì caricata su cloud ed associata ad un codice

univoco. Lo sviluppo del progetto ha comportato la realizzazione di un canale digitale web rivolto ai cittadini, i quali compilando un apposito form possono fare richiesta per ricevere la loro foto che solo successivamente all'invio sarà cancellata dal cloud. Il processo, nei termini di valutazione della qualità della foto digitale, è stato inoltre integrato con quanto al progetto successivo (cfr. Progetto 6), perché sia garantita sempre la soddisfazione dell'utente o il relativo rimborso.

Nel futuro si svilupperanno ulteriori canali di richiesta della foto digitale via le App della Società e, una volta adeguatamente il sistema di deep learning dedicato alla valutazione di qualità, si innalzerà il grado di automazione del processo e conseguentemente di soddisfazione dell'utente.

Progetto 6 – DEDEM X

- Come appena sopra accennato una significativa attività di ricerca e sviluppo è stata profusa con successo nell'anno nel tentativo di garantire una superiore qualità dei prodotti offerti. Nello specifico ad un codice di valutazione della qualità dell'immagine ID che esamina i parametri caratteristici delle stesse (e.g. angoli di pitch, roll e yaw del volto, simmetria delle inquadrature, defocus, sharpness) si è aggiunto l'uso di reti neurali convoluzionali procedendo con processi di image segmentation per la ricerca dell'eventuale presenza di macchie indesiderate sulle foto. L'attività si collega strettamente con quanto ai Progetti 3, 5 ed al successivo 8. Nel futuro le attività di sviluppo permetteranno altresì la verifica degli standard minimi delle cabine in produzione nei termini della qualità dei prodotti da esse offerti. Inoltre, le competenze acquisite verranno utilizzate per ulteriori attività legate al riconoscimento di immagini.

Progetto 7 – Cabina foto come mezzo di promozione

- Nell'anno si sono portate avanti ulteriori attività di sviluppo legate al rendere le apparecchiature prodotte, installate e quindi gestite dalla Società non solo un mezzo di produzione ma altresì un mezzo di promozione e comunicazione, un vero e proprio "media" in sé. Si sono portate a termine alcune attività e si sono acquisite le necessarie competenze per portarne a termine nel futuro altre, comunque tutte legate alla possibilità di realizzare ambiti comunicativi e promozionali propri o da offrire al mercato. Nel dettaglio si è realizzato un sistema di gestione remota delle immagini e dei video proiettati sui display esterni e/o interni alle cabine foto e si è realizzata la possibilità di gestire codici promozionali, univoci su tutto il territorio, sui prodotti stampati al fine di offrire sconti e/o ulteriori servizi. Quest'ultima realizzazione, ad esempio, ha permesso alla Società di firmare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri una convenzione per la quale ha offerto, come di fatto offre, per i prossimi due anni uno sconto del 33% ai possessori di Disability Card. Nel futuro si vorrà esplorare la possibilità di utilizzare altresì il solo audio come ultimo ed aggiuntivo mezzo promozionale cosa di cui è stata fatta ad oggi solo una valutazione di efficacia ed uno studio tecnico di fattibilità.

Progetto 8 – Stegastamp

- La Società ha siglato con l'Università degli Studi di Cagliari un contratto di cofinanziamento di una borsa di studio per la frequenza del corso di dottorato di ricerca in ingegneria elettronica ed informatica a.a. 2024/2025 - xl ciclo, ai sensi del D.M. n. 630 del 24.4.2024. Il Dottorato si incentrerà sulla realizzazione del progetto "Anti-counterfeiting solutions by Hiding Data With Deep Networks". Le attività relative anche in questo caso saranno portate avanti in modalità collaborativa nei due enti ricercando, ancora una volta attraverso l'uso di reti neurali convoluzionali, di rendere le foto ID digitali, scattate presso le nostre cabine, riconoscibili dalle Autorità, indissolubilmente legate al cittadino e non passibili di contraffazione o alterazioni, accompagnando in questo modo la trasformazione digitale in atto presso la Pubblica Amministrazione.

Progetto 9 – PinkBox

- L'attenzione alle problematiche che investono la società e dunque la responsabilità sociale della Società ha fatto sì che ci si sia dedicati allo sviluppo di un'appendice alle cabine foto, che possa essere montata su tutti i modelli delle stesse, per permettere alle donne vittime di violenza di stabilire un collegamento in viva voce con psicologhe, psicoterapeute, assistenti sociali, medici, educatrici, avvocate dell'Associazione Differenza Donna. Il dispositivo si attiva premendo un semplice pulsante e l'essere all'interno di una cabina come il non utilizzo del proprio smartphone, sempre tracciabile, garantiscono quelle condizioni di privacy e confidenzialità che spesso sono propedeutiche alla richiesta d'aiuto. Il sistema sviluppato internamente è pronto all'uso diffuso.



In particolare, i Progetti “Servizio PagoPA”, “FotoUnica” e “FotoTua” come meglio descritti nel documento “Progetti innovativi relativi alla digitalizzazione dei processi e dei servizi al cliente tramite apparecchiature fotografiche” a cui si rinvia per i dettagli, presentano le caratteristiche richieste

- dall’art. 2426, punto 5 del Codice Civile;
- dal principio contabile 24 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio dei Ragionieri, come modificato dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- dall’art.108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni,

e sono stati capitalizzati nell’attivo patrimoniale e verranno ammortizzati nel periodo di 5 anni.

I costi relativi agli altri progetti, invece, sono stati considerati quali costi di esercizio ed imputati interamente a conto economico. Per questi costi non si è, infatti, ritenuto opportuno capitalizzarli nell’attivo patrimoniale in quanto, pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto/processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l’ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) è una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell’esercizio sono stati intrattenuti i rapporti di seguito specificati con imprese controllate, collegate, controllanti e con società sottoposte al controllo di queste ultime:

Società controllata	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
Leisure Group Italia S.r.l.	2.909.659	47.944	4.753.515	21.432	4.845.147	2.088.780
Tecnotron S.A.U.	245.103	-	589.742	-	2.485.661	42.286
Trust Technology Services S.r.l.	1.318.102	-	39.529	300.876	566.102	648.416
Totale	4.472.865	47.944	5.382.786	322.308	7.896.910	2.779.482

Altre parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
RIBE & CO S.r.l.	-	-	-	18.300	-	60.000
DITTA RIZZI	-	-	74.205	103.423	22.060	955.797
SIMULACION Y FORMACION S.L.	-	-	96.277	10.800	40.000	36.000
Totale	-	-	170.482	132.523	62.060	1.051.797

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

La Vostra Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre entità. Infatti, pur essendoci nella compagine sociale un socio persona giuridica, RIBE & CO S.r.l., che detiene la maggioranza dei voti in assemblea pari al 61,36% del capitale, tale controllo di diritto non si riflette nel completo controllo dell’organo amministrativo in quanto, per vincoli statuari sia riferiti alla nomina dei componenti del CdA sia riferita alle maggioranze necessarie per l’approvazione di delibere su argomenti particolarmente significativi (articoli 21 e 22 dello Statuto), l’organo amministrativo in molti casi deve deliberare con maggioranze più ampie (2/3) di quella espressa dai Consiglieri non indipendenti che può nominare il socio RIBE & CO S.r.l. (3 consiglieri su 5).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno trascorso ha consolidato in modo significativo la posizione di mercato del Gruppo nelle diverse *Business Unit*, anche attraverso gli importanti investimenti effettuati nell'anno precedente.

Le scelte produttive e di investimento sono state modificate rispetto allo scorso esercizio, così come previsto nel piano pluriennale, concentrandosi su progetti e strategie con potenzialità di generare una maggior marginalità economica percentuale complessiva, investendo in progetti orientati all'efficientamento della filiera produttiva ed alla fidelizzazione dei clienti in tutti i settori, in modo particolare quelli legati al segmento fototessera e a quello *leisure*.

Per quanto riguarda il settore della *fototessera* nella seconda metà dell'anno si è avuta una riduzione nella produzione di nuove apparecchiature, privilegiando un'ottimizzazione nella distribuzione di quelle già presenti sul territorio, con il risultato atteso di avere un incremento dell'incasso medio per singola apparecchiatura e, quindi, una maggior marginalità. Questa scelta è stata anche conseguenza del fatto che l'unico *competitor* (estero) che si era affacciato in Italia dal 2022 nel segmento, ha ufficialmente comunicato nel corso del 2024 che non essendo riuscito a penetrare il relativo mercato ha preso la decisione di dismettere le proprie attività; conseguentemente, non si rende più necessario da parte di Dedem un presidio territoriale capillare di contenimento dell'espansione del competitor. Questo ha consentito, quindi, di redistribuire le macchine installate che hanno una bassa marginalità riposizionandole su nuovi punti vendita più profittevoli. Per questo motivo, al fine di saturare comunque i reparti di produzione ed accelerare il processo di ammodernamento del parco attrezzature, per l'anno appena iniziato è prevista un'importante attività di *refurbishing* delle macchine installate sul territorio anche utilizzando parte del magazzino a bassa rotazione costituito da parti di ricambio.

Sempre per quanto concerne la BU *fototessera*, nello scorso mese di aprile è stata avviata la sperimentazione del nuovo prodotto FotoTua che consente al cliente di poter ricevere, con un incremento di prezzo di € 1, la fototessera in formato elettronico oltre che nella tradizionale striscia cartacea. Durante questi mesi è stato, inoltre, sviluppato uno specifico software per la valutazione della qualità delle immagini, che permetterà di estendere in modo più rapido questo servizio, identificando imperfezioni sulle foto ed evitando quindi l'intervento umano necessario per la validazione del prodotto. Infatti, non essendo più necessaria l'attività dell'operatore per l'invio al cliente del formato elettronico, per la stragrande parte delle immagini sarà possibile accelerare il processo di distribuzione al cliente con un incremento dei ricavi conseguente.

Infine, sempre durante il primo semestre 2024 è stato effettuato lo studio di fattibilità tecnica del pagamento tramite PagoPA all'interno delle nostre cabine, oltre alla progettazione, sviluppo e realizzazione di un prototipo per testare le varie fasi dell'operazione di pagamento. A seguito della firma di un accordo di riservatezza e collaborazione con Intesa San Paolo, è stato avviato uno specifico tavolo tecnico congiunto che ha portato già alla realizzazione della infrastruttura per la gestione di questo nuovo servizio. Prevediamo che una volta definita la parte contrattualistica per la quale sono in corso le relative trattative con Intesa San Paolo quale PSP e Nexi quale acquirer, già entro il primo trimestre 2025 sarà possibile abilitare le nostre apparecchiature per offrire alla clientela questo tipo di servizio evoluto di pagamento.

Passando al settore "*leisure*", nel corso del primo semestre 2024 si è concluso l'ammodernamento del parco kiddie (dondolanti), motivo per cui gli investimenti nel secondo periodo dell'anno scorso sono stati oltremodo limitati. Inoltre, essendosi conclusa l'identificazione della catena hardware del nuovo sistema di pagamento digitale sulle apparecchiature *leisure*, si è iniziato ad approvvigionare le parti necessarie alla realizzazione del primo test pilota da avviare nei primi



mesi dell'anno in corso. Questo nuovo sistema di pagamento, così come già avvenuto per le cabine fototessera, porterà al Gruppo una serie di benefici sia in termini di cassa, rendendo immediato l'accredito dell'incasso, sia di risparmio sull'acquisto di nuovi gettoni e, soprattutto, porterà ad un importante efficientamento sui costi di raccolta, contazione e rendicontazione degli incassi.

Con l'introduzione del pagamento digitale nel settore leisure sarà possibile unificare in una sola "app" tutte le applicazioni di pagamento del Gruppo, consentendo al cliente retail di poter gestire con un unico account tutti i servizi offerti. Questo, inoltre, permetterà di avere informazioni in automatico sulla clientela di tipo B2C che finora era di difficile identificazione. Il risultato atteso sarà un approccio di gestione CRM verso i clienti retail che permetterà l'invio di promozioni e, in generale, una profilazione abilitante all'aumento dei ricavi complessivi. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio scorso si è, inoltre, conclusa la fase di pre-verifica con Agenzia dei Monopoli per avere conferma che la soluzione di pagamento identificata sia conforme con la normativa, prima di effettuare questo importante e strategico investimento. In relazione al progetto di avere un'unica app per la fruizione di tutti i servizi del Gruppo, si è concluso lo sviluppo dell'unificazione delle anagrafiche delle app *ImpressMe* e *Dovunque*; questo importante risultato è il primo step per la creazione del CRM B2C del Gruppo che verrà attivato nel corso dell'anno.

Passando al settore ICT, un focus importante è stato fatto al fine di avere un corretto bilanciamento tra tempi di incasso dai clienti (DSO) e di pagamento ai fornitori (DPO), privilegiando e concentrando gli acquisti su quei fornitori che concedono condizioni di pagamento vantaggiose; questa attività di ottimizzazione non ancora conclusa vedrà un'ulteriore concentrazione e richiesta di condizioni migliorative nell'anno in corso cercando di pervenire ad una condizione molto prossima a quella ottimale per la gestione di questa BU. Verranno, inoltre, definite chiare strategie mirate al miglioramento della marginalità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti/servizi a valore, la cui definizione e ricerca è stata sviluppata già nel primo semestre dell'anno scorso ed i cui effetti saranno visibili a partire dall'esercizio in corso, riducendo in modo significativo le attività a bassa marginalità che provenivano dai rami acquisiti. Parte di questa attività sarà anche legata alla partecipazione diretta a gare e bandi di primo rilievo, mentre fino ad oggi il Gruppo ha offerto i propri servizi solo tramite system integrator.

La *Società* è stata poi impegnata nell'avvio delle attività di due diligence previste dal progetto di quotazione con l'obiettivo di concluderle entro la fine dell'esercizio, per addivenire alla quotazione entro il primo quadrimestre di questo anno. La quotazione ha come scopo principale una crescita più rapida del Gruppo sia in una logica di espansione territoriale (anche internazionale) che di ammodernamento delle apparecchiature al fine di poter erogare prodotti/servizi sempre a più alto valore e, quindi, migliorando margini e utili.

I risultati del 2024 hanno confermato il trend di crescita dei ricavi coerente con i budget redatti e ciò ha consentito di confermare gli obiettivi strategici di medio termine, potendo quindi confermare le previsioni del nuovo Business Plan riferito all'orizzonte temporale 2025 – 2027, che convalidano i parametri fondamentali che dovrebbero consentire di raggiungere gli obiettivi di significativa crescita, sia organica che inorganica, che sono il risultato delle strategie commerciali e delle scelte di investimento adottate.

La *Società*, coerentemente con il proprio ruolo di leader del settore, continuerà a cogliere le opportunità che rafforzano la sua presenza sul territorio per elevare ulteriormente il proprio livello di servizio.

Di seguito indichiamo le principali linee di azione che interesseranno ricavi e costi nell'anno in corso:

1. Incremento dei ricavi

Al fine di aumentare i ricavi e di avere una presenza sempre più capillare, è prevista l'installazione di ulteriori apparecchiature fototessera. Inoltre, la graduale introduzione del nuovo prodotto *FotoTua* e, in generale, di servizi evoluti nelle cabine porterà ad un incremento anche della marginalità.

Infine, in considerazione del fatto che il segmento "*leisure*" ha confermato un trend di crescita importante, si continuerà il processo di espansione anche in mercati esteri attraverso la costituzione di società estere controllate. E con il nuovo sistema di pagamento digitale si ritiene di poter incrementare anche le vendite sul parco installato attraverso campa-

gne pubblicitarie mirate sui clienti fidelizzati.

2. Contenimento dei costi

Avendo definito in modo puntuale i fabbisogni per gli investimenti nell'anno in corso, sarà possibile pianificare con tutti i principali fornitori la consegna di periferiche e semi lavorati a prezzi più competitivi ma, soprattutto, con una pianificazione più puntuale in termini di consegne. Inoltre, continuando la migrazione a sistemi "single board" ed a sistemi di pagamento digitali si avrà una contrazione dei costi di gestione della monetica. Nell'esercizio, poi, sarà completata l'installazione di sistemi di *blackbox* sui mezzi aziendali in grado di garantire, quindi, in integrazione con il progetto *WFM*, una maggior efficienza operativa sul territorio dei nostri tecnici. Infine, è stata definita una più stringente politica della gestione del personale in tema di fruizione di ferie e permessi così da evitare significativi accumuli di ratei non goduti alla fine dell'anno, ciò porterà ad una riduzione del costo del lavoro riferita alla componente di permessi e ferie non godute.

3. Gestione finanziaria dell'impresa

Nell'esercizio 2024 la Società ha ripristinato i tempi medi di pagamento dei fornitori intorno ai 90 giorni dopo il piano di smaltimento attuato nel 2023 dell'ultima parte di stock di debito commerciale che era stato concordato con i fornitori più importanti durante gli anni della pandemia. Questo unito alla normalizzazione degli stock di magazzino ha contribuito a far registrare un flusso finanziario positivo riveniente dalla gestione operativa per Euro 11.733.243.

La Società è riuscita a far fronte a tutti gli impegni contrattuali precedentemente assunti.

La Vostra Società ha rimborsato finanziamenti bancari per complessivi Euro 8.937.352 ed ha fatto ricorso ai seguenti nuovi finanziamenti bancari per complessivi Euro 1.835.000:

- a) Finanziamento di **Euro 300.000** erogato da Monte dei Paschi di Siena con scadenza al 30/04/2025 e finalizzato al sostegno del circolante;
- b) Linee di credito a breve revolving sul circolante per Euro 1.535.000 di cui al 31 dicembre 2024 Euro 1.439.576 da rimborsare entro l'anno.

Alla luce della situazione descritta, abbiamo effettuato una valutazione della capacità dell'impresa di far fronte alla posizione debitoria in essere (finanziaria e non) e quindi della solvibilità della Vostra Società. A tal proposito, è emerso che non si prevede alcuna eventuale o potenziale situazione di crisi finanziaria. I flussi di cassa prospettici, tenendo conto di tutto quanto sopra descritto, si ritengono adeguati a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate.

Riteniamo che le strategie intraprese per far fronte alle nuove sfide competitive potranno dare i loro frutti nell'esercizio 2025, nel quale prevediamo che la Vostra Società (ed il Gruppo) possa continuare il processo di crescita dal lato dei ricavi e conseguire buoni livelli di redditività.

4. Continuità aziendale

Gli amministratori della Vostra Società hanno posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie a garantire l'operatività aziendale ed il costante monitoraggio sulle capacità dell'impresa a far fronte ai propri impegni ed alle proprie obbligazioni. Misure ed azioni che continueranno nell'esercizio in corso.

Tali misure si sostanziano sia in azioni di mitigazioni dei rischi, sia nella tempestiva revisione dei budget e dei piani aziendali in funzione dell'evoluzione delle condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

A tal fine,

- non sono stati ravvisati impatti attuali o potenziali che potessero far venir meno il presupposto della continuità



aziendale;

- non è stato necessario apportare svalutazioni ai valori delle attività di bilancio al 31 dicembre 2024 per perdite durevoli di valore;
- l'esercizio 2024 si è svolto con la continuità necessaria e con risultati economici pienamente soddisfacenti.

Gestione del rischio finanziario

Il D. Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394, che ha dato attuazione alla Direttiva CE 27 settembre 2001, n. 2001/65, ha introdotto il punto 6 bis) dell'art. 2428 del Codice civile che, in relazione all'uso di strumenti finanziari, richiede l'illustrazione degli obiettivi e delle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, di cui di seguito si propone una veloce disamina.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per l'attività della Vostra Società rivolta principalmente a consumatori finali che pagano il servizio prima della sua erogazione, tale rischio è nullo.

La massima esposizione al rischio di credito per la Vostra Società al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31-dic-24	31-dic-23
Verso Clienti	1.710.324	2.644.894
Per crediti tributari	1.032.553	1.168.653
Verso Altri	310.866	667.950
Totale	3.053.743	4.481.497

I crediti verso clienti sono di natura commerciale relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria. Quanto ai crediti verso altri, sono originati da crediti verso i dipendenti per Euro 34.820, da anticipi a fornitori per Euro 192.063, da depositi cauzionali per Euro 3.000 e da crediti diversi per Euro 80.983.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. La solidità della struttura finanziaria è stata raggiunta grazie alla soddisfacente capitalizzazione della Società che ha garantito un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

La Vostra Società al 31 dicembre 2024 aveva in essere i seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- a) Mutuo chirografario Intesa San Paolo di originari Euro 4.000.000 di durata 48 mesi più 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 185 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 24 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ciascun anno a decorrere dal 24 ottobre 2022, con ultima rata prevista per il 23/07/2026. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 1.750.000 di cui Euro 750.000 con scadenza oltre i 12 mesi;

- b) Mutuo chirografario in pool ICCREA Bancalmpresa e BCC dei Colli Albani di originari Euro 3.500.000 di durata 48 mesi più 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 200 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2022, con ultima rata prevista per il 30/06/2026. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 1.312.500 di cui Euro 437.500 con scadenza oltre i 12 mesi;
- c) Mutuo chirografario BNL di originari Euro 1.200.000 di durata 48 mesi più 12 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 120 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2021, con ultima rata prevista per il 30/06/2025. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 150.000;
- d) Mutuo chirografario BCC dei Colli Albani di originari Euro 166.666,67 di durata 72 mesi senza preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 200 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate mensili posticipate scadenti il giorno 18 di ciascun mese a decorrere dal 18 ottobre 2020, con ultima rata prevista per il 18/09/2026. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 52.424,63 di cui Euro 23.125,98 con scadenza oltre i 12 mesi;
- e) Mutuo chirografario MPS di originari Euro 2.000.000 di durata 45 mesi più 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 130 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 marzo 2023, con ultima rata prevista per il 31/12/2026. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 1.000.000 di cui Euro 500.000 con scadenza oltre i 12 mesi;
- f) Mutuo chirografario Intesa San Paolo di originari Euro 500.000 di durata 48 mesi senza preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 1 mese e spread pari a 360 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate mensili posticipate scadenti il giorno 27 di ogni mese a decorrere dal 27 novembre 2022, con ultima rata prevista per il 27/10/2026. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 229.166,58 di cui Euro 104.166,54 con scadenza oltre i 12 mesi;
- g) Mutuo chirografario Intesa San Paolo di originari Euro 500.000 di durata 48 mesi senza preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 1 mese e spread pari a 360 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate mensili posticipate scadenti il giorno 28 di ogni mese a decorrere dal 28 marzo 2023, con ultima rata prevista per il 28/02/2027. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 270.833,26 di cui Euro 145.833,22 con scadenza oltre i 12 mesi;
- h) Mutuo chirografario Banca Popolare di Sondrio di originari Euro 600.000 di durata 42 mesi di cui 7 di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 350 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 1° gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre di ciascun anno a decorrere dal 1° ottobre 2023, con ultima rata prevista per il 01/07/2026. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 361.845,76 di cui Euro 159.305,83 con scadenza oltre i 12 mesi;
- i) Mutuo chirografario in pool ICCREA Bancalmpresa e BCC dei Colli Albani di originari Euro 2.000.000 di durata 36 mesi più 6 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 215 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2023, con ultima rata prevista per il 31/12/2025. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 800.000;
- j) Mutuo chirografario Banco BPM di originari Euro 5.500.000 di durata 45 mesi più 15 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 350 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di



ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2024, con ultima rata prevista per il 31/03/2028. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 4.766.666,66 di cui Euro 3.299.999,98 con scadenza oltre i 12 mesi;

- k) Mutuo chirografario Banco BPM di originari Euro 4.500.000 di durata 78 mesi più 15 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2024, con ultima rata prevista per il 31/12/2030. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 4.153.846,16 di cui Euro 3.461.538,48 con scadenza oltre i 12 mesi;
- l) Mutuo chirografario Banca Popolare del Lazio di originari Euro 1.500.000 di durata 42 mesi più 6 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 1 mese e spread pari a 200 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate mensili posticipate scadenti la fine di ciascun mese a decorrere dal 31 ottobre 2023, con ultima rata prevista per il 31/03/2027. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 990.254,01 di cui Euro 562.061,11 con scadenza oltre i 12 mesi;
- m) Mutuo chirografario MPS di originari Euro 300.000 di durata 3 mesi più 3 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 1 mese e spread pari a 145 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate mensili posticipate scadenti l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal 28 febbraio 2025, con ultima rata prevista per il 30/04/2025. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 300.000.

La Vostra Società al 31 dicembre 2024 aveva in essere il seguente prestito obbligazionario a medio-lungo termine:

- n) *Dedem S.p.A. – Tasso variabile con scadenza 2030* sottoscritto dal *Fondo Impresa Italia* Il gestito da *Riello Investimenti Sgr* di originari **Euro 5.000.000** di durata 69 mesi più 15 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 550 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate semestrali posticipate scadenti il giorno 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 giugno 2025, con ultima rata prevista per il 31/12/2030. Il debito residuo al 31/12/2024 è di Euro 5.000.000 di cui Euro 4.750.000,00 con scadenza oltre i 12 mesi.

Sui finanziamenti BPM di cui ai punti j) e k) è previsto il rispetto dei seguenti parametri finanziari calcolati sul bilancio consolidato, da attestare alla data di calcolo del 31 dicembre 2024:

	COVENANT 2024	VALORE DI RIFERIMENTO 31/12/2024
IFN / EBITDA	<= 2,50X	1,73
IFN / PN	<= 0,8X	0,74
IFL	<= 35.000.000,00	30.905.110,00 €

Sul prestito obbligazionario di cui al punto m) è previsto il rispetto dei seguenti parametri finanziari calcolati sul bilancio consolidato, da attestare alla data di calcolo del 31 dicembre 2024:

	COVENANT 2024	VALORE DI RIFERIMENTO 31/12/2024
PFN / EBITDA	<= 2,00X	1,87
PFN / PN	<= 1,00X	0,82

Come si può rilevare dalle tabelle sopra riportate, i parametri finanziari risultano tutti traggiunti alla data del 31 dicembre 2024.

Per quanto riguarda, infine, il rischio di liquidità non si rilevano particolari criticità nel reperimento delle fonti di finanziamento a supporto delle attività operative e di investimento. La Direzione Finanza gestisce con particolare accuratezza i flussi di cassa ed il ricorso all'indebitamento bancario con l'obiettivo primario di garantire una gestione efficace ed

efficiente delle risorse finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

La Vostra *Società*, avendo contratto i finanziamenti descritti sopra, è moderatamente esposta alle potenziali variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Tuttavia, per mitigare tale rischio ha stipulato sei contratti derivati di copertura rischio tassi (della tipologia Interest Rate Swap "IRS") per i mutui di cui ai punti a), b), c), e), j) e k) precedenti.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è nulla non essendovi esposizioni in valuta estera.

Rischio per garanzie rilasciate a terzi

La *Società* al 31 dicembre 2024 aveva in essere le seguenti garanzie per crediti di firma:

- Fidejussioni rilasciate a terzi Euro 980.104;
- Lettere di patronage a banche in favore delle controllate Euro 2.168.833.

Informativa su accertamenti fiscali e contenzioso tributario

La *Società* è stata oggetto di una verifica fiscale generale da parte del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma della Guardia di Finanza che ha riguardato i periodi d'imposta dal 2014 al 2018. Tale verifica si è conclusa in data 17 giugno 2022 con la notifica di un Processo Verbale di Constatazione (PVC) che riassume i rilievi avanzati dai verificatori e le proposte di recupero a tassazione di costi considerati non deducibili e di IVA considerata non detraibile.

A fronte del PVC la *Società* ha presentato all'Agenzia delle Entrate in data 1° agosto 2022 l'istanza di cui all'art. 6, comma 1, D. Lgs. n. 218/1997 al fine di richiedere la formulazione di una proposta di accertamento per valutare l'eventuale adesione. Unitamente all'istanza venivano anche presentate le controdeduzioni della *Società* rispetto ai rilievi avanzati dai verificatori.

Accogliendo l'istanza, in data 19 ottobre 2022 l'Agenzia delle Entrate invitava la *Società* al contraddittorio per attivare il procedimento di accertamento con adesione che si instaurava effettivamente in data 24 ottobre 2022. Al termine del procedimento ed a seguito di parziale riconoscimento delle ragioni evidenziate nelle controdeduzioni, che portava ad una significativa riduzione della pretesa fiscale ipotizzata nel PVC, in data 24 novembre 2022 venivano sottoscritti gli atti di adesione con i quali sono stati definiti i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016. L'importo complessivo della definizione in adesione che la *Società* si è impegnata a pagare per tali annualità è pari a Euro 1.470.664,60 rateizzato in 16 rate trimestrali per Euro 1.424.309,82 ed in 8 rate trimestrali per Euro 46.354,78, di cui la prima rata è stata versata il 14 dicembre 2022. A fronte dell'adesione la *Società* ha rinunciato alla proposizione del ricorso tributario.

Per i periodi d'imposta 2017 e 2018 gli atti di adesione sono stati sottoscritti il 15 giugno 2023, con i medesimi criteri delle altre annualità a seguito di parziale riconoscimento delle ragioni evidenziate nelle controdeduzioni, che ha portato anche in questo caso ad una significativa riduzione della pretesa fiscale ipotizzata nel PVC. Inoltre, per tali periodi d'imposta la *Società* ha potuto beneficiare della riduzione delle sanzioni ad 1/6 del minimo edittale in applicazione della Legge n. 197/2022. L'importo complessivo della definizione in adesione che la *Società* si è impegnata a pagare per le annualità 2017 e 2018 è pari a Euro 675.588,05 rateizzato in 20 rate trimestrali, di cui la prima rata è stata versata il 05 luglio 2023. A fronte dell'adesione la *Società* ha rinunciato alla proposizione del ricorso tributario.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, attualmente sono pendenti i seguenti giudizi:



Ricorso presso la Corte di Cassazione proposto dalla *Società* e relativo ad un avviso di accertamento in materia di IVA per l'anno d'imposta 2013. La maggiore IVA contestata è pari ad Euro 13.650,00 oltre a sanzioni per Euro 17.062,50. Il giudizio di primo grado si è concluso a favore della *Società* mentre in secondo grado la CTR di Roma ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e contro tale sentenza la *Società* ha proposto il ricorso per Cassazione attualmente pendente.

Da segnalare che l'intero importo in contestazione, sanzioni incluse, risulta essere già stato pagato dalla *Società* in base alle norme sulla riscossione anticipata a seguito di soccombenza in Appello.

Ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio (ex CTR) proposto dall'Agenzia delle Entrate e relativo ad un avviso di accertamento in materia di IRAP per l'anno d'imposta 2012. La maggiore IRAP contestata è pari ad Euro 3.133,00 oltre a sanzioni per Euro 3.133,00. Il giudizio di primo grado si è concluso a favore della *Società*.

Sono pendenti, infine, dei ricorsi tributari per Imposta Comunale di Pubblicità relativamente a contestazioni per le affissioni sulle cabine fototessera avanzate da alcuni Comuni per imposte, sanzioni ed interessi pari ad Euro 200.000 circa.

Atteso che la giurisprudenza delle varie corti di giustizia tributaria sulla particolare materia non è uniforme ed in diverse pronunce anche favorevole alla *Società*, al 31 dicembre 2024 esiste in bilancio un fondo rischi specifico pari ad Euro 100.000.

Sedi secondarie

Si segnala che l'attività della Vostra Società viene svolta anche nelle seguenti sede secondarie/unità locali:

- 1) Via Variante di Cancelliera, 6/8 – 00072 Ariccia (RM);
- 2) Via Cancelliera, 14 – 00041 Albano Laziale (RM);
- 3) Via Quarto Negroni, 54 – 00072 Ariccia (RM);
- 4) Via Licinia, 3 – 00153 Roma
- 5) Via Agostino Depretis, 7/9 – 15121 Alessandria
- 6) Via Ticino, 39 – 14100 Asti
- 7) Via Magna Grecia snc – 70026 Modugno (BA);
- 8) Via Italia, 65 – 13900 Biella
- 9) Via Don Giovanni Fornasini, 25 – 40128 Bologna;
- 10) Via dell'Industria, 14/16 – 72015 Fasano (BR);
- 11) Via Roma, 268 – 72015 Fasano (BR);
- 12) Via Tigellio, 38 – 09123 Cagliari;
- 13) Via Carrù, 2 – 12100 Cuneo;
- 14) Via dei Brozzi, 544 – 50100 Firenze;
- 15) Viale Guidoni angolo Via Barsanti snc – 50127 Firenze;
- 16) Via Armando Diaz, 2 – 16121 Genova;
- 17) Via Antonio Gandin, 52 – 16142 Genova;
- 18) Via Secchi, 9 – 73048 Nardò (LE);
- 19) Via della Chiesa, 2 – 57017 Collesalveti (LI);
- 20) Via Colle del Tufo, 13/A – 04012 Cisterna di Latina (LT);

- 21) Via Salvo d'Acquisto, 12 – 20037 Paderno Dugnano (MI);
- 22) Via dei Lavoratori, 134/136 – 20092 Cinisello Balsamo (MI);
- 23) Via Filippo Turati, 17/Bis – 54033 Carrara (MS);
- 24) Via Consalvo, 99/H – 80125 Napoli
- 25) Via Uditore, 20 – 90145 Palermo;
- 26) Via Casalotto, 101 – 89122 Reggio Calabria;
- 27) Via Martiri di Cervarolo, 1/B – 42015 Correggio (RE);
- 28) Via Bonacini Mons. G., 20 – 42015 Correggio (RE);
- 29) Via Rettilineo, 90 – 45034 Canaro (RO);
- 30) Via Mario Alfani, 82 – 84098 Pontecagnano Faiano (SA);
- 31) Via Giovanni Pascoli, 11/A – 07046 Porto Torres (SS);
- 32) Via America, 14 – 10071 Borgaro Torinese (TO);
- 33) Via Antonio Bardelli, 4 – 33035 Martignacco (UD);
- 34) Piazza della Repubblica, 25 – 21100 Varese;
- 35) Via Porara, 124 – 30035 Mirano (VE);
- 36) Via Rasia dal Polo snc – 36073 Cornedo Vicentino (VI);
- 37) Via Giuseppe Garibaldi, 5 – 37057 San Giovanni Lupatoto (VR).

Adozione del codice etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo

La Vostra *Società*, nel costante tentativo di rafforzare la propria corporate governance e, più in generale, per accrescere la cultura aziendale e per sensibilizzare le proprie risorse su tematiche di primaria rilevanza, ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (c.d. MOGC) prevedendo un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate, in ottemperanza a quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., recante la *"disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*, secondo la quale gli enti rispondono in sede penale per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

Costituiscono parte integrante del Modello sia un Codice Etico (documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento, le regole di comportamento, oltre all'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti dei terzi) sia un Sistema Sanzionatorio (specifico sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso), debitamente approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione normativa ovvero per esigenze organizzative interne. La Vostra Società, per rendere efficaci i documenti predisposti ed approvati e così come espressamente previsto dal sopra richiamato D. Lgs. n. 231/2001, ha istituito e nominato un Organismo di Vigilanza (c.d. OdV), in composizione collegiale, autonomo ed indipendente, che, dotato di un proprio Regolamento interno, vigila sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello nonché dei documenti parte integrante dello stesso, anche coadiuvato dall'audit interno e supportato da un referente appositamente designato all'interno del CdA.

Attualmente è in corso di revisione il MOGC per adeguarlo alle nuove previsioni in materia di reati presupposto di cui alle Leggi n. 22/2022 e n. 137/2023, mentre nel CdA del 11 marzo 2024 è stata approvata la versione aggiornata del Codice Etico.

Tutto il personale dipendente è stato oggetto di attività di formazione online, che ha comportato anche la verifica delle



conoscenze acquisite sugli argomenti specifici grazie all'uso di un formulario necessariamente da compilarsi per poter definire terminata la formazione stessa.

Informazioni attinenti alla Privacy (Regolamento UE 679/2016 e ss.mm.ii.)

Alla data del 31 dicembre 2024 sono terminate le attività di aggiornamento del sistema con adeguamento e condivisione di tutte le procedure, le informative ed i moduli.

Nel dettaglio le attività svolte nel corso dell'esercizio possono essere così sintetizzate:

- Aggiornamento delle lettere informative privacy dei dipendenti, mediante l'utilizzo del sistema "Moduli" di Gsuite con acquisizione della "Presenza Visione ed accettazione" per le nuove risorse acquisite;
- Aggiornamento del registro dei trattamenti, archivio ed informative (particolare attenzione alla procedura di whistleblowing ed alle informative emesse a favore dei segnalati e segnalanti);
- Aggiornamento DPIA create;
- Aggiornamento procedure specifiche;
- Aggiornamento di un blog, che viene gestito dal DPO e dal gruppo di lavoro appositamente dedicato, nel quale vengono raccolte tutte le comunicazioni, informazioni, perplessità e richieste, con le relative risposte, fatte in materia di GDPR, sia da interni (dipendenti e/o collaboratori) che esterni all'azienda (clienti e/o fornitori);
- Gestione dati siti web: verifica ulteriore in merito ai dati raccolti sui siti della Società;
- Ottenimento del rinnovo triennale della certificazione ISO 27001, con riferimento agli aspetti di compliance relativi al GDPR;
- Aggiornamento file e creazione moduli per nomina autorizzati al trattamento.

Sono state, inoltre, pianificate le seguenti ulteriori attività che verranno svolte nell'anno in corso:

- Creazione di nuove DPIA;
- Aggiornamento periodico registro dei trattamenti ed archivio;
- Creazione nuove informative, a seconda delle esigenze;
- Pianificazioni audit per conformità agli aspetti GDPR;
- Analisi e risoluzioni in merito alle osservazioni dell'organismo di Audit RINA durante la verifica triennale;
- Elaborazione di aggiustamenti in merito ad eventuali richieste di accesso alle e-mail successiva alle dimissioni del personale.

Adeguati assetti organizzativi ex art. 2086 Codice civile

Si evidenzia che la Società, alla data del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, si è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile d'esercizio al 31 dicembre 2024	Euro	550.203,81
A riserva legale	Euro	50.000,00
A copertura perdite precedenti	Euro	500.203,81

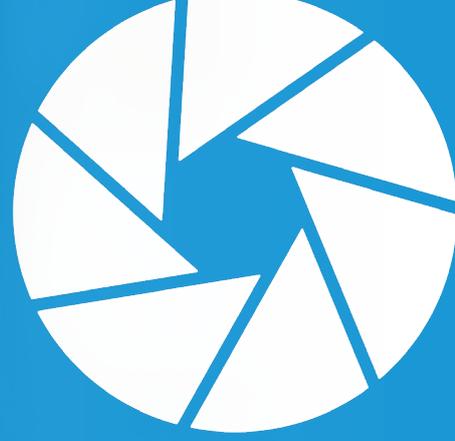
* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

ARICCIA (RM), lì 31 gennaio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alberto Ing. Rizzi

Il presente documento è firmato digitalmente dagli originari sottoscrittori.



**Bilancio
al 31.12.2024
di Dedem S.p.A.**



BILANCIO AL 31.12.2024

Stato patrimoniale

	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	247.644	-
2) Costi di sviluppo	869.298	-
3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	634.993	689.106
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	414.272	557.917
5) Avviamento	14.673.855	15.965.992
7) Altre immobilizzazioni immateriali	375.248	463.821
Totale immobilizzazioni immateriali	17.215.310	17.676.836
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.312.857	5.513.048
2) Impianti e macchinari	8.750.490	7.848.277
3) Attrezzature industriali e commerciali	851.919	599.221
4) Altri beni	328.558	205.785
Totale immobilizzazioni materiali	15.243.824	14.166.331
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	16.177.221	16.173.026
b) imprese collegate	57.052	57.052
d-bis) altre imprese	45.238	45.238
Totale Partecipazioni	16.279.511	16.275.316
2) Crediti:		
d bis) verso Altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	418.009	401.559
Totale verso altri	418.009	401.559
Totale crediti	418.009	401.559
4) Strumenti finanziari derivati attivi	109.066	284.130
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.806.586	16.961.005
TOTALE TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	49.265.720	48.804.172

	31.12.2024	31.12.2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.453.211	9.403.107
4) Prodotti finiti e merci	858.491	895.269
Totale rimanenze	9.311.702	10.298.376
II) Crediti:		
1) verso Clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.710.324	2.644.894
Totale Crediti verso Clienti	1.710.324	2.644.894
2) verso Imprese controllate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.382.787	7.409.474
Totale Crediti verso Imprese controllate	5.382.787	7.409.474
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	634.235	682.713
esigibili oltre l'esercizio successivo	398.318	485.940
Totale crediti tributari	1.032.553	1.168.653
5-ter) Imposte anticipate	1.930.549	2.081.160
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	310.866	667.950
Totale Crediti verso altri	310.866	667.950
Totale crediti	10.367.079	13.972.131
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata	47.944	9.397
Totale attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	47.944	9.397
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.112.819	2.780.861
3) Denaro e valori in cassa	782.397	1.076.785
Totale Disponibilità liquide	1.895.216	3.857.646
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	21.621.941	28.137.550
D) RATEI E RISCONTI	454.995	541.621
TOTALE ATTIVO	71.342.656	77.483.343



	31.12.2024	31.12.2023
PASSIVO		
I) Capitale	31.000.000	31.000.000
IV) Riserva legale	350.000	324.951
V) Riserva statutaria	1.814.702	1.814.702
VI) Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva da riduzione capitale sociale	-4.872.744	-4.872.744
Riserva da arrotondamento	-2	1
Totale altre riserve:	-4.872.746	-4.872.743
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	82.889	215.938
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-1.921.011	-2.028.594
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	550.204	132.632
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.004.038	26.586.886
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	126.177	168.192
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	126.177	168.192
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.644.693	4.578.228
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.156	62.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.569.861	4.718.932
Totale Obbligazioni	4.795.017	4.781.716
4) Debiti verso Banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.020.608	9.850.279
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.227.154	14.897.010
Totale Debiti verso Banche	17.247.762	24.747.289
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.761	44.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso altri finanziatori	61.761	44.598

	31.12.2024	31.12.2023
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.684	417.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	55.684	417.868
7) Debiti verso Fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.464.689	7.121.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso Fornitori	8.464.689	7.121.742
9) Debiti verso Imprese Controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.795.172	3.830.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	196.639
Totale Debiti verso Imprese Controllate	4.795.172	4.027.288
12) Debiti tributari		
esigibili entro esercizio successivo	1.035.215	1.060.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	604.853	1.195.449
Totale Debiti tributari	1.640.068	2.256.270
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
esigibili entro esercizio successivo	428.487	368.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	428.487	368.791
14) Altri debiti		
esigibili entro esercizio successivo	1.071.769	1.253.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Altri debiti	1.071.769	1.253.019
TOTALE DEBITI	38.560.409	45.018.581
E) RATEI E RISCONTI	1.007.339	1.131.456
TOTALE PASSIVO	71.342.656	77.483.343



Conto economico

	31.12.2024	31.12.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.594.917	56.830.383
2) Variazioni delle rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	-36.778	85.358
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.805.495	3.792.077
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	105.768	131.125
b) Altri ricavi e proventi	1.087.273	1.132.286
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.193.041	1.263.411
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.556.675	61.971.229
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.070.608	23.711.463
7) per servizi	11.188.494	12.189.681
8) per godimento di beni di terzi	7.802.602	6.789.376
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.122.046	9.274.497
b) oneri sociali	1.971.265	2.314.017
c) trattamento di fine rapporto	649.385	730.393
e) altri costi	118.867	88.979
Totale Costi per il personale	10.861.563	12.407.886
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.915.887	1.574.341
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.003.316	3.931.379
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.919.203	5.505.720
11) Var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	949.895	-2.449.269
14) oneri diversi di gestione	978.155	1.610.232
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	49.770.520	59.765.089
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	2.786.155	2.206.140

	30.06.2024	31.12.2023
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
5) altri	251.854	156.110
Totale Altri proventi finanziari	251.854	156.110
17) interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso imprese controllate	21.313	12.725
e) altri interessi e oneri finanziari	2.074.134	1.474.922
Totale Interessi e altri oneri finanziari	2.095.447	1.487.647
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) utili su cambi	22.214	13.619
b) perdite su cambi	-27.533	-34.392
Totale Utili e perdite su cambi	-5.319	-20.773
15+16-17±17BIS TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.848.912	-1.352.310
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizz. finanz. non partecip.	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Svalutazioni:	-	-
18-19 Totale rett. di valore attività finanziarie	-	-
A-B±C±D Totale ris. prima delle imposte	937.243	853.830
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	174.393	231.902
b) imposte relative agli esercizi precedenti	62.034	279.888
c) imposte differite	-	-
d) (imposte anticipate)	150.612	209.408
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	-	-
Totale Imposte redd. eserc., correnti, differite, anticipate	387.039	721.198
21) Utile (perdita) dell'esercizio	550.204	132.632



Rendiconto finanziario

	31.12.2024	31.12.2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	550.204	132.631
Imposte sul reddito	387.039	721.198
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.843.593	1.331.537
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.780.836	2.185.366
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	649.385	730.393
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.919.203	5.505.720
Totale rettifiche elementi non monetari	5.568.588	6.236.113
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.349.424	8.421.479
Variazione del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	986.674	-2.534.627
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	934.570	1.504.414
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.342.947	-4.002.546
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	86.626	-55.592
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-124.117	298.902
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.766.647	-6.731.038
Totale variazione del capitale circolante netto	4.993.347	-11.520.487
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	13.342.771	-3.099.008
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.187	-1.234.761
(Imposte sul reddito pagate)	-1.031.794	-794.341
(Utilizzo dei fondi)	-582.920	-1.551.322
Totale altre rettifiche	-1.609.528	-3.580.423
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	11.733.243	-6.679.431
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-4.263.121	-3.678.855

	31.12.2024	31.12.2023
Disinvestimenti	182.312	96.850
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.454.361	-843.650
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)		
(Investimenti)	-4.195	-3.912.811
Disinvestimenti	-	-
(Incremento)/decremento altre immobilizzazioni finanziarie	-16.450	-11.009
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-5.555.815	-8.349.474
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-584.670	-127.473
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	17.163	-68.063
Accensione finanziamenti	1.835.000	15.604.027
Rimborso finanziamenti	-8.937.352	-3.770.718
Accensione (rimborsi) prestiti obbligazionari	-470.000	5.000.000
MEZZI PROPRI		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-8.139.858	16.637.772
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.962.430	1.608.867
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.857.646	2.248.779
di cui: depositi bancari e postali	2.780.861	1.192.346
denaro e valori in cassa	1.076.785	1.056.433
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.895.216	3.857.646
di cui: depositi bancari e postali	1.112.819	2.780.861
denaro e valori in cassa	782.397	1.076.785



1. NOTA INTEGRATIVA - PARTE INIZIALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in base alle norme del Codice Civile, così come modificate dal D.Lgs. 139/15, integrate e interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto di eventuali emendamenti.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla presente Nota Integrativa e corredato dalla Relazione unitaria sulla Gestione.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario fornisce informazioni, per l'esercizio 2024 e per quello precedente, sull'ammontare e sulla composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio e sui flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Esso è redatto in forma scalare secondo il metodo indiretto.

La funzione della presente Nota Integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio d'esercizio è redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, Codice Civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997.

La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di Euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del Conto Economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Come previsto dall'articolo 2423 ter, comma 5, del Codice Civile, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa i relativi commenti. Sempre in relazione alle disposizioni di cui all'art 2423 ter, si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal Codice Civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio prece-

dente.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono stati predisposti, a corredo della Relazione unitaria sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica.

Si precisa, inoltre, che nel corso del 2024 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 5 e 2423 bis, comma 2 del Codice Civile.

Ad esito degli approfondimenti condotti, si è riscontrato che gli aggiornamenti dei principi contabili intervenuti nell'esercizio non risultano essere applicabili alla realtà societaria. In considerazione di ciò, pertanto, non si è reso necessario procedere con la variazione delle valutazioni delle poste di bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria alcuna correzione di errori rilevanti. Al ricorrere di specifiche fattispecie, talune voci del bilancio sono state riclassificate rispetto alla relativa classificazione del precedente bilancio d'esercizio e, conseguentemente, per una loro migliore rappresentazione, è stato adeguato il saldo comparativo.

Nella presente sezione introduttiva della Nota integrativa sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423 bis e 2426 del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio.

Attività svolte

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la *Società* opera prevalentemente nei seguenti settori:

- Produzione e gestione delle macchine automatiche per *fototessera*;
- Commercio di stampanti 3D e del relativo materiale di consumo.

Postulati e principi di redazione del bilancio d'esercizio

Nella redazione del Bilancio d'esercizio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine, un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'at-



tività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua data di chiusura.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

Per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, la *Società* ha registrato un utile di Euro 550 migliaia e ha rilevato un patrimonio netto positivo per un importo di Euro 27.004 migliaia.

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, prevede che la valutazione delle voci di Bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione delle attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nel redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, l'organo amministrativo ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità di attività e l'estinzione di passività nel normale corso del *business*.

Per quanto riguarda il *business model* aziendale, come più diffusamente rappresentato nella Relazione unitaria sulla Gestione, è intenzione dell'azienda di proseguire con le modalità operative evidenziate nel corso dell'esercizio 2024, continuando in un percorso di crescita e di espansione economico-commerciale.

La situazione di cassa, sia nell'anno passato che in quello in corso, non ha registrato criticità particolari ed ha sempre consentito di rispettare sostanzialmente gli impegni assunti. Non si sono generate criticità relativamente al mantenimento della continuità aziendale.

Infine, il *budget* societario e di Gruppo 2025 e il Piano 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 gennaio 2025, presenta risultati operativi e di cassa positivi tali da consentire alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni per i prossimi 12 mesi e da non evidenziare situazioni di criticità in merito alla continuazione dell'attività.

Pertanto, la considerazione di quanto sopra descritto ha permesso all'organo amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza della continuità aziendale e di redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sulla base di tale presupposto.

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato degli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di sviluppo sono capitalizzati quanto risultano essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché quando soddisfano i criteri di identificabilità e misurabilità. Tali capitalizzazioni, inoltre, vengono rilevate quando si riferiscono ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede o possa disporre delle necessarie risorse. In tal senso, l'analisi di realizzabilità del progetto è, di regola, frutto di un processo di stima che dimostri la fattibilità tecnica del prodotto o del processo ed è connessa all'intenzione della direzione di produrre e commercializzare il prodotto o utilizzare o sfruttare il processo.

Parimenti, la rilevazione dei costi di sviluppo avviene ad esito di un'analisi di recuperabilità volta a verificare la sussistenza di prospettive di reddito tali da evidenziare che i ricavi che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari alla differenza fra i disavanzi da fusione relativi alle fusioni realizzate nel 2017 in relazione alla operazione di MBO, alla fusione realizzata nel 2018 con riferimento a Photo Plus nonché alla fusione realizzata nel 2019 con riferimento a M.P. Group ed il valore degli stessi disavanzi attribuito agli elementi patrimoniali attivi.



Inoltre, nel 2019 è stato iscritto l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, relativo al ramo d'azienda "Selltek".

Qualora vengano riscontrati indicatori di perdita durevole di valore, il valore degli avviamenti viene sottoposto ad un test di tenuta (c.d. *Impairment Test*).

La scelta del periodo di ammortamento dell'avviamento è stata effettuata dall'organo amministrativo in applicazione del principio contabile OIC 24, tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui l'avviamento si riferisce che consentono di valutare che la vita utile dello stesso sia certamente superiore ai cinque anni.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità alle seguenti vite utili:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Costi di impianto e ampliamento	5	20
Costi di sviluppo	5	20
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	18-20	5,56 - 5
Marchio di commercio	In funzione della durata dei contratti e nei limiti di legge	
Avviamento	10-20	10-5
Migliorie su beni di terzi	In relazione alla durata del contratto	

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ecc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ecc.) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Fabbricati	33	3
Impianti specifici	5-7	15-20
Attrezzature industriali	4-7	15-25
Attrezzatura varia e minuta	7	15
Altri beni	5	20
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20
Mobili d'ufficio e arredamenti	8 e 4 mesi	12

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente spesati nell'esercizio di acquisizione.



Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture sono valutate al costo di acquisto.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Le partecipazioni che non rappresentano un investimento durevole sono iscritte nell'attivo circolante. Tali poste sono valutate a costo specifico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Per la definizione di strumento finanziario derivato e di fair value si fa riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, in particolare dai documenti IFRS 13 e IFRS 9.

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dal principio contabile nazionale OIC 15, i crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Per i crediti per i quali, ancorché iscritti nell'attivo circolante, si prevede l'incasso oltre i dodici mesi, è data menzione in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e nei relativi prospetti di dettaglio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato sulla base del costo medio ponderato (costo unitario per media mobile).

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri: i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo; il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto, pertanto, dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota



integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 Codice Civile e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al no-

minale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le passività sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini dell'individuazione e rilevazione dei ricavi, in aderenza alle disposizioni di cui all'OIC 34, si procede come segue:

1. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
2. identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
3. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
4. rilevazione dei ricavi.

Ad esito di quanto precede, i ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata dei contributi in conto esercizio.

Riconoscimento dei costi

I costi di acquisto sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.



I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione, o in presenza di acconti, al cambio corrente del giorno in cui gli acconti sono corrisposti.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nel periodo di riferimento e nei precedenti esercizi non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica in applicazione dell'OIC 25, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte sostitutive per rivalutazione dei beni aziendali;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altre informazioni

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione a conto economico delle differenze (utili e perdite su cambi) e l'eventuale utile netto è stato accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a realizzo.

La società non è soggetta alla direzione e coordinamento di alcuna altra società o ente.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 DEL CODICE CIVILE

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli simili o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria di valore significativo.

2. NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 49.265.720

Immobilizzazioni immateriali – Euro 17.215.310

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nel periodo sono di seguito esposti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	1.918.534	2.366.979	25.150.197	2.681.672	32.117.382
Fondo ammortamento	-	-	1.229.428	-1.809.062	-9.184.205	-2.217.851	-14.440.546
Saldo al 1° gennaio 2024	-	-	689.106	557.917	15.965.992	463.821	17.676.836
Variazioni dell'esercizio							
Acquisizioni	297.959	1.086.623	3.260	57.342	-	9.177	1.454.361
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-50.315	-217.325	-57.373	-200.987	-1.292.137	-97.750	-1.915.887
Totale variazioni	247.644	869.298	-54.113	-143.645	-1.292.137	-88.573	-461.526
Costo	297.959	1.086.623	1.921.794	2.424.321	25.150.197	2.690.849	33.571.743
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	-50.315	-217.325	-1.286.801	-2.010.049	-10.476.342	-2.315.601	-16.356.433
Saldo al 31 dicembre 2024	247.644	869.298	634.993	414.272	14.673.855	375.248	17.215.310



Costi di impianto e ampliamento - Euro 247.644

I costi di impianto e ampliamento evidenziano un incremento di Euro 248 migliaia ad esito della capitalizzazione, con il consenso del Collegio Sindacale, di costi sostenuti nell'ambito del processo di quotazione (mercato *Euronext Growth Milan*) della *Società* avviato nel corso dell'esercizio. I costi in oggetto prevedono un ammortamento in cinque anni e la relativa quota di competenza al 31 dicembre 2024 risulta pari a Euro 50 migliaia.

Costi di sviluppo - Euro 869.2984

Nel corso dell'esercizio 2024, la *Società* ha sostenuto costi per lo sviluppo e l'implementazione del progetto "Digitalizzazione processi e servizi al cliente VISO" per complessivi Euro 1.086 migliaia. Tali costi sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, ad esito di un'analisi volta a dimostrare la loro futura utilità, la correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri e la conseguente loro recuperabilità con ragionevole certezza.

La quota di ammortamento al 31 dicembre 2024 dei costi di sviluppo in oggetto risulta pari a Euro 217 migliaia.

Diritti brevetto industriale e di utilizzo delle opere d'ingegno - Euro 634.993

I diritti di brevetto industriale includono prevalentemente:

- Euro 278 migliaia, relativi all'acquisizione del brevetto da Lorane in seguito all'operazione di MBO;
- Euro 353 migliaia relativi al brevetto funzionale al progetto patenti denominato "patente one touch".

Il brevetto acquisito dalla Lorane è ammortizzato in quote costanti in un arco temporale di diciotto anni, mentre il secondo, sempre in quote costanti, su un arco temporale di venti anni.

Concessioni, licenze e marchi - Euro 414.272

La voce in esame contiene prevalentemente il valore delle licenze software e risulta movimentarsi in ragione di incrementi per Euro 57 migliaia (relativi ad acquisizioni di applicativi ERP) e dell'ammortamento dell'esercizio.

Avviamento - Euro 14.673.855

L'avviamento scaturisce dal residuo ammontare da ammortizzare del disavanzo creatosi in seguito alle operazioni di fusione avvenute nell'esercizio 2017, nell'esercizio 2018 a seguito dell'incorporazione di Photo Plus S.r.l., nonché nell'esercizio 2019 a seguito dell'incorporazione di M.P. Group S.r.l. e del ramo d'azienda "Selltek".

Nell'esercizio 2019, inoltre, l'avviamento ha subito un decremento di Euro 2.205 migliaia per effetto del conferimento del ramo d'azienda "leisure" nella controllata Leisure Group Italia S.r.l..

L'importo complessivo, pari ad Euro 14.674 migliaia, è ammortizzato in quote costanti su un arco temporale di venti anni, eccezion fatta per l'avviamento "Selltek" ammortizzato in 10 anni. L'iscrizione in bilancio della presente voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La direzione della società ha ritenuto di ammortizzare l'avviamento generato dalle fusioni post MBO del 2017 e dalla fusione Photo Plus del 2018, in applicazione del principio contabile OIC 24, in un periodo di 20 anni, con il consenso del Collegio Sindacale, tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui l'avviamento si riferisce che consentono di valutare che la vita utile dello stesso sia certamente superiore ai cinque anni ed in relazione alla durata stimata in cui l'avviamento manifesterà i suoi benefici.

Infatti, a seguito delle operazioni di fusione e di ulteriori investimenti effettuati, la Società si trova in una situazione egemone in Italia nel mercato delle macchine foto automatiche, segmento di mercato nel quale la Società è leader ed opera da più anni e che presenta rilevanti barriere all'ingresso rappresentate non solo dagli investimenti nelle macchine foto automatiche, ma soprattutto nella loro capillarità e presenza strategica sul territorio.

In particolare, l'attività viene svolta installando le macchine automatiche sia su suoli pubblici sia su spazi privati, per lo più all'interno di Centri Commerciali. I contratti di locazione di questi spazi, per i suoli pubblici hanno una durata indeterminata nel senso che si rinnovano automaticamente con il solo pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, mentre per gli spazi privati nei Centri Commerciali, normalmente la durata dei contratti è di 10 anni + 10 anni, senza possibilità di disdetta da parte del locatore alla prima scadenza decennale.

Tale avviamento riflette, quindi, la posizione dominante sul segmento di mercato in cui la società opera e continuerà ad operare in futuro. Per tali ragioni una vita utile inferiore ai 20 anni non è ritenuta ragionevole.

Anche l'avviamento generato nel 2019 dall'operazione di fusione di M.P. Group S.r.l. viene ammortizzato in un periodo di 20 anni con il consenso del Collegio Sindacale in quanto l'attività è sostanzialmente rivolta alla produzione di attrezzature automatiche (kiddie rides) per la società del Gruppo Leisure Group Italia S.r.l., mentre l'ammortamento generato dall'acquisto del ramo d'azienda "Selltek" relativo alla commercializzazione delle stampanti 3D viene ammortizzato in un periodo di 10 anni, con il consenso del Collegio Sindacale.

Con particolare riferimento alla recuperabilità dell'avviamento, nel corso del 2024 non si sono verificati impairment indicators e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad un impairment test sulla tenuta della voce contabile in commento.

Altre immobilizzazioni immateriali - Euro 375.248

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ad attività diverse aventi utilità pluriennale. La voce di maggior rilievo e di importo pari a Euro 356 migliaia alla data del 31 dicembre 2024, afferisce ai costi capitalizzati per il "Progetto ICONA" e relativo, nello specifico, alla progettazione e alla realizzazione, effettuata in collaborazione con Pininfarina S.p.A. sul finire dell'esercizio 2023, del nuovo layout delle cabine *fototessera*. I costi oggetto di capitalizzazione si riferiscono, inoltre, alle spese di sviluppo dei relativi hardware e software dedicati, alla realizzazione dei disegni industriali e alle spese di prototipazione. Nel corso dell'esercizio, infine, la voce in commento è stata ammortizzata per un importo pari ad Euro 98 migliaia.

Immobilizzazioni materiali – Euro 15.243.824

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono di seguito esposti



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.108.406	36.822.194	2.298.879	2.249.205	8.478.683
Fondo ammortamento	- 1.595.358	- 28.973.918	- 1.699.658	- 2.043.419	- 34.312.352
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2024	5.513.048	7.848.276	599.221	205.786	14.166.331
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	-	3.547.920	485.665	229.536	4.263.121
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	- 181.798	-	- 513	- 182.312
<i>variazione costo storico</i>	-	- 1.622.709	- 8.448	- 22.618	- 1.653.775
<i>variazione Fondo ammortamento</i>	-	1.440.911	8.448	22.105	1.471.463
Ammortamento	- 200.191	- 2.463.908	- 232.967	- 106.249	- 3.003.316
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	-	-	-	-
Totale variazioni	- 200.191	902.213	252.698	122.773	1.077.494
Costo	7.108.406	38.747.404	2.776.096	2.456.123	1.088.028
Fondo ammortamento	- 1.795.549	- 29.996.915	- 1.924.177	- 2.127.564	- 35.844.204
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	5.312.857	8.750.490	851.919	328.558	15.243.824

L'analisi dei movimenti di periodo fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 5.312.857

La voce si riferisce agli edifici di proprietà e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di Euro 200 migliaia in ragione dell'ammortamento di competenza.

Impianti e macchinari – Euro 8.750.490

La voce si riferisce, prevalentemente alle cabine fototessera e a kiddie rides (in maniera residuale) e, nel corso dell'esercizio, evidenzia un incremento per Euro 902 migliaia, derivante prevalentemente dall'effetto netto degli incrementi, pari a Euro 3.548 migliaia e dall'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 2.464 migliaia.

Gli incrementi del periodo risultano essere relativi, prevalentemente, a macchine fototessera VISO, oltre alle relative stampanti e ai componenti accessori. Si deve evidenziare che l'incremento delle immobilizzazioni tecniche in commento risulta peraltro correlato all'accensione, nel precedente esercizio 2023, di linee di finanziamento dedicate alla produzione e all'installazione di cabine fototessera digitali (finanziamento BPM con garanzia SACE-SupportItalia), ovvero ad investimenti in nuove cabine realizzate con componenti aventi un minore impatto ambientale e un ridotto consumo energetico (finanziamento BPM con garanzia SACE "Green").

Le dismissioni di periodo risultano essere relative a rottamazioni di macchine fototessera obsolete.

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 851.919

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono prevalentemente alle gettoniere, oltre che a palmari e notebook a supporto dell'infrastruttura informatico-operativa e, nel corso del periodo, evidenziano un incremento di Euro 253 migliaia derivante dall'effetto combinato delle capitalizzazioni, pari a Euro 486 migliaia, degli ammortamenti di competenza pari a Euro 233 migliaia e delle dismissioni.

Altri beni – Euro 328.558

Nella categoria degli altri beni trovano rilevazione, prevalentemente, mobili, attrezzature d'ufficio informatica e automezzi. Nel corso dell'esercizio la voce contabile in commento evidenzia un incremento di Euro 123 migliaia, derivante dall'effetto combinato delle capitalizzazioni, pari a Euro 230 migliaia, degli ammortamenti pari a Euro 106 migliaia e delle dismissioni.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 16.806.586

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie evidenziano una variazione in relazione alla movimentazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate, dei crediti immobilizzati e degli strumenti finanziari derivati attivi di copertura.

L'incremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate risulta connesso alla costituzione della Leisure Group Czech S.r.o. avvenuta nel corso dell'esercizio di cui la società detiene il 51% del relativo capitale sociale. La costituzione della predetta società risulta strumentale allo sviluppo della business unit "Leisure" in Repubblica Ceca con un modello di business assimilabile a quello delle Leisure Group Italia S.r.l.

Si fornisce l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente in imprese controllate, indicando per ciascuna di esse la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita desumibili dall'ultimo bilancio approvato, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LEISURE GROUP ITALIA SRL	Roma	11986141007	14.000.000	865.774	15.813.805	15.813.805	100%	8.400.000
LEISURE GROUP CZECH S.R.O.	Repubblica Ceca	90101370584	8.225	====	====	====	51%	4.195
TRUST TECHNOLOGY SERVICES SRL	Roma	12026741004	6.000.000	128.713	4.491.519	4.491.519	100%	5.868.027
TECNOTRON S.A.U.	Spagna	-	2.000.000	921.068	5.238.773	5.238.773	100%	1.904.998
TOTALE								16.177.221



I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio delle imprese controllate si riferiscono all'ultimo esercizio sociale, quale risulta approvato dall'organo amministrativo.

Le partecipazioni nelle imprese controllate sono state valutate con il criterio del costo. Per le partecipazioni iscritte al costo, questo, nel caso di Leisure Group Italia S.r.l. e Tecnotron S.A.U., non risulta superiore al valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio e non si ravvisano impairment indicators in merito alla recuperabilità del rispettivo valore di carico.

Nel caso della Trust Technology Services S.r.l., invece, il valore della partecipazione al 31 dicembre 2024 eccede la corrispondente quota di patrimonio netto alla stessa data. A tal proposito si ritiene di evidenziare che la controllata, nel corso del precedente esercizio, è stata interessata da un significativo processo di rivisitazione della propria struttura operativa e del portafoglio di servizi e di attività che ne caratterizzano il suo operare. Tale processo è avvenuto anche ad esito dell'acquisizione di due rami d'azienda ("Arcadia" e "Open1") che hanno condotto la società a incrementare in maniera rilevante il fatturato aziendale e la relativa marginalità operativa, facendo sì che i risultati economico-finanziari dell'esercizio siano risultati in linea con le previsioni aziendali.

Tanto premesso, al fine di valutare la recuperabilità del valore della partecipazione in commento, conformemente a quanto disciplinato dall'OIC 21, il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del recoverable amount utilizzando il value in use determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*.

Tale metodo è stato predisposto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi da previsione esplicita, oltre all'attualizzazione del Terminal Value, determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita *g* di lungo periodo, rappresentativo del valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi.

Il tasso di sconto dei predetti flussi è stato determinato con la metodologia del *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) per un importo pari al 9,6%, mentre il tasso di crescita *g*, determinato in misura pari al 2%, è stato stimato tenendo in considerazione un tasso di crescita del *business* nel lungo periodo, determinato sulla base delle previsioni di sviluppo dell'economia italiana e, più in particolare, del settore di riferimento della partecipata.

La partecipazione assoggettata ad *impairment test* al 31 dicembre 2024 ha confermato i valori già presenti in bilancio anche successivamente al test di sensitività.

Si fa presente che sull'intera partecipazione detenuta nella società controllata Leisure Group Italia S.r.l., è costituito, come da atto Notaio Orlandi in Roma del 18 dicembre 2023, Rep. 26201/16519, un pegno di primo grado a garanzia del prestito obbligazionario emesso dalla Società e sottoscritto in data pari data da Riello Investimenti SGR S.p.A..

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono alla quota del 50% detenuta nella DEDEM Otomatik Fotokabin (Società di diritto turco).

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono state valutate con il criterio del costo, il cui valore non risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio.

Di seguito sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati.

	31-dic-2023	Variazioni dell'esercizio	31-dic-2024	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti immobilizzati verso altri	401.559	16.450	418.009	418.009	418.009
TOTALE	401.559	16.450	418.009	418.009	418.009

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono prevalentemente a depositi cauzionali per canoni di locazione e per forniture.

tura di energia elettrica per le cabine fototessera.

La ripartizione dei crediti immobilizzati secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 21.621.941

Rimanenze – Euro 9.311.702

Di seguito sono dettagliati i movimenti delle rimanenze del periodo.

	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.403.107	- 949.896	8.453.211
Prodotti finiti e merci	895.269	- 36.778	858.491
TOTALE	10.298.376	- 986.674	9.311.702

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente a componentistica e altri consumabili (ad es. carta fotografica) destinati alla produzione e manutenzione di apparecchiature fototessera e di apparecchiature leisure.

Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono prevalentemente a stampanti 3D e stampanti ordinarie destinate alla vendita, nonché a *Kiddie* destinati alla vendita.

Non si rileva nessun gravame relativo alle rimanenze di magazzino.

Crediti e attività finanziarie – Euro 10.415.023

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti e delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante. Nella tabella che segue, in particolare, è esposta l'analisi delle loro variazioni dell'esercizio e le relative scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.644.894	-934.570	1.710.324	1.710.324	-	1.710.324
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.409.474	-2.026.687	5.382.787	5.382.787	-	5.382.787
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.168.653	-136.100	1.032.553	634.235	398.318	1.032.553
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.081.160	-150.611	1.930.549	1.930.549	-	1.930.549
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	667.950	-357.084	310.866	310.866	-	310.866
Attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata	9.397	38.547	47.944	47.944	-	47.944
TOTALE	13.981.528	-3.566.505	10.415.023	10.016.705	398.318	10.415.023

Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di crediti iscritti nell'attivo circolante:



Crediti verso clienti – Euro 1.710.324

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'esercizio ma ancora da fatturare. Nel corso dell'esercizio 2024 la voce registra un decremento pari a Euro 935 migliaia. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Crediti verso clienti	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Crediti per fatture emesse	1.824.350	- 509.335	1.315.016
Fatture da emettere	820.544	- 424.919	395.625
(Note di credito da emettere)	-	316	- 316
Totale	2.644.894	- 934.569	1.710.324

Il decremento di periodo risulta essere ascrivibile alla normale operatività aziendale, tenendo conto di politiche di monitoraggio ed efficientamento del ciclo del capitale circolante. Per una più ampia rappresentazione dell'andamento societario dell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2024 i crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale ammontano a Euro 255 migliaia e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante – Euro 5.382.787

I crediti verso le controllate, di importo pari ad Euro 5.383 migliaia, sono prevalentemente riconducibili a servizi commerciali e alla vendita di prodotti finiti.

La loro composizione, nello specifico, risulta essere prevalentemente la seguente:

- Crediti verso Leisure Group Italia S.r.l., Euro 4.754 migliaia;
- Crediti verso Trust Technology Services S.r.l., Euro 40 migliaia;
- Crediti verso Tecnotron S.A.U., Euro 590 migliaia.

La riduzione della voce contabile in commento risulta essere relativa, prevalentemente, alla variazione del saldo contabile verso la controllata Leisure Group Italia S.r.l., le cui posizioni commerciali vengono regolate anche in funzione della dinamica relativa alla gestione accentrata della tesoreria.

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante – Euro 1.032.553

La composizione dei crediti tributari risulta essere la seguente:

Crediti tributari	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Credito IVA	107.930	- 107.930	-
Credito IRES	-	12.564	12.564
Credito IRAP	-	45.020	45.020
Erario C/Ritenute subite	10.908	4.826	15.734
Crediti trib. per vers. in pendenza di contenziosi	104.786	-	104.786
Credito da Superbonus 110%	175.724	108.648	284.372
Credito investimenti beni strumentali L. 160/2019	654.594	- 90.901	563.693
Credito imposta sostitutiva affrancamento macchinari	54.417	- 54.417	-
Credito imposta sostitutiva TFR	53.432	- 53.432	-
Credito bonus dipendenti	6.863	- 479	6.384
TOTALE	1.168.653	- 136.100	1.032.553

Nel corso dell'esercizio i crediti tributari si sono ridotti prevalentemente in ragione dell'utilizzo delle quote compensabili nell'anno dei crediti per investimenti in beni strumentali 4.0 (Legge 160/2019), oltre che per la movimentazione del credito IVA. Nel corso dell'esercizio, inoltre, i crediti da "Superbonus 110%" si sono movimentati per Euro 109 migliaia, in relazione alle compensazioni e agli acquisti effettuati.

Si evidenzia che la quota compensabile oltre l'esercizio 2025 dei crediti tributari ammonta a Euro 398 migliaia e risulta afferire, per Euro 190 migliaia, ai crediti da Superbonus 110%, per Euro 69 migliaia a crediti per imposte versate in pendenza di contenziosi e, per Euro 139 migliaia, a crediti per investimenti in beni strumentali "4.0".

Attività per imposte anticipate – Euro 1.930.549

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2024 registrano un decremento rispetto allo scorso esercizio in relazione, prevalentemente, all'utilizzo delle imposte anticipate su perdite fiscali pregresse. Si deve evidenziare che la rilevazione delle imposte anticipate su perdite fiscali, iscritte nei precedenti esercizi, è stata effettuata ad esito di una valutazione sulla capacità prospettica di produrre, con ragionevole certezza, futuri redditi imponibili sufficienti per utilizzare le predette perdite fiscali.

I crediti per imposte anticipate, sono stati stanziati, inoltre, in relazione sia alla quota di ammortamento dei marchi concessi in uso, la cui aliquota civilistica è superiore a quella fiscale (art. 103 del TUIR), sia alla maggiore aliquota dell'ammortamento civilistico calcolata sull'avviamento Selltek. Per un dettaglio delle movimentazioni degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, si rimanda alla specifica sezione della presente Nota Integrativa dedicata alle Imposte sul reddito dell'esercizio.

Crediti verso altri – Euro 310.866

I crediti verso altri al 31 dicembre 2024 registrano un decremento rispetto allo scorso anno di Euro 357 migliaia; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:



Crediti verso altri	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Crediti verso dipendenti	28.727	6.093	34.820
Fornitori c/anticipi	582.629	- 386.566	196.063
Depositi cauzionali in denaro	3.000	-	3.000
Crediti diversi	53.595	23.388	76.983
Totale	667.950	- 357.084	310.866

La movimentazione dell'esercizio risulta essere ascrivibile principalmente ai minori anticipi a fornitori, al netto di maggiori crediti verso dipendenti e a crediti diversi.

Attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata – Euro 47.944

Le attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata si riferiscono a partite finanziarie incassate dalla controllata Leisure Group Italia S.r.l. per conto di Dedem S.p.A. nell'ambito della gestione del cash pooling, ovvero a provviste finanziarie rese disponibili alla controllata.

La voce in commento si contraddistingue per la sua fruibilità in relazione alla gestione dei pagamenti e degli incassi relativi ai rapporti infragruppo con la controllata.

Disponibilità liquide – Euro 1.895.216

Si riporta di seguito la composizione della voce:

Disponibilità liquide	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Depositi bancari e postali	2.780.861	- 1.668.042	1.112.819
Denaro e altri valori in cassa	1.076.785	- 294.388	782.397
Totale	3.857.646	- 1.962.430	1.895.216

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 sono riferite a depositi di conto corrente per Euro 1.113 migliaia, nonché a denaro e valori in cassa per Euro 783 migliaia.

Il valore delle disponibilità di cassa si riferisce prevalentemente alla liquidità da scassettare presente presso le macchine fototessera. Si precisa che, nel precedente esercizio, la liquidità scassettata dalle macchine fototessera a fine esercizio e non ancora riversata sui conti correnti societari trovava classificazione nella voce "asegni". Per una migliore rappresentazione della voce in commento, nell'ambito del presente bilancio d'esercizio, si è provveduto a iscrivere i rispettivi valori nella voce "Denaro e altri valori in cassa", modificando in tal senso anche il saldo dell'esercizio comparativo 2023.

La variazione dell'esercizio è correlata ai flussi derivanti dalla gestione caratteristica. Nello specifico:

- il flusso finanziario della gestione operativa ha generato disponibilità liquide per Euro 11.733 migliaia;
- il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito disponibilità liquide per Euro 5.556 migliaia;

- il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito disponibilità liquide per Euro 8.140 migliaia.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – Euro 454.995

La voce al 31 dicembre 2024 risulta decrementarsi per complessivi Euro 87 migliaia. Si rappresenta in forma tabellare il contenuto della voce contabile in commento e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Ratei attivi	40.557	- 40.557	-
Risconti attivi	501.064	- 46.069	454.995
Totale	541.621	- 86.626	454.995

La variazione dell'esercizio dei ratei attivi deriva dalla movimentazione delle voci contabili relative ai contributi in conto esercizio e agli interessi attivi.

Composizione dei ratei attivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Interessi attivi	28.990	- 28.990	-
Contributi in c/esercizio	11.568	- 11.568	-
Totale	40.557	- 40.557	-

Per ciò che concerne la movimentazione dei risconti attivi dell'esercizio, al 31 dicembre 2024, sono stati riscontati minori canoni per licenze software, al netto di maggiori risconti attivi per costi per canoni commerciali non di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti attivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Abbonamenti	1.562	- 50	1.512
Canoni commerciali	155.404	6.475	161.879
Royalties per utilizzo logo/marchio attrezzature leisure	3.333	- 1.800	1.533
Assicurazioni RCT, RCO e fabbricati	48.043	- 2.142	45.901
Canoni noleggio e spese automezzi	59.095	- 1.124	57.971
Licenze software d'esercizio	85.488	- 37.701	47.787
Altri risconti attivi	148.139	- 9.726	138.413
Totale	501.064	- 46.069	454.995

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



3. NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

PATRIMONIO NETTO – Euro 27.004.038

I movimenti e gli utilizzi al 31 dicembre 2024 sono di seguito evidenziati:

	Capitale	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Riserva Statutaria	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva da arrotondamento	Totale altre riserve	Ris. per operaz. di copert. del flussi fin. attesi	Utili (perdite portate a nuovo)	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore al 31 dicembre 2021	31.000.000	2.037.844	324.951	1.814.702	-4.872.744	-1	-4.872.745	-37.367	-	-1.279.887	28.987.498
Copertura perdita dell'esercizio 2021											
Utilizzo riserva di rivalutazione ex L. 126/2020	-	-1.279.887	-	-	-	-	-	-	-	-1.279.887	-
Movimentazione dell'esercizio 2022											
Movimentazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-457.374	-	-	457.374
Rilevazione della perdita dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.786.552	-2.786.552
Valore al 31 dicembre 2022	31.000.000	757.958	324.951	1.814.702	-4.872.744	4	-4.872.740	420.007	-	-2.786.552	26.658.326
Movimentazione dell'esercizio 2023											
Riparto a nuovo perdita dell'esercizio precedente	-	-757.958	-	-	-	-	-	-	-2.028.594	2.786.552	-
Movimentazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-204.069	-	-	-204.069
Rilevazione dell'utile dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-2	-2	-	-	132.631	132.629
Valore al 31 dicembre 2023	31.000.000	-324.951	1.814.702	-4.872.744	2	-	4.872.742	215.938	-2.028.594	132.631	26.586.886
Destinazione utile dell'esercizio precedente	-	-	25.049	-	-	-	-	-	-107.583	-132.631	1
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-4
Movimentazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	133.049	-	-	-133.049
Rilevazione dell'utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	550.204	550.204
TOTALE	31.000.000	-	350.000	1.814.702	-4.872.744	-2	-4.872.742	82.889	-1.921.011	550.204	27.004.038

Il capitale sociale risulta composto da n. 310.000 azioni dal valore nominale di Euro 100 cadauna.

Durante l'esercizio la Società non ha emesso azioni.

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2024, oltre che alla rilevazione del risultato economico dell'esercizio, si riferiscono alla destinazione dell'utile precedente esercizio 2023, nonché alla movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

In particolare, in data 27 giugno 2024, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2023, per Euro 25.049 a riserva legale, e, per Euro 107.582 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

La società si è avvalsa della facoltà di effettuare il riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civilistici esistenti al 31 dicembre 2020. In particolare, il riallineamento ha riguardato le seguenti poste dell'attivo di bilancio:

- avviamento, per Euro 19.251.689;
- immobili, per Euro 3.021.939.

L'imposta sostitutiva liquidata sui maggiori valori è pari ad Euro 668.209. A norma dell'art. 14, comma 2, L. 342/2000 espressamente richiamato dal comma 7, art. 110, D.L. 104/2020, per l'operazione di riallineamento deve essere accantonata una riserva in sospensione d'imposta per importo pari ai maggiori valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva.

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 162/2001 (attuazione della L. 342/2000), il vincolo è stato apposto sul Capitale Sociale (a seguito di incapienza delle riserve) per l'importo complessivo di Euro 21.605.419.

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7 bis) del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Utilizzo nell'esercizio o in esercizi precedenti	Possibilità di utilizzazione
Capitale	31.000.000	Sottoscrizione azionisti	-	B
Riserva da rivalutazione	-	Riserva da rivalutazione	-757.958	B - C
Riserva legale	350.000	Riserva di utili	-	B
Riserva statutaria	1.814.702	Riserva da rivalutazione	-	A, B
ALTRE RISERVE				
Riserva da riduzione capitale sociale	-4.872.744	Riserva da riduzione capitale sociale	-	
Totale altre riserve	-4.872.744			
Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	82.889	Riserva derivati	-	
TOTALE	28.374.847			

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari

Commento origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

La riserva legale, di importo pari a Euro 350 migliaia, è inferiore al minimo imposto dall'articolo 2430 c.c. (1/5 del capitale sociale) e ciò a seguito degli aumenti gratuiti del capitale sociale deliberati in data 19 dicembre 2017 ed in data 16 dicembre 2019. Pertanto, continueranno gli accantonamenti di utili a riserva legale fino al raggiungimento del minimo imposto dalla legge.

Non vi sono, pertanto, al momento importi distribuibili tra le voci del patrimonio netto.o.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del fair value relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata:

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	215.938
Variazioni nell'esercizio	
Movimentazione per variazione di fair value	- 133.049
Totale variazioni	- 133.049
TOTALE	82.889



FONDI PER RISCHI E ONERI – Euro 126.177

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	168.192	168.192
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	- 42.015	- 42.015
Utilizzo nell'esercizio	-	-
Rilasci nell'esercizio	-	-
Totale variazioni	- 42.015	- 42.015
TOTALE	126.177	126.177

Nel corso dell'esercizio i fondi rischi e oneri hanno subito movimentazioni in relazione al fondo imposte differite, variato in ragione dell'oscillazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura.

Tale voce contabile, inoltre, accoglie lo stanziamento, pari a Euro 100 migliaia, effettuato nei precedenti esercizi in ragione del probabile esborso di imposte di pubblicità.

Per quanto riguarda i citati strumenti finanziari derivati passivi, l'art. 2426, c. 1, 11-bis del Codice Civile, prescrive di rilevare in bilancio i derivati al loro fair value. La Società ha stipulato cinque contratti di finanziamento a tasso variabile con Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Iccrea Banca S.p.A., M.P.S. S.p.A. e BPM S.p.A. per i seguenti importi in linea capitale residui al 31 dicembre 2024:

- Finanziamento Intesa San Paolo S.p.A. di complessivi Euro 1.748 migliaia, di cui Euro 750 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da Intesa San Paolo S.p.A. (cd "Covid");
- Finanziamento Iccrea Banca S.p.A. di complessivi Euro 1.311 migliaia scadente il 30 giugno 2026 e in scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 437 migliaia;
- Finanziamento BNL S.p.A. di complessivi Euro 150 migliaia scadente il 30 giugno 2025;
- Finanziamento MPS S.p.A. di complessivi Euro 998 migliaia scadente il 31 dicembre 2026 di cui Euro 500 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo;
- Finanziamenti BPM S.p.a. di complessivi 8.569 migliaia aventi scadenza il 31 dicembre 2030 (per Euro 3.981 migliaia) e il 31 marzo 2028 (per Euro 4.588 migliaia). La quota in scadenza oltre l'esercizio successivo dei predetti finanziamenti risulta essere pari a Euro 6.549 migliaia.

Per i finanziamenti sopra riportati la Società ha stipulato contestualmente altrettanti contratti IRS (OTC su tassi di interesse) o opzioni su tassi d'interesse al fine di coprire per l'intera durata dei finanziamenti il rischio di eventuali oscillazioni del tasso di interesse.

Trattandosi di strumenti finanziari aventi la finalità di copertura dei flussi connessi agli interessi a tasso variabile, il fair value di questi strumenti, il cui valore calcolato al 31 dicembre 2024 risulta essere positivo, è stato rilevato in un'apposita voce dell'attivo immobilizzato, movimentando in contropartita la riserva di patrimonio netto, tenuto conto della relativa fiscalità anticipata e differita di cui alla voce in commento nella presente sezione.

Per maggiori dettagli circa gli strumenti derivati in oggetto si rinvia alla sezione "altre informazioni" della presente nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO – Euro 4.644.693

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio è così rappresentata

	TFR
Valore di inizio esercizio	4.578.228
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	649.385
Utilizzo	- 299.878
Altre variazioni	- 283.042
Totale variazioni	66.465
TOTALE	4.644.693

Il TFR copre tutte le spettanze d'indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2024 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per le motivazioni ammesse dalla normativa.

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

Nella voce altre variazioni, di importo pari a Euro 283 migliaia, trova rilevanza la quota di trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, nonché altri movimenti dovuti a riclassifiche.

Debiti – Euro 38.560.409

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Obbligazioni	4.781.716	13.301	4.795.017	225.156	4.569.861	4.795.017
Debiti verso banche	24.747.289	- 7.499.527	17.247.762	8.020.608	9.227.154	17.247.762
Debiti verso altri finanziatori	44.598	17.163	61.761	61.761	-	61.761
Acconti	417.868	- 362.184	55.684	55.684	-	55.684
Debiti verso fornitori	7.121.742	1.342.947	8.464.689	8.464.689	-	8.464.689
Debiti verso controllate	4.027.288	767.884	4.795.172	4.795.172	-	4.795.172
Debiti tributari	2.256.270	- 616.202	1.640.068	1.035.215	604.853	1.640.068
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	368.791	59.696	428.487	428.487	-	428.487
Altri debiti	1.253.019	- 181.250	1.071.769	1.071.769	-	1.071.769
TOTALE	45.018.581	- 6.458.172	38.560.409	24.158.541	14.401.868	38.560.409



Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di debito.

Obbligazioni – Euro 4.795.017

In data 5 dicembre 2023 l'assemblea dei soci, a rogito del Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 26116/16468, ha deliberato, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di importo pari a Euro 5 milioni, finalizzato a sostenere, inter alia, il programma triennale di crescita dell'attività della Società anche al fine di finanziare le acquisizioni e gli investimenti previsti nel Business Plan societario.

Facendo seguito alla delibera dell'assemblea dei soci del 5 dicembre 2023, in data 18 dicembre 2023, la Società Riello Investimenti SGR S.p.A. ha sottoscritto il prestito obbligazionario deliberato, come da contratto di sottoscrizione stipulato per rogito Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 26200/16518.

Nello specifico, il prestito obbligazionario ha avuto esito mediante l'emissione di 50 obbligazioni ordinarie nominative dematerializzate dell'importo nominale di Euro 100.000,00 in taglio non frazionabile con durata dalla relativa data di emissione sino al 31 dicembre 2030, con tasso di interesse variabile e rimborsato mediante il pagamento di rate semestrali a partire dal 30 giugno 2025.

Il prestito obbligazionario, fino alla data di ammissione alla quotazione da parte della Società, risulta garantito da pegno sulle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della controllata Leisure Group Italia S.r.l., costituito in ragione di atto notarile, Notaio Orlandi del 18 dicembre 2023, Rep. 26201/16519.

A fronte degli Euro 5 milioni sottoscritti, nel presente bilancio al 31 dicembre 2024, il valore del debito, quantificato con il criterio del costo ammortizzato in aderenza alle previsioni dell'OIC 19, risulta pari a Euro 4.795 migliaia, di cui Euro 4.570 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso banche – Euro 17.247.762

I debiti verso banche includono prevalentemente le seguenti linee di finanziamento:

- Euro 1.748 migliaia, di cui Euro 750 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da Intesa San Paolo S.p.A. (cd "Covid") in data 23 luglio 2020 con scadenza il 23 luglio 2026, e garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI;
- Euro 1.363 migliaia, di cui Euro 459 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato in pool da Iccrea Banca S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo di Roma (cd "Covid"), assistito da garanzia SACE, erogato il 18 settembre 2020 con scadenza il 30 giugno 2026 e con inizio del relativo ammortamento a far data dal 30 settembre 2022, al netto di Euro 52 migliaia (di spettanza di Banca di Credito Cooperativo di Roma) entrato in ammortamento il 18 ottobre 2020;
- Euro 150 migliaia erogato da BNL S.p.A. (cd "Covid") il 17 agosto 2020 con scadenza il 30 giugno 2025, assistito da garanzia SACE e il cui ammortamento è iniziato in data 30 settembre 2021;
- Euro 998 migliaia, di cui Euro 500 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da MPS S.p.A. (cd "Covid") in data 25 febbraio 2021, assistito da garanzia SACE e il cui ammortamento è iniziato il 31 marzo 2023 con scadenza il 31 dicembre 2026;
- Euro 362 migliaia, di cui Euro 159 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in data 12 dicembre 2022 con inizio dell'ammortamento in data 1° ottobre 2026 e con scadenza 1° luglio 2026;

- Euro 498 migliaia, di cui Euro 249 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da Intesa San Paolo S.p.A. in data 27 ottobre 2022 ed entrato in ammortamento il 27 gennaio 2023;
- Euro 991 migliaia, erogato da MPS S.p.A. in data 10 febbraio 2023 e relativo ad anticipo fornitori estero;
- Euro 797 migliaia erogato in data 17 febbraio 2023 in Pool da Iccrea Banca S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo di Roma, assistito da Garanzia SACE-SupportItalia con scadenza 31 dicembre 2025 ed entrato in ammortamento il 30 settembre 2023;
- Euro 995 migliaia, di cui Euro 561 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato in data 2 marzo 2023 da Banca Popolare Lazio S.C.p.A., con scadenza il 31 marzo 2027 e inizio ammortamento a far data dal 31 ottobre 2023;
- Euro 300 migliaia erogati da MPS S.p.A. (finanziamento "Sovvenzione Crescita") in data 11 ottobre 2024 e con scadenza 30 aprile 2025;
- Euro 3.981 migliaia, di cui Euro 3.337 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogati in data 17 marzo 2023 da Banco BPM S.p.A., assistito da Garanzia SACE-SupportItalia, con inizio ammortamento a far data dal 30 settembre 2024 e scadenza 31 dicembre 2030;
- Euro 4.588 migliaia, di cui Euro 3.212 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogati in data 17 marzo 2023 da Banco BPM S.p.A., assistito da Garanzia SACE-Green, con inizio ammortamento previsto per il 30 settembre 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
- Euro 477 migliaia relativi a scoperti di conto corrente, conti anticipi fatture e finanziamenti a breve termine verso altri istituti creditizi

Debiti verso altri finanziatori – Euro 61.761

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a posizioni debitorie afferenti all'utilizzo delle carte di credito aziendali.

Acconti – Euro 55.684

Gli acconti si riferiscono prevalentemente a provviste ricevute in relazione a servizi da erogare relativi all'attività di stampa 3D oltre che per vendite di Kiddie.

Debiti verso fornitori – Euro 8.464.689

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2024 con in comparativo i valori del precedente esercizio.



Debiti verso fornitori	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Fornitori di beni e servizi	5.941.528	1.059.795	7.001.324
Fatture da ricevere	1.637.160	168.642	1.805.802
(Note di credito da ricevere)	- 456.947	114.510	- 342.437
Totale	7.121.742	1.342.947	8.464.689

La voce, iscritta al netto degli sconti commerciali, accoglie i debiti commerciali relativi alla normale e ordinaria attività d'impresa e, nel corso dell'esercizio, evidenzia un incremento di Euro 1.343 migliaia. Tale incremento risulta essere riconducibile alla normale operatività aziendale.

Per una più ampia rappresentazione dell'andamento societario dell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Con riferimento alla data di chiusura i debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale ammontano ad Euro 656 migliaia.

Debiti verso controllate – Euro 4.795.172

La voce registra un incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 767 migliaia, così come rappresentato nella seguente tabella.

Debiti verso controllate	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Leisure Group Italia S.r.l. debiti commerciali	110.566	- 89.134	21.432
Leisure Group Italia S.r.l. tesoreria accentrata	2.506.648	403.011	2.909.659
Trust Technology Services S.r.l. debiti commerciali	474.183	- 173.307	300.876
Trust Technology Services S.r.l. finanziamento	-	1.318.102	1.318.102
Tecnotron S.A.U. debiti commerciali	396	- 396	-
Tecnotron S.A.U. finanziamento	935.494	- 690.391	245.103
Totale	4.027.288	767.885	4.795.172

La movimentazione delle posizioni debitorie verso le controllate sono dovute prevalentemente alla variazione delle posizioni finanziarie afferenti al servizio di tesoreria accentrata che la Società risulta svolgere per la controllata Leisure Group Italia S.r.l..

Si evidenzia, inoltre, che le posizioni debitorie verso la controllata *Trust Technology Services S.r.l.* risultano essere riconducibili a servizi commerciali aventi ad oggetto, prevalentemente, la gestione e manutenzione di servizi di telemetria, per Euro 301 migliaia, oltre ai saldi monetari passivi per la gestione accentrata della tesoreria, per Euro 935 migliaia, nonché, per Euro 383 migliaia, al debito residuo relativo ad un finanziamento fruttifero concesso dalla controllata nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari – Euro 1.640.068

I debiti tributari al 31 dicembre 2024 evidenziano un decremento di Euro 616 migliaia rispetto al precedente esercizio. Nella seguente tabella se ne riporta la relativa movimentazione:

Debiti tributari	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Debito per Saldo IRES	51.712	- 51.712	-
Debito per Saldo IRAP	144.781	- 144.781	-
Debito per imposta sostitutiva per rivalutazione TFR	-	2.567	2.567
Ritenute effettuate su compensi di lavoro autonomo e dipendente	237.990	1.034	239.024
Debito per IVA da liquidare	109.847	192.517	302.364
Altri	1.711.939	- 615.826	1.096.113
Totale	2.256.270	- 616.203	1.640.068

La movimentazione dell'esercizio è ascrivibile alle componenti relative alle imposte IRES e IRAP, i cui importi a saldo al 31 dicembre 2024 risultano assorbiti dagli acconti versati nell'esercizio, all'IVA di periodo e alle ritenute effettuate su compensi di lavoro autonomo e dipendente.

Si segnala che nella voce "Altri" della precedente tabella, trovano rilevazione:

- (i) per circa Euro 623 migliaia, le imposte iscritte nei precedenti esercizi dovute ad esito della definizione in adesione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 218/97, di un PVC emesso alla Società in materia di IVA, IRES e IRAP, con particolare riguardo alle annualità comprese tra il 2014 e il 2016. Ai fini informativi, si segnala che il piano di ammortamento relativo al pagamento delle citate imposte, comprensive di sanzioni e interessi, contempla, ai fini IRES ed IVA, la corresponsione di sedici rate trimestrali, l'ultima delle quali è prevista per il 30 settembre 2026, mentre ai fini IRAP, il pagamento di quanto dovuto, pari a Euro 46 migliaia, è previsto in otto rate trimestrali, l'ultima delle quali è stata versata il 30 settembre 2024;
- (ii) per circa Euro 473 migliaia, le imposte iscritte nell'esercizio 2023 e dovute ad esito della definizione in adesione, avvenuta in data 5 luglio 2023 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 218/97, del citato PVC per le annualità 2017 e 2018. In tale contesto, la Società si è avvalsa della definizione agevolata di cui alla L. 197/2022, beneficiando della riduzione delle sanzioni nella misura di un diciottesimo del minimo. Ai fini informativi, si segnala, infine, che il piano di ammortamento relativo al pagamento delle citate imposte, comprensive di sanzioni e interessi, contempla, ai fini IRES, IRAP ed IVA, la corresponsione di venti rate trimestrali, l'ultima delle quali è prevista per il 30 aprile 2028.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 428.487

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Euro 428 migliaia accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni, anche differite dei dipendenti.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della relativa movimentazione:



Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Debiti INPS	322.692	51.080	373.772
Debiti INAIL	11.999	- 11.999	-
Debiti verso fondi pensione	34.100	20.615	54.715
Totale	368.791	59.696	428.487

Il saldo al 31 dicembre 2024 dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale evidenzia un aumento rispetto al precedente esercizio in ragione dell'incremento dell'organico societario.

Altri debiti – Euro1.071.769

La voce accoglie prevalentemente le competenze da corrispondere ai dipendenti in riferimento a retribuzioni e per ratei ferie, tredicesima e quattordicesima mensilità.

Nella seguente tabella ne viene riportata la composizione con, in comparativo, i valori del precedente esercizio.

Altri debiti	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Debiti verso il personale per retribuzioni	568.440	- 21.383	547.057
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	670.075	- 186.014	484.061
Debiti diversi	14.505	26.147	40.652
Totale	1.253.019	- 181.251	1.071.769

La variazione dell'esercizio risulta essere correlata alla riduzione del monte ferie e permessi ad esito della loro fruizione nel corso dell'anno.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da privilegi speciali	Debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	4.795.017	-	4.795.017
Debiti verso banche	-	-	17.247.762	17.247.762
Debiti verso altri finanziatori	-	-	61.761	61.761
Acconti	-	-	55.684	55.684
Debiti verso fornitori	-	-	8.464.689	8.464.689
Debiti verso controllate	-	-	4.795.172	4.795.172
Debiti tributari	-	-	1.640.068	1.640.068
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	428.487	428.487
Altri debiti	-	-	1.071.769	1.071.769
Totale	-	4.795.017	33.765.392	38.560.409

Al 31 dicembre 2024 i debiti assistiti da garanzie reali si riferiscono al prestito obbligazionario emesso nel precedente esercizio 2023 e garantito dal pegno sulle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della controllata Leisure Group Italia S.r.l., costituito in ragione di atto notarile, Notaio Orlandi in Roma del 18 dicembre 2023, Rep. 26201/16519.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 1.007.339

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonché la sua variazione dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Ratei passivi	362.553	- 210.343	152.210
Risconti passivi	768.902	86.226	855.129
Totale	1.131.456	- 124.117	1.007.339

I ratei passivi si riferiscono alle competenze previdenziali differite relative agli oneri da riconoscere ai dipendenti su ferie, permessi, tredicesime e quattordicesima mensilità, oltre che ai ratei per interessi passivi sui finanziamenti

Composizione dei ratei passivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Oneri contributivi su ferie e permessi non goduti-13°-14°ma	192.962	- 54.639	138.323
Interessi passivi su finanziamenti	169.591	- 155.704	13.887
Totale	362.553	- 210.343	152.210

I risconti passivi si riferiscono, prevalentemente, ai componenti positivi di reddito relativi ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, il cui effetto a conto economico viene riscontato coerentemente con i piani di ammortamento dei cespiti a valere dei quali è stato rilevato il credito d'imposta in parola.

Composizione dei risconti passivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Contr. c/imp. Invest. in beni strumentali	768.902	69.496	838.398
Altro	-	16.731	16.731
Totale	768.902	86.227	855.129



4. NOTA INTEGRATIVA – CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 52.556.675

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 48.594.917

La voce presenta un decremento complessivo pari a Euro 8.235 migliaia; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Corrispettivi foto automatiche	30.205.932	2.421.807	32.627.739
Corrispettivi attività intrattenimento	137.523	16.690	154.213
Vendite nazionali apparecch/ricambi/mat. di consumo	7.054.858	701.932	7.756.790
Vendite estere apparecch/ricambi/mat. di consumo	3.373.194	- 2.079.054	1.294.140
Vendite nazionali apparecch/ricambi/mat. di consumo stampanti 3D	3.748.904	- 114.170	3.634.734
Vendite Hardware/Software	6.333.674	- 6.145.793	187.881
Ricavi per servizi intercompany	3.855.572	- 1.174.768	2.680.804
Ricavi per servizi a terzi	155.819	5.568	161.388
Ricavi per servizio di stampa patenti	1.905.007	- 1.904.775	232
Ricavi per servizi ICT	59.898	37.097	96.995
Totale	56.830.383	- 8.235.466	48.594.917

Il fatturato complessivo al 31 dicembre 2024 evidenzia, per un valore di Euro 8.235 migliaia, una flessione rispetto al rispettivo valore comparativo del precedente esercizio. Tale flessione risulta derivare da minori vendite di dotazioni hardware/software effettuate dalla Società in via non ricorrente nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda i ricavi “core”, si evidenzia un incremento dei corrispettivi per foto automatiche (+8%), mentre le vendite nazionali ed estere di apparecchiature, ricambi e materiali di consumo registrano un decremento aggregato di circa il 13%.

Nel corso del 2024 si sono lievemente ridotti i ricavi connessi al servizio “Stampa 3D”, evidenziando, tuttavia, una sostanziale continuità rispetto ai valori del precedente esercizio.

La variazione dei ricavi per servizi intercompany risulta connessa ai minori servizi di natura infragruppo erogati nel corso del 2024, anche in ragione del trasferimento di parte del personale tecnico alla controllata Leisure Group Italia S.r.l. a partire dal 1° luglio del precedente esercizio 2023.

L’andamento comparativo dei saldi relativi ai ricavi per servizi a terzi, compresi quelli di natura ICT, evidenzia un incremento derivante prevalentemente da attività di assistenza su servizi di prototipazione 3D.

I ricavi per servizio di stampa patenti, infine, risultano sostanzialmente azzerarsi ad esito della conclusione della commessa di riferimento.

Per una più diffusa descrizione dell’operatività societaria dell’esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività:

Dettaglio della variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Merci c/vendite	18.931.538	- 6.696.007	12.235.531
Prestazioni di servizi	37.697.148	- 1.544.516	36.152.632
Ricavi da noleggi apparecchiature automatiche	201.697	5.057	206.754
Totale	56.830.383	- 8.235.466	48.594.917

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche:

Suddivisione per area geografica	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Italia	51.676.736	- 8.825.289	42.851.447
Paesi UE	2.918.058	834.660	3.752.718
Paesi Extra UE	2.235.589	- 244.836	1.990.753
Totale	56.830.383	- 8.235.466	48.594.917

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti – Euro -36.778

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione di prodotti finiti disponibili per la vendita e relativi, prevalentemente, a stampanti e *kiddie rides*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 2.805.495

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione e contestuale capitalizzazione di immobilizzazioni tecniche e relative prevalentemente a cabine fototessera prodotte internamente e oggetto di capitalizzazione così come rappresentato nella sezione di commento relativa agli impianti e macchinari.

Altri ricavi – Euro 1.193.041

La voce altri ricavi e proventi è articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un decremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 70 migliaia:



Altri ricavi	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Contributi in conto esercizio	131.125	- 25.358	105.768
Fitti attivi (attività accessoria)	438.557	- 70.996	367.561
Sopravvenienze e insussistenze attive ordinarie	228.873	81.030	309.902
Plusvalenze ordinarie	156.669	- 137.559	19.110
Altri ricavi e proventi vari	59.747	- 31.152	28.595
Ricavi derivanti dal credito d'imposta beni strumentali	248.438	113.667	362.105
Totale	1.263.411	- 70.368	1.193.041

Le voci di maggior rilievo iscritte nella voce contabile in commento, oltre a sopravvenienze attive ordinarie, si riferiscono, prevalentemente, al ribaltamento dei fitti attivi alla controllata Leisure Group Italia S.r.l., nonché a componenti positivi di reddito relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi afferenti alla rilevazione dei crediti d'imposta per acquisto dei c.d. "beni 4.0" di cui all'Allegato A della L. 232/2016, nonché per l'acquisto di beni strumentali "ordinari".

Si precisa che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto contributi in conto esercizio in relazione agli incentivi erogati dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per un totale di Euro 52 migliaia.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 49.770.520

Di seguito viene fornito un dettaglio della composizione dei costi della produzione comparati con i valori del precedente esercizio.

Costi della produzione	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.711.463	- 10.640.855	13.070.608
Per servizi	12.189.681	- 1.001.187	11.188.494
Per godimento di beni di terzi	6.789.376	1.013.226	7.802.602
Per il personale	12.407.886	- 1.546.323	10.861.563
Ammortamenti e svalutazioni	5.505.720	- 586.517	4.919.203
Var. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 2.449.269	3.399.164	949.895
Oneri diversi di gestione	1.610.232	- 632.077	978.155
Totale	59.765.089	- 9.994.569	49.770.520

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 13.070.608

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 13.071 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Materie prime c/acquisti	9.997.225	- 3.023.393	6.973.832
Prodotti finiti c/acquisti	13.209.559	- 7.785.185	5.424.374
Cancelleria	9.423	- 1.021	8.403
Carburanti e lubrificanti per autovetture	541.627	- 34.533	507.094
(Sconti, abbuoni, premi su acquisti)	- 186.128	172.902	- 13.226
Imballaggi conto acquisti	66.159	- 13.112	53.046
Acquisto beni per il personale	1.885	34.649	36.535
Materiale pubblicitario	71.712	8.838	80.550
Totale	23.711.463	- 10.640.856	13.070.608

Rispetto all'esercizio comparativo, nel corso del 2024 vi è stato un decremento dei costi per acquisti di materie prime e prodotti finiti. La predetta variazione si riferisce prevalentemente ai minori acquisti di materiale hardware che, come riferito nella sezione relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, nel corso del precedente esercizio risultava strumentale ad operazioni di vendita cd "a volume".

In riferimento all'operatività aziendale riscontrata nell'esercizio si rinvia ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.





Costi per servizi – Euro 11.188.494

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 11.188 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per servizi	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Trasporti e spedizioni	1.524.354	- 174.907	1.349.447
Lavorazioni esterne	3.336.866	- 1.059.840	2.277.026
Energia elettrica	858.711	68.941	927.652
Gas e riscaldamento	70.017	- 11.371	58.647
Acqua	5.736	- 130	5.606
Spese telefonia fissa	312.020	- 42.887	269.134
Spese postali e di affrancatura	17.753	39.683	57.436
Spese legali e altre consulenze professionali	1.441.650	- 239.743	1.201.906
Provvigioni e intermediari	22.604	28.321	50.925
Contributi ENASARCO, FIRR	4.826	516	5.342
Pubblicità e promozione	54.847	- 2.103	52.744
Spese di rappresentanza	53.188	- 11.909	41.279
Mostre e fiere	120.731	38.554	159.284
Viaggi (ferrovia, aereo, auto, etc.)	276.388	- 20.377	256.011
Soggiorni (albergo, ristorante, bar, etc.)	198.658	- 5.808	192.850
Rimborsi chilometrici	112.278	10.247	122.525
Manutenzioni e riparazioni su autovetture	5.709	877	6.586
Manutenzioni e riparazioni su beni di terzi	243.846	- 721	243.126
Compensi agli amministratori	240.384	14.802	255.187
Contributi INPS amministratori	29.340	2.679	32.019
Compensi ai sindaci e ai revisori	28.667	3.417	32.083
Assicurazioni varie	166.501	- 3.427	163.074
Assicurazioni autovetture	27.559	- 3.004	24.555
Prestazioni di terzi	73.064	7.758	80.823
Spese per servizi bancari	232.972	49.346	282.318
Spese varie	22.689	19.699	42.388
Spese varie indeducibili	-	41.154	41.154
Spese per pulizia	88.148	24.358	112.506
Servizi di contazione	82.061	- 21.302	60.760
Spese aggiornamento e manutenzione software	627.000	- 28.121	598.879
Formalità amministrative	100.004	28.003	128.006
Servizi marketing	300.339	37.686	338.024
Altri costi per servizi	1.510.773	208.423	1.719.196
Totale	12.189.681	- 1.001.187	11.188.494

I costi per servizi al 31 dicembre 2024 risultano ridursi per Euro 1.001 migliaia rispetto all'esercizio comparativo, in ragione, per lo più, di minori costi per lavorazioni esterne, trasporti, spedizioni e spese legali e professionali. Tra le variazioni di maggior rilievo, si evidenzia la movimentazione degli "altri costi per servizi" che risultano afferire, prevalentemente a costi di natura intercompany e relativi al ribaltamento dei costi per manutenzione, assistenza e scassetto di apparecchiature, nonché oneri per la gestione del servizio di telemetria, oltre a costi relativi a servizi di natura amministrativa.

Per una più diffusa descrizione dell'operatività societaria dell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Costi per godimento beni di terzi – Euro 7.802.602

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 7.803 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per godimento beni di terzi	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Affitti passivi e locazioni	5.380.203	673.170	6.053.373
Spese condominiali su immobili in locazione	3.762	- 179	3.583
Noleggi	798.756	89.477	888.233
Noleggi autoveicoli	242.915	18.326	261.241
Royalties, diritti d'autore e brevetti	363.740	232.431	596.171
Totale	6.789.376	1.013.225	7.802.602

L'ammontare dei costi per godimento beni di terzi, ancorché di natura fissa e aventi cadenza periodica, evidenzia un incremento in ragione di maggiori noleggi e affitti passivi dovuti all'acquisizione di nuovi spazi.

Costi per il personale – Euro 10.861.563

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 10.862 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per il personale	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Stipendi	9.274.497	- 1.152.450	8.122.046
Contributi INPS	2.275.771	- 339.037	1.936.735
Contributi INAIL	38.246	- 3.716	34.530
Accantonamento fondo TFR	730.393	- 81.008	649.385
Altri costi del personale	88.979	29.887	118.866
Totale	12.407.886	- 1.546.323	10.861.563

Il costo del personale al 31 dicembre 2024 evidenzia una riduzione rispetto al precedente esercizio 2023 in ragione del trasferimento di parte di dipendenti (pari a 67 unità) alla controllata Leisure Group Italia S.r.l. avvenuto nel secondo semestre del 2023.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 4.919.203

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 4.919 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:



Ammortamento e svalutazioni	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	-	50.315	50.315
Ammortamento costi di sviluppo	-	217.325	217.325
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ing.	57.047	326	57.373
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	217.793	- 16.806	200.987
Ammortamento avviamento	1.292.137	-	1.292.137
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	7.364	90.385	97.750
Ammortamento terreni e fabbricati	200.437	- 246	200.191
Ammortamento impianti e macchinari	3.442.340	- 978.432	2.463.908
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	139.391	93.576	232.967
Ammortamento altri beni materiali	149.211	- 42.962	106.249
Totale	5.505.720	- 586.518	4.919.203

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2024 evidenzia una flessione rispetto al precedente esercizio 2023. Le variazioni di ammontare più significativo risultano essere relative alla categoria impianti e macchinari al cui interno risultano iscritti cespiti che hanno esaurito il rispettivo processo di ammortamento.

Variazione delle rimanenze di materie prime – Euro 949.895

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 950 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Variazione delle materie prime	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Rimanenze iniziali	6.953.838	2.449.269	9.403.107
Rimanenze finali	- 9.403.107	949.896	- 8.453.211
Totale	- 2.449.269	3.399.165	949.895

La variazione dell'esercizio risulta essere correlata ad una diversa composizione del magazzino materie prime dell'esercizio rispetto ai dati comparativi del 2023 e derivante anche da minori acquisti effettuati nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione – Euro 978.155

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 978 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Oneri diversi di gestione	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Imposta di bollo	81.476	- 24.923	56.553
Tassa di proprietà autoveicoli	2.564	- 738	1.826
Tassa di proprietà automezzi	14.864	- 52	14.811
Altre imposte e tasse deducibili	371.736	- 26.758	344.977
Altre imposte e tasse indeducibili	343.100	- 343.100	-
IMU	67.211	3	67.214
Diritto annuale CCIAA	6.712	- 4	6.708
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	26.239	4.060	30.300
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	19.150	- 14.995	4.155
Arrotondamenti passivi	491	- 102	389
Sopravvenienze ed insussistenze passive ordinarie	428.532	- 304.498	124.035
Abbonamenti, libri, riviste, giornali	4.099	119	4.218
Erogazioni liberali	8.000	- 5.500	2.500
Multe e ammende	117.186	- 62.029	55.157
Minusvalenze ordinarie	54.726	39.811	94.537
Altri oneri di gestione deducibili	64.146	106.630	170.776
Totale	1.610.232	- 632.077	978.155

La voce, rispetto al corrispondente valore del precedente esercizio 2023, evidenzia un decremento in ragione della diversa composizione di voci eterogenee di costo, quali imposte e tasse indeducibili e sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro – 1.848.912

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi e oneri finanziari	30-dic-23	Variazione	31-dic-24
PROVENTI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	156.10	95.743	251.854
Totale proventi finanziari	156.110	95.743	251.854
ONERI FINANZIARI			
Interessi e altri oneri su c/c bancari	- 1.425.189	- 108.511	- 1.533.700
Oneri finanziari verso controllate	- 12.725	- 8.588	- 21.313
Altri oneri finanziari	- 49.732	- 490.702	- 540.434
Totale oneri finanziari	- 1.487.647	- 607.800	- 2.095.447
Utili (perdite) su cambi	- 20.773	15.454	- 5.319
Totale proventi e oneri finanziari	- 1.352.310	- 496.602	- 1.848.912



La variazione dell'esercizio risulta derivare dalla diversa composizione dell'indebitamento finanziario e delle variazioni del costo del debito dell'esercizio. Le componenti positive di reddito relative ai proventi finanziari si riferiscono alla regolazione dei differenziali positivi sugli strumenti finanziari derivati di copertura.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nel seguente prospetto si riportano in forma tabellare il valore delle imposte di competenza al 31 dicembre 2024 con in comparativo i rispetti valori del precedente esercizio 2023:

	30-dic-23	Variazione	31-dic-24
IMPOSTE CORRENTI			
IRES	51.712	- 12.571	39.141
IRAP	180.190	- 44.938	135.252
Totale imposte correnti	231.902	- 57.509	174.393
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE			
Imposte anticipate nette	209.408	- 58.796	150.612
Totale imposte differite e anticipate	209.408	- 58.796	150.612
Imposte degli esercizi precedenti	279.888	- 217.854	62.034
Totale imposte dell'esercizio	721.198	- 116.305	387.039

Le imposte correnti al 31 dicembre 2024 risultano pari a Euro 39 migliaia ai fini IRES e Euro 135 migliaia ai fini IRAP. Il valore delle imposte anticipate nette di competenza risulta essere di Euro 151 migliaia rispetto ad Euro 209 migliaia del precedente esercizio. Nella voce relativa alle imposte degli esercizi precedenti è stato rilevato lo storno di voci creditorie relative a imposte sostitutive degli esercizi precedenti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

La tabella che segue mostra la movimentazione intervenuta nell'esercizio con riferimento alle imposte anticipate e differite.

Attività per imposte anticipate	Differenze 2023	Incrementi 2024	(Decrementi 2023)	IRES	IRAP
Ammortamento marchi	109.092	1.175	- 14.018	23.100	3.754
Ammortamento avviamento Selltek	102.544	34.186	- 32.815	5.332	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2020	3.445.670	-	- 652.354	670.396	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2021	2.978.924	-	-	714.942	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2022	1.884.627	-	-	452.310	-
Accantonamenti per rischi	100.000	-	-	24.000	3.900
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	8.620.858	35.361	- 666.372	1.917.563	12.986
Fondo per imposte differite	Differenze 2023	Incrementi 2024	(Decrementi 2023)	IRES	IRAP
Derivati passivi (contropartita riserva di P.N.)	284.130	-	- 175.064	26.176	-
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	284.130	-	- 175.064	26.176	-

Sono state rilevate attività per imposte anticipate in misura per la quale sussista il ragionevole grado di certezza di realizzazione economico ovvero pari al risparmio d'imposta realizzabile negli esercizi successivi per effetto delle variazioni in diminuzione permanenti che saranno apportate al reddito complessivo e che andranno ad annullare le predette varia-

zioni temporanee in aumento rilevate nel corso dell'esercizio.

Nel corso dei precedenti esercizi sono state rilevate passività per imposte differite nell'ambito della variazione positiva di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura (IRS e opzioni su tassi d'interesse) relativi ai contratti di finanziamento in essere. Trattandosi di strumenti di copertura, l'effetto della fiscalità differita ha trovato contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto. Alla data del 31 dicembre 2024 il valore della citata fiscalità differita ha evidenziato una variazione di Euro 42 migliaia in ragione dell'oscillazione del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura.

Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali

In sede di redazione dei precedenti bilanci d'esercizio, ad esito di una valutazione sulla capacità prospettica di produrre, con ragionevole certezza, futuri redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali, la Società ha ritenuto di iscrivere imposte anticipate sulle perdite fiscali consuntivate negli esercizi 2020, 2021 e 2022. Tali perdite sono state limitatamente utilizzate in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2024, in ragione della generazione di una base imponibile IRES, si è provveduto ad utilizzare, nei limiti dell'80% del loro ammontare, le perdite fiscali degli esercizi precedenti.

In ragione di quanto precede, al 31 dicembre 2024, risultano iscritte imposte anticipate su perdite fiscali per un importo complessivo pari ad Euro 1.838 migliaia.

Commento conclusivo: imposte sul reddito

Si riporta infine la riconciliazione tra il valore complessivo delle imposte dell'esercizio rispetto al loro valore teorico calcolato sul risultato ante imposte.

Risultato prima delle imposte	937.243
Aliquota teorica	24,00%
Imposta teorica	224.938
Variazioni in aumento permanenti IRES	137.623
Variazioni in diminuzioni permanenti IRES	-172.808
IRAP	135.252
Imposte esercizi precedenti	62.034
Imposta effettiva	387.039
Aliquota effettiva	41,30%



5. ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio 2024
Dirigenti	3
Quadri	10
Impiegati	61
Operai	130
Apprendisti	51
Totale dipendenti	255

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi che sono stati corrisposti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

	Amministratori
Compensi	278.802
Rimborsi spese	8.403
Totale	287.205

	Sindaci
Compensi	32.083
Rimborsi spese	-
Totale	32.083

Si segnala, inoltre, che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti agli amministratori.

Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale maturati nell'esercizio per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

Compensi per la revisione legale dei conti	
Revisione legale dei conti annuale	46.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	58.000
Totale	104.000

Si precisa che l'ammontare dei compensi previsti per altri servizi diversi dalla revisione contabile si riferisce all'onorario dovuto per la revisione limitata del bilancio consolidato intermedio alla data del 30 settembre 2024 oltre che, per Euro 8 migliaia, ai compensi riconosciuti per le procedure di verifica circa il rispetto dei *covenant* alla data del 31 dicembre 2023 del prestito obbligazionario.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile, si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni di categoria "A"	183.348	18.334.800	-	-	183.348	18.334.800
Azioni di categoria "B"	86.856	8.685.600	-	-	86.856	8.685.600
Azioni di categoria "C"	21.109	2.110.900	-	-	21.109	2.110.900
Azioni di categoria "D"	18.687	1.868.700	-	-	18.687	1.868.700
Totale	310.000	31.000.000	-	-	310.000	31.000.000

Titoli emessi dalla società

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 18) del Codice Civile, si segnala che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Impegni, garanzia e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Per le garanzie si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice Civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice Civile.



Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le operazioni di seguito elencate:

Società controllata	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
Leisure Group Italia S.r.l.	2.909.659	47.944	4.753.515	21.432	4.845.147	2.088.780
Tecnotron S.A.U.	245.103	-	589.742	-	2.485.661	42.286
Trust Technology Services S.r.l.	1.318.102	-	39.529	300.876	566.102	648.416
Totale	4.472.865	47.944	5.382.786	322.308	7.896.910	2.779.482

Le operazioni con le parti correlate di cui sopra si riferiscono ai rapporti intercorsi con le società controllate che si sostanziano nella fornitura di servizi tecnici e amministrativi e nella cessione di beni.

Infine, si riportano le operazioni con parti correlate riferite alla persona che detiene il controllo indiretto del Gruppo, Sig. Riccardo Rizzi, tramite la RIBE & CO S.r.l. e la "ditta Rizzi", nonché titolare effettivo. Si riportano, inoltre, le operazioni con la correlata Simulacion Y Formacion S.L.

Altre parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
RIBE & CO S.r.l.	-	-	-	18.300	-	60.000
DITTA RIZZI	-	-	74.205	103.423	22.060	955.797
SIMULACION Y FORMACION S.L.	-	-	96.277	10.800	40.000	36.000
Totale	-	-	170.482	132.523	62.060	1.051.797

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che la nostra società non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di periodo

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si ritiene che non emergano fatti di rilievo che necessitino di una specifica informativa in tal senso.

Per una più estesa rappresentazione degli aspetti operativi che ragionevolmente caratterizzeranno l'operatività societaria nel corso del prossimo esercizio, si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società di seguito fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis comma 1, Codice Civile, per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati. La Società determina le caratteristiche di strumenti finanziari derivati al fine di garantire la migliore informativa possibile, per il lettore del bilancio, tenendo in considerazione la natura, le caratteristiche e i rischi degli strumenti finanziari derivati.

Categoria	Fair Value	Natura Rischi	Tecnica di valutazione	Effetto a C.E.	Effetto a P.N.
Interest Rate Swap	46.804	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	35.571
Opzioni su tassi	16.146	Variaz. Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	12.271
Interest Rate Swap	1.412	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	1.073
Interest Rate Swap	19.829	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	15.070
Interest Rate Swap	24.875	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	18.905

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa. Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nella Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si attesta che la Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio contributi relativi alla produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per Euro 52 migliaia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con un utile di Euro 550.204.

L'organo amministrativo invita i soci ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 e di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

Utile d'esercizio al 31 dicembre 2024	Euro	550.204
Destinazione a riserva legale	Euro	50.000
A copertura perdite esercizi precedenti	Euro	500.204

* * * * *



6. Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio d'esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ariccia (RM), lì 31 gennaio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Rizzi



Bilancio consolidato al 31.12.2024

Budget
Planner

March 2015

Cash
Flow



BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31.12.2024

Stato patrimoniale

	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	402.721	206.769
2) Costi di sviluppo	874.742	-
3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	667.795	732.875
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	564.594	744.973
5) Avviamento	20.987.878	23.166.841
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	214.120	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.192.118	2.156.538
Totale immobilizzazioni immateriali	25.903.968	27.007.996
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.442.288	6.684.983
2) Impianti e macchinari	12.051.099	10.410.536
3) Attrezzature industriali e commerciali	18.349.206	17.596.235
4) Altri beni	2.277.294	1.299.043
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	39.119.887	35.990.797
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	4.195	-
b) imprese collegate	310.052	310.052
d-bis) altre imprese	50.699	91.149
Totale Partecipazioni	364.946	401.201
2) Crediti:		
d bis) verso Altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.434.208	869.594
Totale verso altri	1.434.208	869.594
Totale crediti	1.434.208	869.594
4) Strumenti finanziari derivati attivi	173.823	464.858
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.972.977	1.735.653
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	66.996.832	64.734.446

	31.12.2024	31.12.2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.926.338	10.915.063
4) Prodotti finiti e merci	3.579.622	4.244.284
Totale rimanenze	13.505.960	15.159.347
II) Crediti:		
1) verso Clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.825.253	7.474.173
Totale Crediti verso Clienti	925.253	7.474.173
3) verso collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.837	-
Totale Crediti verso collegate	89.837	-
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.582.367	2.216.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	941.257	730.401
Totale crediti tributari	3.523.624	2.947.037
5-ter) Imposte anticipate	3.138.335	3.444.128
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.004.338	1.341.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.960	10.960
Totale Crediti verso altri	1.015.298	1.352.186
Totale crediti	17.592.347	15.217.524
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) Altre partecipazioni	1.235	1.235
6) Altri titoli	46.000	46.000
Totale attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	47.235	47.235
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.429.605	4.145.730
3) Denaro e valori in cassa	2.438.824	2.570.984
Totale Disponibilità liquide	4.868.429	6.716.714
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	36.013.971	37.140.820
D) RATEI E RISCONTI	1.039.715	893.892
TOTALE ATTIVO	104.050.518	102.769.158



	31.12.2024	31.12.2023
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	31.000.000	31.000.000
IV) Riserva legale	350.000	324.951
V) Riserva statutaria	1.814.702	1.814.702
VI) Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva da riduzione capitale sociale	- 4.872.744	- 4.872.744
Varie altre riserve	7.820.724	7.820.724
Riserva da arrotondamento	2	-
Totale altre riserve:	2.947.982	2.947.980
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	132.104	353.291
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 3.062.526	- 5.295.472
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	2.206.070	2.257.991
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.388.332	33.403.443
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	141.717	211.566
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	141.717	211.566
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	7.445.326	6.953.565
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.156	62.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.569.861	4.718.932
Totale Obbligazioni	4.795.017	4.781.716
4) Debiti verso Banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.323.408	13.362.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.660.534	18.070.465
Totale Debiti verso Banche	25.983.942	31.433.192
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.151	103.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso altri finanziatori	126.151	103.706

	31.12.2024	31.12.2023
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.684	417.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	55.684	417.868
7) Debiti verso Fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.416.507	14.121.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso Fornitori	19.416.507	14.121.076
12) Debiti tributari		
esigibili entro esercizio successivo	2.022.736	1.873.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	634.460	1.295.558
Totale Debiti tributari	2.657.196	3.169.381
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
esigibili entro esercizio successivo	804.422	798.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	804.422	798.256
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.390.294	3.618.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	570.000	1.270.000
Totale Altri debiti	3.960.294	4.888.169
TOTALE DEBITI	57.799.213	59.713.364
E) RATEI E RISCONTI	3.275.930	2.487.220
TOTALE PASSIVO	104.050.518	102.769.158



Conto economico

	31.12.2024	31.12.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.454.512	110.348.288
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lav., semilav. e finiti	7.202	312.067
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	3.083.153	8.274.545
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	118.125	143.675
b) Altri ricavi e proventi	2.009.702	1.577.929
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	2.127.827	1.721.604
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	118.672.694	120.656.504
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	32.284.718	43.205.492
7) per servizi	17.953.114	17.593.461
8) per godimento di beni di terzi	21.795.134	19.802.876
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	19.737.568	18.046.803
b) oneri sociali	4.941.048	4.643.572
c) trattamento di fine rapporto	1.211.541	1.167.868
e) altri costi	258.937	203.954
Totale Costi per il personale	26.149.094	24.062.197
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	3.198.091	2.773.222
b) ammort. immobilizz. materiali	6.691.202	7.155.904
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	49.605
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.889.293	9.978.731
11) Var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	1.640.069	- 3.526.738
14) Oneri diversi di gestione	3.758.287	4.761.145
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	113.469.709	115.877.164
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	5.202.985	4.779.340

	31.12.2024	31.12.2023
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
5) altri	256.640	184.251
Totale Altri proventi finanziari	256.640	184.251
17) interessi e altri oneri finanziari:		
e) altri interessi e oneri finanziari	2.278.895	1.804.556
Totale Interessi e altri oneri finanziari	2.278.895	1.804.556
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) utili su cambi	22.238	14.983
b) perdite su cambi	- 29.354	- 37.446
Totale utili e perdite su cambi	-7.116	-22.463
15+16-17±17BIS TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 2.029.371	- 1.642.768
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PAS. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizz. finanz. non partecip.	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	75.450	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Svalutazioni:	75.450	-
18-19 Totale rett. di valore attività finanziarie	- 75.450	-
A-B±C±D Totale ris. prima delle imposte	3.098.164	3.136.572
20) Imposte sul reddito dell'esercizio,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	564.325	752.553
b) imposte relative agli esercizi precedenti	62.034	318.977
c) imposte differite	-	-
d) (imposte anticipate)	265.735	- 192.949
Totale Imposte sul reddito dell'eserc., correnti, differite, anticipate	892.094	878.581
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.206.070	2.257.991



Rendiconto finanziario

	31.12.2024	31.12.2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.206.070	2.257.991
Imposte sul reddito	892.094	878.581
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.022.255	1.620.305
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	578.566	453.222
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.698.985	5.210.099
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.211.541	1.167.868
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.889.293	9.929.126
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	75.450	49.605
Totale rettifiche elementi non monetari	11.176.284	11.146.599
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.875.269	16.356.698
Variazione del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.653.387	-3.838.806
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-2.351.080	-2.185.816
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.295.431	-5.569.399
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-145.823	-118.632
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	788.710	845.026
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.517.002	615.381
Totale variazione del capitale circolante netto	3.723.623	-10.252.246
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	20.598.892	6.104.452
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	79.953	-1.717.081
(Imposte sul reddito pagate)	-671.612	-1.005.299
(Utilizzo dei fondi)	-719.780	-1.265.472
Totale altre rettifiche	-1.311.439	-3.987.852
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	19.287.453	2.116.600
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-10.808.150	-10.173.044

	31.12.2024	31.12.2023
Disinvestimenti	409.290	304.507
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.094.062	-1.992.933
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)		
(Investimenti)	-39.195	-45.449
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-46.000
Disinvestimenti	-	-
(Flusso finanziario derivante dal pagamento dei rami d'azienda)	-636.710	-1.107.000
(Incremento)/decremento Crediti finanziari	-564.614	-79.748
(Incremento)/decremento altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-13.733.441	-13.139.667
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.321.846	-17.486
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	22.445	-31.313
Accensione finanziamenti	550.000	15.552.039
Rimborso finanziamenti	-10.826.589	-7.263.159
Accensione (rimborso) prestiti obbligazionari	-470.000	5.000.000
MEZZI PROPRI		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-7.402.298	13.240.082
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.848.285	2.217.015
Disponibilità liquide a inizio esercizio	6.716.714	4.499.699
di cui: depositi bancari e postali	4.145.730	2.119.060
denaro e valori in cassa	2.570.984	2.380.639
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.868.429	6.716.714
di cui: depositi bancari e postali	2.429.605	4.145.730
denaro e valori in cassa	2.438.824	2.570.984



1. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024 PARTE INIZIALE

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. n. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

In merito si ricorda che nel corso del 2016 erano stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425 *ter* del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 127/1991.

A tal fine la Nota Integrativa è, inoltre, corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato di esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione unitaria sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. n. 127/1991. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Tipologia	Nazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	%Possesso	Consolidamento
DEDEM S.p.A.	Controllante	Italia	Ariccia (RM)	31.000.000	Euro	=====	Integrale
LEISURE GROUP ITALIA S.r.l.	Controllata	Italia	Roma	14.000.000	Euro	100%	Integrale
TRUST TECHNOLOGY SERVICES S.r.l.	Controllata	Italia	Roma	6.000.000	Euro	100%	Integrale
TECNOTRON S.A.U.	Controllata	Spagna	Madrid	2.000.000	Euro	100%	Integrale

Si segnala che l'area di consolidamento non ha subito modifiche rispetto allo scorso esercizio. Le società controllate e

collegate non rilevanti in termini di significatività dei rispettivi saldi economico-patrimoniali non sono state oggetto di consolidamento.

Tutte le società controllate incluse nell'area di consolidamento chiudono il bilancio d'esercizio al 31 dicembre di ciascun esercizio.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate.

La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:

- se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfi i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a Conto Economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");
- se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento" a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate).

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- contabilizzazione dei leasing finanziari, se presente tale fattispecie contrattuale, secondo il metodo finanziario, ossia eliminando l'effetto sul Conto Economico dei canoni relativi ai beni strumentali ottenuti mediante contratti di leasing e ripristinando l'effetto sullo stato patrimoniale che si sarebbe avuto se tali beni fossero stati acquisiti fin dall'inizio con un finanziamento di scopo (rilevando pertanto nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni acquisite in leasing ed il corrispondente debito finanziario e nel Conto Economico le relative componenti reddituali di ammortamenti ed interessi);
- eliminando saldi e operazioni infragruppo.

Queste operazioni hanno modificato i rispettivi risultati di esercizio e di conseguenza i rispettivi patrimoni netti delle società incluse nell'area di consolidamento. I bilanci così rettificati sono stati utilizzati per la formazione del Bilancio



Consolidato.

Si segnala, infine, quanto segue:

- non esistono quote di patrimonio netto di competenza di terzi atteso che Dedem ha il controllo totale di tutte le società rientranti nell'area di consolidamento.
- non vi sono bilanci di società rientranti nell'area di consolidamento espressi in moneta di conto diversa dall'Euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto in base alle norme del Codice Civile, così come modificate dal D.Lgs. 139/15, alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/1991 integrate e interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto di eventuali emendamenti.

Ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile, il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione unitaria sulla Gestione.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario fornisce informazioni, per il 2024 e per l'esercizio precedente, sull'ammontare e sulla composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio e sui flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Esso è redatto in forma scalare secondo il metodo indiretto.

La funzione della presente Nota Integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato è redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, Codice Civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997.

La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di Euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del Conto Economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Come previsto dall'articolo 2423 ter, comma 5, del Codice Civile, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano compa-

rabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa i relativi commenti. Sempre in relazione alle disposizioni di cui all'art 2423 ter, si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal Codice Civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono stati predisposti, a corredo della Relazione unitaria sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 5 e 2423 bis, comma 2 del Codice Civile.

Ad esito degli approfondimenti condotti, si è riscontrato che gli aggiornamenti dei principi contabili intervenuti nell'esercizio non risultano essere applicabili alla realtà operativa del Gruppo. In considerazione di ciò, pertanto, non si è reso necessario procedere con la variazione delle valutazioni delle poste di bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria alcuna correzione di errori rilevanti. Al ricorrere di specifiche fattispecie, talune voci del bilancio sono state riclassificate rispetto alla relativa classificazione del precedente bilancio d'esercizio e, conseguentemente, per una loro migliore rappresentazione, è stato adeguato il saldo comparativo.

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria alcuna correzione di errori rilevanti.

Nella presente sezione introduttiva della Nota integrativa sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423 bis e 2426 del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.



La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha registrato un utile di Euro 2.206 migliaia e ha rilevato un patrimonio netto positivo per un importo di Euro 35.388 migliaia.

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, prevede che la valutazione delle voci di Bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione delle attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nel redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, l'organo amministrativo ha valutato la capacità delle Società del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità di attività e l'estinzione di passività nel normale corso del *business*.

Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno, ma non limitato, ai 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio, nei termini che seguono.

Per quanto riguarda il *business model* del Gruppo, come più diffusamente rappresentato nella Relazione unitaria sulla Gestione, è intenzione di proseguire con le modalità operative evidenziate nel corso dell'esercizio, continuando in un percorso di crescita e di espansione economico-commerciale.

La situazione di cassa, sia nell'anno passato che in quello in corso, non ha registrato criticità particolari ed ha sempre consentito di rispettare sostanzialmente gli impegni assunti. Non si sono generate criticità relativamente al mantenimento della continuità aziendale.

Infine, il *budget* di Gruppo 2025 e il Piano 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 31 gennaio 2025, presenta risultati operativi e di cassa positivi tali da consentire al Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni per i prossimi 12 mesi e da non evidenziare situazioni di criticità in merito alla continuazione dell'attività.

Pertanto, la considerazione di quanto sopra descritto ha permesso all'organo amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza della continuità aziendale e di redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sulla base di tale presupposto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile interpretati e integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i medesimi utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo.

Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato degli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di sviluppo sono capitalizzati quanto risultano essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché quando soddisfano i criteri di identificabilità e misurabilità. Tali capitalizzazioni, inoltre, vengono rilevate quando si riferiscono ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede o possa disporre delle necessarie risorse. In tal senso, l'analisi di realizzabilità del progetto è, di regola, frutto di un processo di stima che dimostri la fattibilità tecnica del prodotto o del processo ed è connessa all'intenzione della direzione di produrre e commercializzare il prodotto o utilizzare o sfruttare il processo.

Parimenti, la rilevazione dei costi di sviluppo avviene ad esito di un'analisi di recuperabilità volta a verificare la sussistenza di prospettive di reddito tali da evidenziare che i ricavi che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari alla differenza fra i disavanzi da fusione relativi alle fusioni realizzate nel 2017 in relazione alla operazione di MBO,



alla fusione realizzata nel 2018 con riferimento a Photo.Plus nonché alla fusione realizzata nel 2019 con riferimento a M.P. Group ed il valore degli stessi disavanzi attribuito agli elementi patrimoniali attivi.

Ulteriore avviamento, acquisito a titolo oneroso, si è generato dalle operazioni di acquisto dei rami d'azienda "Selltek", "Prototek", "Arcadia", "Open 1" nonché di quelli derivanti dalle operazioni concluse nel 2020, nel 2022 e nel 2023 relative al comparto "leisure".

L'avviamento da consolidamento include la differenza positiva risultante dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in società consolidate non allocata a ciascuna attività o passività identificabile acquisita in sede di primo consolidamento.

Qualora vengano riscontrati indicatori di perdita durevole di valore, il valore degli avviamenti viene sottoposto ad un test di tenuta (c.d. *Impairment Test*).

La scelta del periodo di ammortamento dell'avviamento è stata effettuata dall'organo amministrativo in applicazione del principio contabile OIC 24, tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui l'avviamento si riferisce che consentono di valutare che la vita utile dello stesso sia certamente superiore ai cinque anni.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Costi di impianto e ampliamento	5	20
Costi di sviluppo	5	20
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	18-20	5,56 - 5
Marchio di commercio	In funzione della durata dei contratti e nei limiti di legge	
Avviamento	10-18-20	10-5,5-5
Migliorie su beni di terzi	In relazione alla durata del contratto	

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che hanno giustificato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ecc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ecc.) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Fabbricati	33	3
Impianti specifici	5-7	15-20
Attrezzature industriali	7	15
Attrezzatura varia e minuta	7	15
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20
Mobili d'ufficio e arredamenti	8 e 4 mesi	12

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.



I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture sono valutate al costo di acquisto.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Le partecipazioni che non rappresentano un investimento durevole sono iscritte nell'attivo circolante. Tali poste sono valutate a costo specifico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*. Per la definizione di strumento finanziario derivato e di fair value si fa riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, in particolare dai documenti IFRS 13 e IFRS 9.

Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Per i crediti per i quali, ancorché iscritti nell'attivo circolante, si prevede l'incasso oltre i dodici mesi, è data menzione in

sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e nei relativi prospetti di dettaglio.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, i titoli vengono corrispondentemente svalutati. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante. Tali titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Per i titoli quotati, il valore di mercato è costituito dal valore di quotazione alla data di fine esercizio della Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati il valore di mercato è costituito invece dalla quotazione di titoli simili per affinità di emittente, durata e cedola.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato sulla base del costo medio ponderato (costo unitario per media mobile).

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri: i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo; il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.



Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto, pertanto, dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 Codice Civile e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le passività sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini dell'individuazione e rilevazione dei ricavi, in aderenza alle disposizioni di cui all'OIC 34, si procede come segue:

1. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
2. identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;



3. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
4. rilevazione dei ricavi.

Ad esito di quanto precede, i ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata dei contributi in conto esercizio.

Riconoscimento dei costi

I costi di acquisto sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione, o in presenza di acconti, al cambio corrente del giorno in cui gli acconti sono corrisposti.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica in applicazione dell'OIC 25, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte sostitutive relative alla rivalutazione dei beni del Gruppo effettuate nell'esercizio;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altre informazioni

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione a conto economico delle differenze (utili e perdite su cambi) e l'eventuale utile netto è stato accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a realizzo.

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati sulla base di termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. I saldi aperti alla fine dell'esercizio non sono assicurati, non generano interessi e la regolazione avviene per cassa. Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i crediti e debiti contratti con parti correlate.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 DEL CODICE CIVILE

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli simili o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria di valore significativo.



2. NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 66.996.832

Immobilizzazioni immateriali – Euro 25.903.968

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono di seguito esposti.

	Costi di imp. e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ind.le e diritti di utiliz. opere d'ingegno	Conces., licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. immateriali in corso	Altre immobiliz. immateriali	Totale immobiliz. immateriali
Valore di inizio esercizio								
Saldo al 1° gennaio 2024	206.769	-	732.875	744.973	23.166.841	-	2.156.538	27.007.996
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	297.959	1.093.428	3.260	73.108	-214.120	-	412.187	2.094.062
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-102.007	-218.686	-68.340	-253.488	-2.178.963	-	-376.607	-3.198.091
Totale variazioni	195.951	874.742	-65.080	-180.380	-2.178.963	214.120	35.580	-1.104.030
Saldo al 31 dicembre 2024	402.721	874.742	667.795	564.594	20.987.878	214.120	2.192.118	25.903.968

Costi di impianto e ampliamento - Euro 402.721

La voce contabile in commento, si riferisce, per Euro 155 migliaia, alle capitalizzazioni effettuate nell'esercizio precedente dalla controllata Trust Technology Services S.r.l. e relative ai costi sostenuti per finalizzare le operazioni di acquisizione dei rami d'azienda "Arcadia Tecnologie S.r.l." (di seguito anche solamente "Arcadia") e "Open1 S.r.l." (di seguito anche solamente "Open1") e che, in aderenza alle previsioni di cui all'OIC 24, sono ritenuti strumentali all'incremento della capacità operativa della società.

La capitalizzazione di tali costi, di natura prettamente non ricorrente, è stata effettuata ad esito di un'analisi di congruenza e di rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che ci si attende dagli stessi. Si evidenzia in tal senso che, in ragione delle acquisizioni dei citati rami d'azienda, la controllata (e il Gruppo) hanno visto accrescere in maniera significativa la propria operatività aziendale e che, sulla base delle analisi di Budget condotte dall'organo amministrativo, ci si attende che tali acquisizioni consentiranno di pervenire ad un sensibile e costante incremento dei risultati economici e finanziari che la controllata e il Gruppo potranno raggiungere nel breve e nel medio termine.

Gli incrementi rilevati nell'esercizio, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e pari a Euro 298 migliaia, si riferiscono, invece, alle capitalizzazioni di costi sostenuti dalla Controllante nell'ambito del processo di quotazione (mercato Euro-next Growth Milan) avviato nel corso dell'esercizio.

I costi di ampliamento sono ammortizzati in cinque anni e la relativa quota di competenza dell'esercizio risulta pari a Euro 102 migliaia.

Costi di sviluppo - Euro 874.742

Nel corso dell'esercizio 2024, il Gruppo ha sostenuto costi per lo sviluppo e l'implementazione del progetto "Digitalizzazione processi e servizi al cliente VISO" per complessivi Euro 1.093 migliaia. Tali costi, capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati iscritti ad esito di un'analisi volta a dimostrare la loro futura utilità, la correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri e la conseguente recuperabilità con ragionevole certezza.

La quota di ammortamento di competenza dei costi di sviluppo in oggetto risulta pari a Euro 219 migliaia.

Diritti brevetto industriale e di utilizzo delle opere d'ingegno - Euro 667.895

I diritti di brevetto industriale includono, prevalentemente:

- Euro 278 migliaia, relativi all'acquisizione del brevetto da Lorane in seguito all'operazione di MBO;
- Euro 335 migliaia relativi al brevetto funzionale al progetto patenti denominato "patente one touch".

Il brevetto acquisito dalla Lorane è ammortizzato in quote costanti in un arco temporale di diciotto anni, mentre il secondo, sempre in quote costanti, su un arco temporale di venti anni.

Concessioni, licenze e marchi - Euro 564.594

La voce in esame contiene prevalentemente il valore delle licenze software per applicativi ERP e risulta movimentarsi in ragione di incrementi per Euro 593 migliaia (relativi ad acquisizioni di software CRM e gestione risorse umane, licenze SAP e licenze Data Center), nonché dell'ammortamento di periodo.

Avviamento - Euro 20.987.878

L'avviamento scaturisce, prevalentemente, dal residuo ammontare da ammortizzare del disavanzo creatosi nella controllante in seguito alle operazioni di fusione avvenute nell'esercizio 2017 (di importo pari a Euro 11.891 migliaia al 31 dicembre 2024), nell'esercizio 2018 a seguito dell'incorporazione di Photo.Plus S.r.l. (di importo pari a Euro 991 migliaia al 31 dicembre 2024), nonché nell'esercizio 2019 a seguito dell'incorporazione di M.P. Group S.r.l. (di importo pari a Euro 1.419 migliaia al 31 dicembre 2024) e del ramo d'azienda "Selltek" (di importo pari a Euro 365 migliaia al 31 dicembre 2024).

La voce in commento, inoltre, accoglie:

- avviamento iscritto nel bilancio di Trust Technology Services S.r.l. derivante dall'acquisizione di un ramo di azienda "Prototek" pari ad Euro 207 migliaia, nonché, per Euro 602 migliaia, dall'avviamento generatosi ad esito dell'acquisto del ramo d'azienda Arcadia e, per Euro 1.206 migliaia, dall'avviamento generatosi a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Open1. Tali acquisti sono avvenuti nel precedente esercizio 2023, rispettivamente in data 31 gennaio 2023 e 30 settembre 2023;
- avviamento iscritto nel bilancio di Leisure Group Italia S.r.l., per complessivi Euro 4.132 migliaia, derivante dall'acquisizione di rami d'azienda effettuati negli esercizi precedenti, nonché l'avviamento derivante dal primo consolidamento della controllata Happy Center Service S.r.l. acquistata a novembre 2018 e successivamente oggetto di fusione per incorporazione nell'esercizio 2019. L'avviamento iscritto nel bilancio di Leisure Group Italia S.r.l. accoglie,



inoltre, l'avviamento iscritto a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda DEDEM Automatica S.r.l. (ora DEDEM S.p.A.) avvenuto nel 2012 e l'avviamento riveniente dal conferimento, sempre da parte di DEDEM, del ramo d'azienda "Leisure", perfezionatosi nel 2019.

- avviamento iscritto nel bilancio della Tecnotron S.A.U. per complessivi Euro 47 migliaia.

La direzione del Gruppo ha ritenuto di ammortizzare l'avviamento nel modo seguente:

- l'Avviamento generato dalle fusioni MBO del 2017, dalla fusione Photo.Plus e dalla fusione M.P. Group S.r.l. in un periodo massimo di 20 anni.
- l'Avviamento di Leisure Group Italia S.r.l. generato dalla cessione del ramo d'azienda Dedem del 2012 e dal conferimento, sempre da parte di Dedem, del ramo d'azienda "Leisure" del 2019, in un periodo massimo di 18 anni.

Ciò in applicazione del principio contabile OIC 24 e tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui l'Avviamento si riferisce che consentono di valutare che la vita utile dello stesso sia certamente superiore ai cinque anni ed in relazione alla durata stimata in cui l'avviamento manifesterà i suoi benefici.

Infatti, a seguito delle operazioni di fusione e di ulteriori investimenti effettuati ed in corso di effettuazione, il Gruppo si trova in una situazione egemone in Italia nel mercato delle macchine foto automatiche, segmento di mercato nel quale Dedem è leader ed opera da più anni e che presenta rilevanti barriere all'ingresso rappresentate non solo dagli investimenti nelle macchine foto automatiche, ma soprattutto nella loro capillarità e presenza strategica sul territorio. In particolare, l'attività viene svolta installando le macchine automatiche sia su suoli pubblici sia su spazi privati per lo più all'interno di Centri Commerciali.

I contratti di locazione di questi spazi, per i suoli pubblici hanno una durata indeterminata nel senso che si rinnovano automaticamente con il solo pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, mentre per gli spazi privati nei Centri Commerciali normalmente la durata dei contratti è di 10 anni + 10 anni, senza possibilità di disdetta da parte del locatore alla prima scadenza decennale. Tale Avviamento riflette, quindi, la posizione dominante sul segmento di mercato in cui Dedem opera e continuerà ad operare in futuro. Per tali ragioni una vita utile di 20 anni è ritenuta ragionevole.

Analogamente, l'attività di Leisure Group Italia S.r.l. viene svolta prevalentemente all'interno di Centri Commerciali in spazi (Grandi Locali Leisure, anche "GLL") che vengono acquisiti in locazione con contratti, normalmente, della durata di 10 anni + 10 anni, senza possibilità di disdetta da parte del locatore alla prima scadenza decennale. Inoltre, tali contratti prevedono generalmente un diritto di esclusiva per lo svolgimento dell'attività del "leisure" all'interno del Centro Commerciale sicché la società si trova ad operare senza dover subire concorrenza diretta da altri operatori del settore nel singolo Centro dove il locale è ubicato.

Poiché nel ramo d'azienda acquisito nel 2012 vi erano anche alcuni contratti che hanno una durata inferiore ai 20 anni (7+7), si è deciso di adottare un periodo di ammortamento leggermente inferiore al massimo consentito di 20 anni per tenere conto anche di questi contratti di locazione di durata inferiore.

- l'Avviamento di Leisure Group Italia S.r.l. derivante dall'acquisizione di Happy Center Service S.r.l. e dei rami d'azienda acquistati negli esercizi precedenti in un periodo massimo di 10 anni.

Sempre in applicazione del principio contabile OIC 24, tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui l'avviamento si riferisce che consentono di valutare che la vita utile dello stesso sia certamente superiore ai cinque anni. Tuttavia, in questo caso, l'organo amministrativo ha ritenuto più appropriato un ammortamento su 10 anni in quanto i contratti di locazione degli spazi acquisiti con l'operazione di fusione hanno durata mediamente più breve rispetto a quelli contrattati normalmente da Leisure Group Italia S.r.l. e, nel caso degli acquisti di rami d'azienda effettuati nel 2020, si tratta di attività per le quali prudenzialmente si è ritenuto di non estendere la vita utile oltre i 10 anni.

- l'Avviamento di Trust Technologies Services S.r.l. generato dalle acquisizioni dei rami d'azienda *Prototek*, *Arcadia* e

Open1, nonché l'avviamento "*Selltek*" iscritto nel bilancio della Controllante, in un periodo massimo di 10 anni.

L'avviamento generato dall'acquisto dei rami d'azienda "*Selltek*", "*Prototek*", "*Arcadia*" e "*Open1*" relativo rispettivamente alla commercializzazione e produzione 3D, nonché alla commercializzazione e gestione di hardware e software, viene ammortizzato in un periodo di 10 anni, con il consenso del Collegio Sindacale. L'avviamento della controllata Tecnotron è previsto in ammortamento per un periodo di 20 anni.

Con particolare riguardo alla recuperabilità dell'avviamento, alla data del 31 dicembre 2024 non si sono verificati *impairment indicators* e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad un impairment test sulla tenuta della voce contabile in commento.

Immobilizzazioni immateriali in corso - Euro 214.120

Nel corso dell'esercizio la controllata Leisure Group Italia S.r.l. ha capitalizzato costi per Euro 214 migliaia in relazione agli oneri sostenuti per l'implementazione del Progetto "Padel" avviato nel corso dell'anno. I costi in oggetto saranno ammortizzati ad esito del completamento del citato progetto.

Altre immobilizzazioni immateriali - Euro 2.192.118

Le altre immobilizzazioni immateriali, riconducibili prevalentemente a lavori su beni di terzi (nello specifico i diversi GLL), nel corso dell'esercizio hanno registrato un incremento netto di Euro 36 migliaia, per effetto di acquisizioni per Euro 412 migliaia al netto dell'ammortamento di competenza pari a Euro 376 migliaia.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce in commento risultano rilevati, per Euro 356 migliaia i costi sostenuti in relazione al "Progetto ICONA" e relativo, nello specifico, alla progettazione e alla realizzazione, effettuata in collaborazione con Pininfarina S.p.A., del nuovo layout delle cabine fototessera. I costi oggetto di capitalizzazione si riferiscono, inoltre, alle spese di sviluppo dei relativi hardware e software dedicati, alla realizzazione dei disegni industriali e alle spese di prototipazione.

Immobilizzazioni materiali – Euro 39.119.887

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono di seguito esposti:



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Saldo al 1° gennaio 2024	6.684.983	10.410.536	17.596.233	1.299.045	35.990.797
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	1.464	5.323.194	4.108.351	1.375.141	10.808.150
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni	- 10.065	- 216.306	- 747.396	- 14.089	- 987.856
Ammortamento	- 234.094	- 3.466.325	- 2.607.981	- 382.802	- 6.691.202
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	-	-	-	-
Totale variazioni	- 242.695	1.640.563	752.973	978.250	3.129.092
Saldo al 31 dicembre 2024	6.442.288	12.051.099	18.349.206	2.277.294	39.119.887

L'analisi dei movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 6.442.288

La voce si riferisce agli edifici di proprietà delle Società del Gruppo e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di Euro 243 migliaia prevalentemente in ragione dell'ammortamento di competenza per Euro 234 migliaia.

Impianti e macchinari – Euro 12.051.099

La voce si riferisce, prevalentemente, alle cabine fototessera e a kiddie rides (in maniera residuale) e, nel corso dell'esercizio, evidenzia un incremento per Euro 1.641 migliaia, derivante dall'effetto netto tra gli incrementi, pari a Euro 5.323 migliaia, gli ammortamenti pari a Euro 3.466 migliaia e le dismissioni per Euro 216 migliaia.

Gli incrementi dell'esercizio risultano essere relativi, prevalentemente, a macchine fototessera VISO, oltre alle relative stampanti e ai componenti accessori. Si deve evidenziare che l'incremento delle immobilizzazioni tecniche in commento risulta peraltro correlato all'accensione da parte della Controllante nel precedente esercizio, di linee di finanziamento dedicate alla produzione e all'installazione di cabine fototessera digitali (finanziamento BPM con garanzia SACE-SupportItalia), ovvero ad investimenti in nuove cabine realizzate con componenti aventi un minore impatto ambientale e un ridotto consumo energetico (finanziamento BPM con garanzia SACE "Green").

Le dismissioni dell'esercizio risultano essere relative a rottamazioni di macchine fototessera obsolete.

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 18.349.206

La voce comprende prevalentemente le attrezzature (essenzialmente identificabili in giochi, kiddie rides, pesca peluche) presso i GLL e le aree giochi. La voce in commento nell'anno ha subito un incremento netto di Euro 753 migliaia, derivante da incrementi per Euro 4.108 migliaia, dismissioni per Euro 747 migliaia e dagli ammortamenti di competenza, pari a Euro 2.608 migliaia.

Gli incrementi dell'anno si riferiscono ad attrezzature leisure prodotte internamente dal Gruppo, nonché da acquisti da

altri operatori del settore.

Le dismissioni, infine, risultano essere relative a rottamazioni e/o vendita di beni obsoleti.

Altri beni – Euro 2.277.294

Nella categoria degli altri beni trovano rilevazione, prevalentemente, mobili, attrezzature d'ufficio e automezzi. Nel corso dell'esercizio la voce contabile in commento evidenzia un incremento di Euro 978 migliaia, derivante dall'effetto combinato degli incrementi, pari a Euro 1.375 migliaia, degli ammortamenti dell'esercizio pari a Euro 383 migliaia e delle dismissioni pari a Euro 14 migliaia.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Gruppo, tramite la controllata Leisure Group Italia S.r.l., ha in essere un contratto di locazione finanziaria N. 2209890072 stipulato con ICCREA Bancalmpresa S.p.A. in data 22 dicembre 2020 ed avente ad oggetto uno Scivolo a tunnel a spirale.

Nel seguente prospetto si forniscono le informazioni richieste dal comma 1, n. 22, Articolo 2427 Codice Civile, utili a ricostruire gli effetti connessi all'impiego del metodo finanziario.

Descrizione	Importo
Attività	
a.2) Beni in leasing finanziario (acquistati nel 2020)	43.817
a.3) Fondo ammortamento del precedente esercizio	29.576
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	8.763
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.478
relativi fondi ammortamento	38.339
Totale (a.6)	5.478
Passività	
c.1) Debiti impliciti all'inizio dell'esercizio	14.456
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	9.121
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine del periodo	5.334
di cui scadenti nell'esercizio successivo	-
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6-c.4)	143
e) Effetto fiscale	-42
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	185

Nel seguente prospetto si forniscono le informazioni circa l'effetto sul risultato d'esercizio ai sensi del n. 22, Articolo 2427 Codice Civile, utili a ricostruire gli effetti connessi all'impiego del metodo finanziario:



Descrizione	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	434
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	12
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	8.763
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	-8.318
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	2.329
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio	-5.989

Si segnala che la durata contrattuale coincide con quella minima individuata dall'articolo 102, comma 7, del TUIR, per cui i canoni sono deducibili con lo stesso ritmo con cui sono imputati a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 1.972.977

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie evidenziano una variazione in relazione alla movimentazione dei crediti immobilizzati, nonché all'oscillazione del fair value degli strumenti finanziari derivati (IRS), stipulati a fini di copertura dall'oscillazione dei tassi d'interesse a valere sull'indebitamento bancario, oltre alla movimentazione delle partecipazioni.

Partecipazioni – Euro 364.946

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle partecipazioni e la relativa movimentazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2023:

	Partecipazione in imprese controlla	Partecipazione in imprese collegate	Partecipazione in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	310.052	91.149	401.201
Fondo svalutazione	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2024	-	310.052	91.149	401.201
Variazioni dell'esercizio				
Incrementi	4.195	-	35.000	39.195
Riclassifiche	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-75.450	-75.450
Totale variazioni	4.195	-	-40.450	-36.255
Saldo al 31 dicembre 2024	4.195	310.052	50.699	364.946

L'incremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate risulta connesso alla costituzione della Leisure Group Czech S.r.o. avvenuta nel corso dell'esercizio e di cui la Controllante detiene il 51% del relativo capitale sociale. La costituzione della predetta società risulta strumentale allo sviluppo della business unit "Leisure" in Repubblica Ceca con un modello di business assimilabile a quello delle Leisure Group Italia S.r.l..

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate più rilevanti con la relativa movimentazione dell'esercizio:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato Estero	Capitale in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore a bilancio corrispondente credito
DEDEM OTOMATIK FOTOKABIN	TURCHIA	41.360	20.680	50%	-	-	-	57.052
SIMULACION Y FORMACION S.L.	SPAGNA	181.400	54.791	24,86%	-	-	-	249.000

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono state valutate con il criterio del costo e si riferiscono, prevalentemente, alla quota del 50% detenuta nella DEDEM Otomatik Fotokabin (Società di diritto turco) e alla partecipazione nella società spagnola Simulacion Y Formacion S.L., di cui il Gruppo detiene il 24,86% delle quote sociali, il cui valore di bilancio è stato riclassificato nella voce in commento nel corso dell'esercizio.

Ai fini illustrativi si riporta in forma tabellare la comparazione tra il valore di carico della predetta partecipazione e la relativa quota di patrimonio netto di pertinenza, così come risulta dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla partecipata e relativo all'esercizio 2023:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio	Differenza tra valore di carico e PN
SIMULACION Y FORMACION S.L.	Spagna	181.400	19.117	220.397	54.791	24,86%	249.000	-194.209

In ragione del fatto che la partecipazione è stata acquistata nell'esercizio 2020 e che il prezzo pagato, comprensivo dei successivi aumenti di capitale, non risulta rappresentativo della mera quota del Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo, quanto piuttosto espressione di una ragionevole stima delle future utilità che la partecipata potrà riconoscere al Gruppo, non si ritiene che il differenziale in commento possa costituire un impairment indicator del valore della partecipazione in commento. Si precisa che, nel precedente esercizio, il saldo della partecipazione in commento risultava classificato nella voce "Partecipazioni in altre imprese". Per una sua migliore rappresentazione, nell'ambito del presente bilancio Consolidato, si è provveduto a iscrivere il rispettivo valore nelle "Partecipazioni in imprese collegate", modificando in tal senso anche il saldo dell'esercizio comparativo 2023.

Crediti verso altri – Euro 1.434.208

Di seguito sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati verso altri.

	31-dic-2023	Variazioni dell'esercizio	31-dic-2024	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti immobilizzati verso altri	869.594	564.614	1.434.208	1.434.208	1.434.208
TOTALE	869.594	564.614	1.434.208	1.434.208	1.434.208

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono prevalentemente a depositi cauzionali per canoni di locazione e per fornitura di energia elettrica per le cabine fototessera.

La ripartizione dei crediti immobilizzati secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.



ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 36.013.970

Rimanenze – Euro 13.505.960

Di seguito sono dettagliati i movimenti delle rimanenze dell'esercizio.

	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.915.063	- 988.725	9.926.338
Prodotti finiti e merci	4.244.284	- 664.662	3.579.622
Totale	15.159.347	- 1.653.387	13.505.960

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei prodotti finiti e delle merci è valutato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente a:

- pezzi di ricambio per le apparecchiature fototessera ed ai materiali consumabili per le stesse apparecchiature;
- parti di ricambio utilizzate nello svolgimento delle attività di manutenzione e assistenza hardware della business unit ICT;
- merci ubicate presso i Grandi Locali gestiti dalla business unit leisure all'interno dei Centri Commerciali;
- componentistica utilizzata per la produzione dei Kiddie Rides;
- merci e materie prime ubicate presso i magazzini di Valenza ed Ariccia utilizzate per la vendita di stampanti 3D e l'attività di prototipazione e service 3D per conto terzi.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate, principalmente, da componenti hardware commercializzati ad esito dell'acquisizione del ramo d'azienda Arcadia, nonché dai c.d. Kiddie Rides, stampanti 3D, prodotti internamente e componentistica utilizzata per la produzione che viene acquistata esternamente, come ad esempio le resine.

Non si rileva nessun gravame relativo alle rimanenze di magazzino.

Crediti – Euro 17.592.347

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante. Nella tabella che segue, in particolare, è esposta l'analisi delle loro variazioni dell'esercizio e le relative scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.474.173	2.351.080	9.825.253	9.825.253	-	9.825.253
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	89.837	89.837	89.837	-	89.837
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.947.037	576.587	3.523.624	2.582.367	941.257	3.523.624
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.444.128	-305.793	3.138.335	3.138.335	-	3.138.335
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.352.186	-336.888	1.015.298	1.004.338	10.960	1.015.298
TOTALE	15.217.524	2.374.823	17.592.347	16.640.130	952.217	17.592.347

Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di crediti iscritti nell'attivo circolante:

Crediti verso clienti – Euro 9.825.253

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'esercizio ma ancora da fatturare. Nel corso del 2024 la voce registra un incremento pari a Euro 2.351 migliaia. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Crediti verso clienti	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Crediti per fatture emesse	6.652.712	2.769.505	9.422.217
Fatture da emettere	1.167.786	-725.374	442.412
(Note di credito da emettere)	-308.001	306.949	-1.052
(Fondo svalutazione crediti)	-38.324	-	-38.324
Totale	7.474.173	2.351.080	9.825.253

La variazione rispetto all'anno precedente deriva dal maggior valore del fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024 rispetto al corrispondente periodo del 2023. Per una più ampia rappresentazione dell'andamento societario dell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). Nel corso dell'esercizio il predetto fondo non si è movimentato.

Fondo svalutazione crediti	Fiscalmente rilevante	Fiscalmente eccedente	Totale
Saldo iniziale	-38.324	-	-38.324
Utilizzo fondo sval.crediti nell'esercizio	-	-	-
Rilasci del fondo nell'esercizio	-	-	-
Accanton.fondo sval. crediti nell'eserc.	-	-	-
Totale	-38.324	-	-38.324

Al 31 dicembre 2024 i crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale ammontano a Euro 334 migliaia oltre ai crediti della controllata spagnola Tecnotron S.A.U., di importo pari a Euro 527 migliaia. Non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.



Crediti verso imprese collegate – Euro 89.837

I crediti verso imprese collegate si riferiscono alle posizioni commerciali con il Consorzio DT Cube S.c.r.l. e afferenti ad attività di assistenza tecnica prestata nel corso dell'esercizio.

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante – Euro 3.523.624

La composizione dei crediti tributari risulta essere la seguente:

Crediti tributari	31-dic-23	Variazioni dell'esercizio	31-dic-24
Credito IVA	959.511	- 359.046	600.465
Credito IRES	124.955	14.122	139.077
Credito IRAP	11.048	73.949	84.997
Crediti trib. per vers. in pendenza di contenziosi	104.786	-	104.786
Credito investimenti beni strumentali L. 160/2019	1.347.804	569.070	1.916.874
Altri crediti tributari	398.933	278.493	677.426
Totale	2.947.037	576.588	3.523.624

I crediti tributari si incrementano prevalentemente in ragione della movimentazione dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali (Legge 160/2019) il cui saldo, nel corso dell'esercizio, si incrementa per Euro 569 migliaia. Nella voce "altri crediti tributari" di cui alla tabella che precede, trovano classificazione crediti tributari di natura eterogenea, tra cui crediti da Superbonus 110% acquistati dalla Controllante e di importo pari a Euro 284 migliaia. Si evidenzia che la quota compensabile oltre l'esercizio 2025 dei crediti tributari ammonta a Euro 941 migliaia e risulta afferire, prevalentemente, ai citati crediti da Superbonus 110% e ai crediti rivenienti dall'acquisto di beni strumentali 4.0.

Attività per imposte anticipate – Euro 3.138.335

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2024 registrano un decremento rispetto allo scorso esercizio in relazione, prevalentemente, al rigiro delle imposte anticipate su perdite fiscali della Controllante e delle sue controllate.

La movimentazione dell'esercizio, inoltre, afferisce alle differenze temporanee deducibili rivenienti dalla quota di ammortamento dei marchi concessi in uso, la cui aliquota civilistica è superiore a quella fiscale (art. 103 del TUIR), sia alla maggiore aliquota dell'ammortamento civilistico calcolata sulle quote di avviamento non affrancate. Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state stanziate imposte anticipate in relazione all'elisione, nell'ambito del processo di consolidamento, del mark-up relativo alla cessione infragruppo di beni strumentali.

Per un dettaglio delle movimentazioni degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, si rimanda alla specifica sezione della presente Nota Integrativa dedicata alle Imposte sul reddito dell'esercizio.

Crediti verso altri – Euro 1.015.298

I crediti verso altri al 31 dicembre 2024 registrano un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 337 migliaia; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Crediti verso altri	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Crediti verso dipendenti	96.028	16.230	112.258
Fornitori c/anticipi	1.186.419	- 477.658	708.761
Depositi cauzionali in denaro	13.960	15.000	28.960
Crediti diversi	55.779	109.540	165.319
Totale	1.352.186	- 336.888	1.015.298

La movimentazione dell'esercizio risulta essere ascrivibile principalmente ai minori anticipi a fornitori, al netto di maggiori crediti verso dipendenti e per crediti diversi.

Disponibilità liquide – Euro 4.868.429

Si riporta di seguito la composizione della voce:

Disponibilità liquide	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Depositi bancari e postali	4.145.730	- 1.716.125	2.429.605
Denaro e altri valori in cassa	2.570.984	- 132.160	2.438.824
Totale	6.716.714	- 1.848.285	4.868.429

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 sono riferite a depositi di conto corrente per Euro 2.429 migliaia, nonché a denaro e valori in cassa per Euro 2.438 migliaia.

Il valore delle disponibilità di cassa si riferisce prevalentemente alla liquidità da scassettare presente presso le macchine fototessera o nelle macchine leisure. Si precisa che, nel precedente esercizio, la liquidità scassettata dalle macchine leisure e fototessera a fine esercizio e non ancora riversata sui conti correnti societari trovava classificazione nella voce "assegni". Per una migliore rappresentazione della voce in commento, nell'ambito del presente bilancio d'esercizio, si è provveduto a iscrivere i rispettivi valori nella voce "Denaro e altri valori in cassa", modificando in tal senso anche il saldo dell'esercizio comparativo 2023.

La variazione dell'esercizio è correlata ai flussi derivanti dalla gestione caratteristica. Nello specifico:

- il flusso finanziario della gestione operativa ha generato disponibilità liquide per Euro 19.287 migliaia;
- il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito disponibilità liquide per Euro 13.733 migliaia;
- il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito disponibilità liquide per Euro 7.402 migliaia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 1.039.715

La voce al 31 dicembre 2024 include principalmente i risconti attivi relativi a premi assicurativi, canoni commerciali, di noleggio e di manutenzione non di competenza dell'esercizio

Si rappresenta in forma tabellare il contenuto della voce contabile in commento e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio.



Descrizione	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Ratei attivi	40.560	- 39.095	1.465
Risconti attivi	853.332	184.918	1.038.250
Totale	893.892	145.823	1.039.715

Composizione dei ratei attivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Interessi attivi	28.993	- 27.528	1.465
Contributi in c/esercizio	11.567	- 11.567	-
Totale	40.560	- 39.095	1.465

Composizione dei risconti attivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-234
Abbonamenti	1.562	-50	1.512
Canoni commerciali	302.746	139.801	442.547
Canoni di manutenzione	-	132.000	132.000
Royalties per utilizzo logo/marchio attrezzature leisure	3.333	- 1.800	1.533
Assicurazioni RCT, RCO e fabbricati	126.112	- 51.101	75.010
Canoni noleggio e spese automezzi	69.490	31.389	100.880
Licenze software d'esercizio	85.488	- 37.701	47.787
Costi non di competenza per merce non consegnata	110.286	- 22.177	88.109
Altri risconti attivi	154.315	- 5.443	148.872
Totale	853.332	184.918	1.038.250

In riferimento alla movimentazione dei risconti attivi dell'esercizio, al 31 dicembre 2024 sono stati riscontati maggiori canoni commerciali e di manutenzione non di competenza dell'esercizio, al netto di minori risconti per canoni di licenze software e costi non di competenza per merce non consegnata.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

3. NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

PATRIMONIO NETTO – Euro 35.388.332

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e al 31 dicembre 2024 sono di seguito evidenziati:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2022	Altre variazioni			Valore al 31 dicembre 2023	Altre variazioni			Valore al 31 dicembre 2024
		Incrementi 2023	Decrementi 2023	Risultato dell'esercizio 2023		Incrementi 2024	Decrementi 2024	Risultato dell'esercizio	
Capitale	31.000.000	-	-	-	31.000.000	-	-	-	-31.000.000
Riserva di rivalutazione	1.501.897	-	-1.501.897	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	324.951	-	-	-	324.951	25.049	-	-	350.000
Riserve statutarie	3.012.977	-	-	1.198.276	-1.814.702	-	-	-	1.814.702
Altre riserve									
Riduzione da riduzione capitale sociale	-4.872.744	-	-	-	-4.872.744	-	-	-	-4.872.744
Riserva di consolidamento	7.820.724	-	-	-	7.820.724	-	-	-	7.820.724
Totale altre Riserve	2.947.980	-	-	-	2.947.980	-	-	-	2.947.980
Arrotondamenti	-	1	-	-	-	2	-	-	2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	670.565	-	-317.274	-	353.291	-221.187	-	-	132.104
Utili (perdite) portati a nuovo	-5.424.258	-	128.786	-	-5.295.472	-	2.232.946	-	-3.062.526
Utile (perdita) d'esercizio	-2.571.385	-	2.571.385	2.257.991	2.257.991	-	2.257.991	2.206.070	2.206.070
Totale patrimonio netto	31.462.728	1	-317.276	2.257.991	33.403.443	-196.136	-25.045	2.206.070	35.388.332

Nel corso dell'esercizio 2020, la Controllante si è avvalsa della facoltà di effettuare il riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civilistici esistenti al 31 dicembre 2020. In particolare, il riallineamento ha riguardato le seguenti poste dell'attivo di bilancio:

- avviamento, per Euro 19.251.689;
- immobili, per Euro 3.021.939.

L'imposta sostitutiva liquidata sui maggiori valori è risultata pari ad Euro 668.209. A norma dell'art. 14, comma 2, L. 342/2000 espressamente richiamato dal comma 7, art. 110, D.L. 104/2020, per l'operazione di riallineamento deve essere accantonata una riserva in sospensione d'imposta per importo pari ai maggiori valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva. Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 162/2001 (attuazione della L. 342/2000), il vincolo è stato apposto sul Capitale Sociale (a seguito di incapienza delle riserve) per l'importo complessivo di Euro 21.605.419.

Di seguito si presenta la tabella di raccordo del patrimonio netto e del risultato della Capogruppo rispetto al patrimonio netto ed al risultato emergente dal Bilancio Consolidato:



	Patrimonio netto al 31.12.2023	Riserva di copertura strumenti derivati (netto imposte)	Risultato	Patrimonio netto al 31.12.2024
Patrimonio netto Dedem SpA	26.766.422	- 221.187	550.204	27.095.439
PN LGI	14.869.647	-	865.774	15.735.421
PN TTS	- 1.063.019	-	128.712	- 934.307
PN TECNOTRON	4.317.703	-	921.068	5.238.771
elisione LGI	- 8.400.000	-	-	- 8.400.000
elisione TTS	- 455.217	-	-	- 455.217
elisione TECNOTRON	- 1.904.998	-	-	- 1.904.998
Avviamento TTS	19.283	-	- 1.377	17.906
Storno margine vendite cespiti intragruppo	- 1.260.441	-	- 547.695	- 1.808.136
Rettifica ammortamenti cespiti intragruppo	211.413	-	184.321	395.734
Imposte anticipate margine infragruppo	302.649	-	-	302.649
Movimentazione anticipate su margine infragruppo	-	-	105.063	105.063
Arrotondamenti	-	-	-	6
Patrimonio netto Gruppo	33.403.443	- 221.187	2.206.070	35.388.332

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del fair value relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata:

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	353.291
Variazioni nell'esercizio	
Movimentazione per variazione di fair value	- 221.187
Totale variazioni	- 221.187
Saldo al 31 dicembre 2024	132.104

Si precisa che la movimentazione della riserva in commento è stata determinata in funzione della valorizzazione del *Mark to Market* degli strumenti finanziari derivati detenuti dalle Società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2024.

FONDI PER RISCHI E ONERI – 141.717

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	211.566	211.566
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nel periodo	-	-
Utilizzo nel periodo	-	-
Rilasci nel periodo	- 69.849	- 69.849
Totale variazioni	- 69.849	- 69.849
Saldo al 31 dicembre 2024	141.717	141.717566

Nel corso dell'esercizio si registra, per Euro 70 migliaia, la movimentazione del fondo per imposte anche differite in relazione alla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura. In tale voce contabile trova rilevanza, inoltre, uno stanziamento al fondo imposte in relazione ad imposte di pubblicità che probabilmente, per Euro 100 migliaia, dovranno essere corrisposte a talune Amministrazioni comunali.

Per quanto riguarda gli Strumenti finanziari derivati, l'art. 2426, c. 1, 11-bis del Codice Civile, prescrive di rilevare in bilancio i derivati al loro *fair value*. La Capogruppo ha stipulato cinque contratti di finanziamento a tasso variabile con Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Iccrea Banca S.p.A., MPS S.p.A. e BPM S.p.A. per i seguenti importi in linea capitale residui al 31 dicembre 2024:

- Finanziamento Intesa San Paolo S.p.A. di complessivi Euro 1.748 migliaia, di cui Euro 750 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da Intesa San Paolo S.p.A. (cd "Covid");
- Finanziamento Iccrea Banca S.p.A. di complessivi Euro 1.311 migliaia scadente il 30 giugno 2026 e in scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 437 migliaia;
- Finanziamento BNL S.p.A. di complessivi Euro 150 migliaia scadente il 30 giugno 2025;
- Finanziamento MPS S.p.A. di complessivi Euro 998 migliaia scadente il 31 dicembre 2026 di cui Euro 500 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo;
- Finanziamenti BPM S.p.a. di complessivi Euro 8.569 migliaia aventi scadenza il 31 dicembre 2030 (per Euro 3.981 migliaia) e il 31 marzo 2028 (per Euro 4.588 migliaia). La quota in scadenza oltre l'esercizio successivo dei predetti finanziamenti risulta essere pari a Euro 6.549 migliaia.

Le controllate Leisure Group Italia S.r.l. e Trust Technology Services S.r.l. hanno, altresì stipulato i seguenti finanziamenti oggetto di copertura:

- Finanziamento Intesa San Paolo (cd "Covid"), garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI, stipulato il 10 luglio 2020. Il debito residuo in linea capitale è di Euro 1.616 migliaia di cui Euro 693 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo;
- Mutuo in pool Iccrea Bancalimpresa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani, erogato il 5 marzo 2020, con scadenza al 28 febbraio 2030, con debito residuo in linea capitale di Euro 339 migliaia di cui Euro 278 migliaia oltre l'esercizio successivo.



Per tutti e sette i finanziamenti, il Gruppo ha stipulato contestualmente altrettanti contratti di copertura (IRS e opzioni OTC su tassi di interesse) al fine di coprire, per l'intera durata dei finanziamenti, il rischio di eventuali oscillazioni del tasso di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2024, il *fair value* dei citati strumenti finanziari ha assunto valore positivo, pertanto, trattandosi di strumenti finanziari di copertura dalle oscillazioni del tasso d'interesse di finanziamenti a lungo termine, il corrispondente Mark to Market trova rilevazione in un'apposita voce dell'attivo immobilizzato, movimentando in contropartita l'apposita riserva di Patrimonio netto, che, al netto della fiscalità differita, risulta pari a Euro 132 migliaia.

Per maggiori dettagli circa gli strumenti derivati in oggetto si rinvia alla sezione "altre informazioni" della presente nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO – Euro 7.445.326

La movimentazione nel corso dell'esercizio è così rappresentata:

	TFR
Valore di inizio esercizio	6.953.565
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.211.540
Utilizzo/Altre variazioni di periodo	- 455.471
Altre variazioni	- 264.308
Totale variazioni	491.761
Saldo al 31 dicembre 2024	7.445.326

Il TFR copre tutte le spettanze d'indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2024 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per le motivazioni ammesse dalla normativa.

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

La voce "altre variazioni", di importo netto pari a Euro 264 migliaia, accoglie prevalentemente il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, nonché altri movimenti dovuti a riclassifiche.

Debiti – Euro 57.799.213

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Obbligazioni	4.781.716	13.301	4.795.017	225.156	4.569.861	4.795.017
Debiti verso banche	31.433.192	- 5.449.250	25.983.942	15.323.408	10.660.534	25.983.942
Debiti verso altri finanziatori	103.706	22.445	126.151	126.151	-	126.151
Acconti	417.868	- 362.184	55.684	55.684	-	55.684
Debiti verso fornitori	14.121.076	5.295.431	19.416.507	19.416.507	-	19.416.507
Debiti tributari	3.169.381	- 512.185	2.657.196	2.022.736	634.460	2.657.196
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	798.256	6.166	804.422	804.422	-	804.422
Altri debiti	4.888.169	- 927.875	3.960.294	3.390.294	570.000	3.960.294
TOTALE	59.713.364	- 1.914.151	57.799.213	41.364.358	16.434.855	57.799.213

Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di debito.

Obbligazioni – Euro 4.795.017

In data 5 dicembre 2023 l'assemblea dei soci della Controllante, a rogito del Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 26116/16468, ha deliberato, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di importo pari a Euro 5 milioni, finalizzato a sostenere, *inter alia*, il programma triennale di crescita dell'attività della Società anche al fine di finanziare le acquisizioni e gli investimenti previsti nel *Business Plan* societario.

Facendo seguito alla delibera dell'assemblea dei soci del 5 dicembre 2023, in data 18 dicembre 2023, la Società Riello Investimenti SGR S.p.A. ha sottoscritto il prestito obbligazionario deliberato, come da contratto di sottoscrizione stipulato per rogito Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 26200/16518.

Nello specifico, il prestito obbligazionario ha avuto esito mediante l'emissione di 50 obbligazioni ordinarie nominative dematerializzate dell'importo nominale di Euro 100.000,00 in taglio non frazionabile con durata dalla relativa data di emissione sino al 31 dicembre 2030, con tasso di interesse variabile e rimborsato mediante il pagamento di rate semestrali a partire dal 30 giugno 2025.

Il prestito obbligazionario, fino alla data di ammissione alla quotazione da parte della Società, risulta garantito da pegno sulle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della controllata Leisure Group Italia S.r.l., costituito in ragione di atto notarile, Notaio Orlandi del 18 dicembre 2023, Rep. 26201/16519.

A fronte degli Euro 5 milioni sottoscritti, nel presente bilancio al 31 dicembre 2024, il valore del debito, quantificato con il criterio del costo ammortizzato in aderenza alle previsioni dell'OIC 19, risulta pari a Euro 4.795 migliaia, di cui Euro 4.570 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo

Debiti verso banche – Euro 25.983.942

I debiti verso banche, qui elencati in termini di loro valore al costo ammortizzato alla data del 31 dicembre 2023, includono, prevalentemente, le seguenti linee di finanziamento:

- I debiti verso banche, qui elencati in termini di loro valore al costo ammortizzato alla data del 31 dicembre 2024, includono, prevalentemente, le seguenti linee di finanziamento:



- Euro 1.748 migliaia, di cui Euro 750 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da Intesa San Paolo S.p.A. (cd "Covid") in data 23 luglio 2020 con scadenza il 23 luglio 2026, e garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI;
- Euro 1.363 migliaia, di cui Euro 459 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato in pool da Iccrea Banca S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo di Roma (cd "Covid"), assistito da garanzia SACE, erogato il 18 settembre 2020 con scadenza il 30 giugno 2026 e con inizio del relativo ammortamento a far data dal 30 settembre 2022, al netto di Euro 59 migliaia (di spettanza di Banca di Credito Cooperativo di Roma) entrato in ammortamento il 18 ottobre 2020;
- Euro 150 migliaia erogato da BNL S.p.A. (cd "Covid") il 17 agosto 2020 con scadenza il 30 giugno 2025, assistito da garanzia SACE e il cui ammortamento è iniziato in data 30 settembre 2021;
- Euro 998 migliaia, di cui Euro 500 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da MPS S.p.A. (cd "Covid") in data 25 febbraio 2021, assistito da garanzia SACE e il cui ammortamento è iniziato il 31 marzo 2023 con scadenza il 31 dicembre 2026;
- Euro 362 migliaia, di cui Euro 159 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in data 12 dicembre 2022 con inizio dell'ammortamento in data 1° ottobre 2026 e con scadenza 1° luglio 2026;
- Euro 498 migliaia, di cui Euro 249 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato da Intesa San Paolo S.p.A. in data 27 ottobre 2022 ed entrato in ammortamento il 27 gennaio 2023;
- Euro 991 migliaia, erogato da MPS S.p.A. in data 10 febbraio 2023 e relativo ad anticipo fornitori estero;
- Euro 797 migliaia, erogato in data 17 febbraio 2023 in Pool da Iccrea Banca S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo di Roma, assistito da Garanzia SACE-SupportItalia con scadenza 31 dicembre 2025 ed entrato in ammortamento il 30 settembre 2023;
- Euro 995 migliaia, di cui Euro 561 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogato in data 2 marzo 2023 da Banca Popolare Lazio S.C.p.A., con scadenza il 31 marzo 2027 e inizio ammortamento a far data dal 31 ottobre 2023;
- Euro 300 migliaia erogati da MPS S.p.A. (finanziamento "Sovvenzione Crescita") in data 11 ottobre 2024 e con scadenza 30 aprile 2025;
- Euro 3.981 migliaia, di cui Euro 3.337 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogati in data 17 marzo 2023 da Banco BPM S.p.A., assistito da Garanzia SACE-SupportItalia, con inizio ammortamento previsto per il 30 settembre 2024 e scadenza 31 dicembre 2030;
- Euro 4.588 migliaia, di cui Euro 3.212 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo, erogati in data 17 marzo 2023 da Banco BPM S.p.A., assistito da Garanzia SACE-Green, con inizio ammortamento previsto per 30 settembre 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
- Finanziamento Deutsche Bank (cd "Covid") erogato il 10 maggio 2021, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI, con scadenza al 10 maggio 2026 con debito residuo in linea capitale di Euro 162 migliaia, di cui Euro 48 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo;
- Finanziamento Intesa San Paolo (cd "Covid"), garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI, stipulato il 10 luglio 2020. Il debito residuo in linea capitale è di Euro 1.616 migliaia di cui Euro 693 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo;
- Finanziamento Banca Centro Lazio, erogato il 26 ottobre 2023 e con scadenza 30 giugno 2025, supportato da Garanzia Sace SupportItalia. Il debito residuo in linea capitale è di Euro 141 migliaia;

- Finanziamento MPS Sovvenzione Crescita, erogato il 12 dicembre 2024 e con scadenza 30 giugno 2025. Il debito residuo in linea capitale è di Euro 300 migliaia;
- Mutuo in pool Iccrea BancalImpresa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani, erogato il 5 marzo 2020, con scadenza al 28 febbraio 2030, con debito residuo in linea capitale di Euro 339 migliaia di cui Euro 278 migliaia oltre l'esercizio successivo;
- Finanziamenti bancari concessi alla controllata Tecnotron S.A.U. per Euro 1.708 migliaia e Euro 4.947 migliaia relativi a scoperti di conto corrente, conti anticipi fatture e finanziamenti a breve termine verso altri istituti creditizi.

Debiti verso altri finanziatori – Euro 126.151

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a posizioni debitorie afferenti all'utilizzo delle carte di credito aziendali.

Acconti – Euro 55.684

Gli acconti si riferiscono prevalentemente a provviste ricevute in relazione a servizi da erogare relativi all'attività di stampa 3D oltre che per vendite di Kiddie.

Debiti verso fornitori – Euro 19.416.507

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2024 con in comparativo i valori del precedente esercizio.

Debiti verso fornitori	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Fornitori di beni e servizi	12.116.560	4.137.544	16.254.104
Fatture da ricevere	2.658.929	1.048.012	3.706.940
(Note di credito da ricevere)	- 6 54.412	109.875	- 544.537
Totale	14.121.076	5.295.430	19.416.507

La voce, iscritta al netto degli sconti commerciali, accoglie i debiti commerciali relativi alla normale e ordinaria attività d'impresa e, nel corso dell'esercizio, evidenzia un incremento di Euro 5.295 migliaia. Tale incremento risulta essere riconducibile alla normale operatività del Gruppo.

Per una più estesa descrizione dell'andamento del Gruppo, si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, oltre ai debiti commerciali della controllata Tecnotron S.A.U. di ammontare pari a Euro 1.437 migliaia, i debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale risultano pari a Euro 2.061 migliaia.



Debiti tributari – Euro 2.657.196

La composizione è la seguente:

Debiti tributari	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Debito per Saldo IRES e IRAP	227.736	- 162.480	65.256
Ritenute effettuate su compensi di lavoro autonomo e dipendente	407.624	66.471	474.095
Debito per IVA da liquidare	145.477	235.880	381.357
Altri	2.388.545	- 652.057	1.736.488
Totale	3.169.381	- 512.186	2.657.196

La movimentazione dell'esercizio dei debiti tributari è ascrivibile prevalentemente alle componenti relative alle ritenute fiscali sui compensi da lavoro autonomo e dipendente, all'IVA di periodo, nonché alle imposte IRES e IRAP calcolate sugli imponibili fiscali calcolati alla data del 31 dicembre 2024.

Si segnala che nella voce "Altri" della precedente tabella, trovano prevalentemente rilevazione, oltre a componenti debitorie della controllata Tecnotron S.A.U., di ammontare pari a Euro 462 migliaia, le imposte relative ad esercizi precedenti e derivanti dall'avvenuta definizione in adesione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 218/97, di un PVC emesso alla Controllante in materia di IVA, IRES e IRAP, con particolare riguardo alle annualità comprese tra il 2014 e il 2018.

Ai fini informativi, si segnala, infine, che il piano di ammortamento relativo al pagamento delle imposte degli esercizi compresi tra il 2014 e il 2016, comprensive di sanzioni e interessi, contempla, ai fini IRES ed IVA, la corresponsione di sedici rate trimestrali, l'ultima delle quali è prevista per il 30 settembre 2026, mentre ai fini IRAP, il pagamento di quanto dovuto, pari a Euro 46 migliaia, è previsto in otto rate trimestrali, l'ultima delle quali è stata versata il 30 settembre 2024. Le imposte relative agli esercizi 2017 e 2018, invece, saranno corrisposte in venti rate trimestrali, l'ultima delle quali è prevista per il 30 aprile 2028.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 804.422

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Euro 804 migliaia accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni, anche differite dei dipendenti.

Il saldo al 31 dicembre 2024 dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale evidenzia un sostanziale allineamento rispetto al valore del precedente esercizio 2023.

Altri debiti – Euro 3.960.294

La composizione è la seguente:

Altri debiti	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Debiti verso il personale per retribuzioni	1.002.494	60.885	1.063.379
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	1.145.998	- 282.020	863.978
Debiti per corrispettivo rateizzato acquisto rami d'azienda	2.390.000	- 700.000	1.690.000
Debiti diversi	349.677	- 6.740	342.937
Totale	4.888.169	- 927.875	3.960.294

La voce accoglie le competenze da corrispondere ai dipendenti in riferimento a retribuzioni e per ratei ferie, tredicesima e quattordicesima mensilità, nonché la quota rateizzata relativa al prezzo d'acquisto dei rami d'azienda acquisiti dalla Leisure Group Italia S.r.l. negli esercizi 2020 e 2023 e dalla Trust Technology Services S.r.l. nel corso del precedente esercizio e complessivamente pari, al 31 dicembre 2024, a Euro 1.690 migliaia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da privilegi speciali	Debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	4.795.017	-	4.795.017
Debiti verso banche	-	339.321	25.644.621	25.983.942
Debiti verso altri finanziatori	-	-	126.151	126.151
Acconti	-	-	55.684	55.684
Debiti verso fornitori	-	-	19.416.507	19.416.507
Debiti tributari	-	-	2.657.196	2.657.196
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	804.422	804.422
Altri debiti	-	-	3.960.294	3.960.294
Totale	-	5.134.338	52.664.875	57.799.213

I debiti verso banche assistiti da garanzia reale sui beni societari si riferiscono al finanziamento in pool Iccrea Bancalm-presa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani erogato alla controllata Trust Technology Services S.r.l., nonché al prestito obbligazionario emesso nell'esercizio precedente 2023 dalla Controllante e garantito dal pegno sulle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della controllata Leisure Group Italia S.r.l., costituito in ragione di atto notarile, Notaio Orlandi in Roma del 18 dicembre 2023, Rep. 26201/16519.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 3.275.930

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonché la relativa variazione nell'esercizio.



Ratei e risconti passivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Ratei passivi	510.090	- 205.836	304.254
Risconti passivi	1.977.129	994.546	2.971.676
Totale	2.487.220	788.710	3.275.930

I ratei passivi si riferiscono alle competenze previdenziali differite relative agli oneri da riconoscere ai dipendenti, nonché agli interessi passivi di competenza non ancora addebitati dagli istituti di credito alla data del 31 dicembre 2024.

Si riporta in forma tabellare la loro composizione:

Composizione dei ratei passivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Oneri contributivi su ferie e permessi non goduti	340.498	- 50.131	290.367
Interessi passivi su finanziamenti	169.592	- 155.705	13.887
Totale	510.090	- 205.836	304.254

I risconti passivi si riferiscono, prevalentemente, ai componenti positivi di reddito relativi ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, il cui effetto a conto economico viene riscontato coerentemente con i piani di ammortamento dei cespiti a valere dei quali è stato rilevato il credito d'imposta in parola.

I restanti risconti passivi si riferiscono a canoni di manutenzione anticipati, di durata quinquennale, non di competenza dell'esercizio.

Si riporta in forma tabellare la loro composizione:

Composizione dei risconti passivi	31-dic-23	Variazione dell'esercizio	31-dic-24
Contr. c/imp. Invest. in beni strumentali	1.975.788	937.699	2.913.487
Ricavi anticipati non di competenza	1.341	56.848	58.189
Totale	1.977.129	994.547	2.971.676

La movimentazione dell'esercizio dei risconti passivi deriva dal loro rigiro in funzione dell'ammortamento dei cespiti sul cui costo d'acquisto o di produzione è stato calcolato il credito d'imposta per beni strumentali cd. "4.0" (allegato A della legge 232/2016).

4. NOTA INTEGRATIVA – CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 118.672.694

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 113.454.512

La voce presenta un incremento complessivo pari a Euro 3.106 migliaia rispetto all'esercizio 2023; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Corrispettivi foto automatiche	42.696.827	3.497.663	46.194.490
Corrispettivi attività intrattenimento	31.529.789	- 1.554.650	29.975.139
Vendite nazionali apparecchi/ricambi/mat. di consumo	5.010.239	1.656.015	6.666.254
Vendite Hardware/Software	19.245.331	- 2.513.525	16.731.806
Vendite estere apparecchi/ricambi/mat. di consumo	5.065.502	- 2.531.967	2.533.535
Ricavi per servizi a terzi	2.317.750	1.149.764	3.467.514
Ricavi per servizio di stampa patenti	1.909.003	- 1.903.091	5.912
Ricavi per servizi ICT	2.573.847	5.306.016	7.879.863
Totale	110.348.288	3.106.224	113.454.512

Il fatturato complessivo risulta incrementato rispetto al corrispondente esercizio comparativo di circa il 3% in ragione dell'espansione commerciale che ha caratterizzato l'operatività dell'esercizio e della diversa composizione delle linee di ricavo del Gruppo.

Nello specifico, i corrispettivi da foto automatiche risultano incrementarsi di Euro 3.497 migliaia (+8%) rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2024 si sono ridotti i ricavi da vendite nazionali ed estere di apparecchiature, ricambi e materiali di consumo in ragione del fatto che nel precedente esercizio vi erano state vendite di natura non ricorrente.

Analogamente, i ricavi per vendita Hardware e Software hanno evidenziato una riduzione in ragione del fatto che nel precedente esercizio 2023 avevano avuto luogo vendite cd "a volume".

I corrispettivi da attività di intrattenimento, prevalentemente riconducibili alla controllata Leisure Group Italia S.r.l., al 31 dicembre 2024 si attestano ad Euro 29.975 migliaia, evidenziando un decremento di circa il 5% rispetto al precedente esercizio.

I ricavi per servizio per servizi ICT e a terzi, al 31 dicembre 2024, risultano incrementarsi in misura significativa (+132%) in ragione delle attività rivenienti dall'acquisizione del ramo "Open1" perfezionato dalla controllata Trust Technology Services S.r.l il 30 settembre del precedente esercizio 2023.

I ricavi per servizio di stampa patenti, infine, risultano ridursi ad esito della conclusione della commessa di riferimento.

Si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione per una più approfondita descrizione dell'andamento gestionale dell'esercizio

Di seguito vengono esposti i dettagli dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche

Descrizione	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Italia	92.422.432	2.798.195	95.220.628
Paesi UE	15.690.266	552.865	16.243.131
Paesi Extra UE	2.235.590	- 244.837	1.990.753
Totale	110.348.288	3.106.224	113.454.512

Suddivisione del valore della produzione per categoria di attività

Si propone la ripartizione del valore della produzione secondo categorie di attività:

Descrizione	30-dic-23	Variazione	31-dic-24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.348.288	3.106.224	113.454.512
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	312.067	- 304.865	7.202
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	8.274.545	- 5.191.392	3.083.153
Altri ricavi e proventi	1.721.604	406.223	2.127.827
Totale	120.656.504	- 1.983.810	118.672.694

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti – Euro 7.202

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione di prodotti finiti disponibili per la vendita e relativi, prevalentemente, a stampanti e kiddie rides.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 3.083.153

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione e contestuale capitalizzazione di immobilizzazioni tecniche relative, prevalentemente, a cabine fototessera e kiddie rides prodotti internamente e oggetto di capitalizzazione così come rappresentato nella sezione di commento relativa agli impianti e macchinari.

Altri ricavi – Euro 2.127.827

La voce altri ricavi e proventi è articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 406 migliaia:

Altri ricavi	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Contributi in conto esercizio / impianto	131.125	- 25.358	105.768
Fitti attivi (attività accessoria)	39.664	- 1.082	38.582
Sopravvenienze e insussistenze attive ordinarie	728.149	18.923	747.072
Plusvalenze ordinarie	173.010	- 75.117	97.893
Altri	195.687	16.137	211.823
Rimborsi assicurativi	1	4.556	4.557
Ricavi derivanti dal credito d'imposta beni strumentali	453.967	468.165	922.132
Totale	1.721.604	406.223	2.127.827

Il valore delle componenti di ricavo di natura accessoria risulta incrementarsi prevalentemente in ragione della rilevazione di maggiori componenti positivi di reddito relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi afferenti alla rilevazione dei crediti d'imposta per acquisto dei c.d. "beni 4.0" di cui all'Allegato A della L. 232/2016.

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha ricevuto contributi in conto esercizio in relazione agli incentivi erogati dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per un totale di Euro 52 migliaia.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 113.469.709

Di seguito viene fornito un dettaglio della composizione dei costi della produzione dell'esercizio comparati con i valori del precedente esercizio.

Costi della produzione	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.205.492	- 10.920.774	32.284.718
Per servizi	17.593.461	359.653	17.953.114
Per godimento di beni di terzi	19.802.876	1.992.258	21.795.134
Per il personale	24.062.197	2.086.897	26.149.094
Ammortamenti e svalutazioni	9.978.731	- 89.438	9.889.293
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 3.526.738	5.166.807	1.640.069
Oneri diversi di gestione	4.761.145	- 1.002.858	3.758.287
Totale	115.877.164	- 2.407.455	113.469.709

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 32.284.718

La voce registra un decremento pari a Euro 10.921 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono espone nel seguente prospetto



Costi per materie prime, sussidiaria e di consumo	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Materie prime c/acquisti	29.272.605	- 4.768.744	24.503.861
Prodotti finiti c/acquisti	13.209.559	- 7.785.185	5.424.374
Acquisti vari	67.066	- 37.083	29.983
Cancelleria	10.785	- 512	10.274
Carburanti e lubrificanti per autovetture	668.640	33.500	702.140
Oneri accessori su acquisti	25.526	60.610	86.136
Altri costi	71.712	1.386.947	1.458.659
(Sconti, abbuoni, premi su acquisti)	- 188.446	168.138	- 20.308
Imballaggi conto acquisti	66.159	- 13.094	53.064
Acquisto beni per il personale	1.885	34.649	36.535
Totale	43.205.492	- 10.920.774	32.284.718

Rispetto all'esercizio comparativo, nel corso del 2024 vi è stato un decremento dei costi per acquisti di materie prime e prodotti finiti. La predetta variazione si riferisce prevalentemente ai minori acquisti di strumentazione tecnica e materiali di ricambio che, come riferito nella sezione relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, nel corso del precedente esercizio risultava strumentale ad operazioni di vendita cd "a volume".

Per una più diffusa descrizione dell'operatività del Gruppo nell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Costi per servizi – Euro 17.953.114

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 17.953 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per servizi	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Trasporti e spedizioni	1.738.401	- 134.088	1.604.313
Lavorazioni esterne	5.853.016	- 704.924	5.148.092
Energia elettrica	1.370.022	72.468	1.442.490
Costi per servizi ICT	320.422	338.003	658.426
Spese telefonia fissa	398.532	- 45.925	352.607
Spese legali e altre consulenze professionali	2.103.673	- 278.034	1.825.639
Viaggi (ferrovia, aereo, auto, etc.)	296.858	- 15.246	281.612
Soggiorni (albergo, ristorante, bar, etc.)	925.611	128.655	1.054.266
Rimborsi chilometrici	213.717	16.665	230.382
Compensi agli amministratori	440.908	102.714	543.622
Compensi ai sindaci e ai revisori	28.667	3.417	32.083
Assicurazioni varie	362.713	7.725	370.438
Spese per servizi bancari	450.074	135.649	585.723
Spese aggiornamento e manutenzione software	627.000	- 28.121	598.879
Servizi marketing	441.987	66.942	508.929
Servizi di contazione	82.061	- 21.302	60.760
Formalità amministrative	100.004	28.003	128.006
Mostre e fiere	154.607	53.051	207.658
Spese varie	505.553	385.157	890.710
Servizi per pulizia	158.356	46.440	204.796
Altri costi per servizi	1.021.281	202.403	1.223.684
Totale	17.593.461	359.653	17.953.114

I costi per servizi al 31 dicembre 2024 risultano incrementarsi per Euro 360 migliaia, prevalentemente in ragione di maggiori costi di marketing, soggiorni, rimborsi chilometrici e servizi bancari. Si evidenzia, inoltre, l'aumento dei costi per servizi ICT che risultano incrementarsi in relazione alle attività rivenienti dal ramo d'azienda Open1, acquisito dalla controllata Trust Technology Services S.r.l. il 30 settembre dello scorso esercizio 2023.

Per una più diffusa descrizione dell'operatività del Gruppo nell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Costi per godimento beni di terzi – Euro 21.795.134

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 21.795 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:



Costi per godimento beni di terzi	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Affitti passivi e locazioni	17.181.009	1.144.824	18.325.833
Spese condominiali su immobili in locazione	24.663	- 570	24.093
Noleggi	1.568.120	510.845	2.078.965
Noleggi autovetture	579.301	112.397	691.698
Royalties, diritti d'autore e brevetti	363.740	232.431	596.171
Altri costi per godimento beni di terzi	86.042	- 7.669	78.373
Totale	19.802.876	1.992.258	21.795.134

L'ammontare dei costi per godimento beni di terzi, ancorché di natura fissa e aventi cadenza periodica, evidenzia un incremento prevalentemente in ragione di maggiori noleggi e affitti passivi dovuti all'acquisizione di nuovi spazi.

Per una più diffusa descrizione dell'operatività del Gruppo nell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Costi per il personale – Euro 26.149.094

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 26.149 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono espone nel seguente prospetto:

Costi per il personale	30-dic-23	Variazione	30-dic-24
Stipendi	18.046.803	1.690.764	19.737.568
Oneri sociali	4.643.572	297.476	4.941.048
Accantonamento fondo TFR	1.167.868	43.673	1.211.541
Altri costi del personale	203.954	54.983	258.937
Totale	24.062.197	2.086.897	26.149.094

Il costo del personale al 31 dicembre 2024 evidenzia un incremento di Euro 2.087 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale effetto è prevalentemente riconducibile all'incremento dell'organico del Gruppo.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 9.889.293

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 9.889 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono espone nel seguente prospetto:

Ammortamenti e svalutazioni	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	51.692	50.315	102.007
Ammortamento costi di sviluppo	-	218.686	218.686
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ing.	57.795	10.545	68.340
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	300.896	- 47.408	253.488
Ammortamento avviamento	2.066.995	111.967	2.178.962
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	295.845	80.764	376.608
Ammortamento terreni e fabbricati	239.400	- 5.306	234.094
Ammortamento impianti e macchinari	4.147.761	- 681.437	3.466.325
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	2.354.844	253.137	2.607.981
Ammortamento altri beni materiali	413.897	- 31.095	382.802
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	49.605	- 49.605	-
Totale	9.978.731	- 89.438	9.889.293

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2024 risulta essere sostanzialmente allineato al rispettivo valore dell'esercizio comparativo. Si ravvisa una diversa composizione del loro valore dovuto ad una riduzione degli ammortamenti degli impianti e macchinari, compensato da un incremento del valore degli ammortamenti delle attrezzature e delle immobilizzazioni immateriali.

Variazione delle rimanenze di materie prime – Euro 1.640.069

La voce registra una variazione pari a Euro 5.167 migliaia, correlata ad una diversa composizione del magazzino materie prime dell'esercizio rispetto ai dati comparativi del 2023, tenendo conto della dinamica degli acquisti di periodo, di importo più contenuto rispetto ai valori dell'esercizio comparativo.

Oneri diversi di gestione – Euro 3.758.287

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari a Euro 3.758 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:



Oneri diversi di gestione	30-dic-23	Variazione	30-dic-24
Valori bollati	80	88	168
Imposta di bollo	133.449	- 16.457	116.992
Altre imposte e tasse	2.252.233	- 282.226	1.970.007
Altre imposte e tasse indeducibili	472.849	- 468.	121 4.728
IMU	80.942	- 946	79.996
Diritto annuale CCIAA	10.081	145	10.226
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	41.084	- 3.920	37.163
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	19.150	- 14.995	4.155
Arrotondamenti passivi	3.052	- 1.370	1.682
Sopravvenienze ed insussistenze passive ordinarie	487.750	- 308.387	179.363
Abbonamenti, libri, riviste, giornali	4.099	119	4.218
Erogazioni liberali	9.000	- 5.500	3.500
Multe e ammende	139.613	- 80.438	59.175
Minusvalenze ordinarie	626.231	50.228	676.459
Altro	481.533	128.921	610.454
Totale	4.761.145	- 1.002.858	3.758.287

La voce evidenzia un decremento di Euro 1.003 migliaia rispetto ai dati dell'esercizio comparativo. Le componenti di costo maggiormente significative si riferiscono alle voci di cui alle "altre imposte e tasse" in cui trovano classificazione l'IVA indetraibile sugli acquisti della controllata Leisure Group Italia S.r.l., l'IVA forfettaria, l'imposta sugli intrattenimenti e gli oneri TOSAP. Si evidenzia, inoltre, una riduzione delle sopravvenienze passive di natura ordinaria.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro -2.029.371

Il dettaglio della voce è il seguente.

Proventi e oneri finanziari	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
PROVENTI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	184.251	72.389	256.640
Totale proventi finanziari	184.251	72.389	256.640
ONERI FINANZIARI			
Interessi e altri oneri su c/c bancari	- 1.732.689	45.741	- 1.686.948
Interessi passivi su leasing	- 1.772	1.772	-
Altri oneri finanziari	- 70.094	- 521.853	- 591.947
Totale oneri finanziari	- 1.804.555	- 474.340	- 2.278.895
Utili (perdite) su cambi	- 22.463	15.348	- 7.116
Totale proventi e oneri finanziari	- 1.642.768	- 386.603	- 2.029.371

La variazione dell'esercizio risulta derivare dalla diversa composizione dell'indebitamento finanziario e delle variazioni del costo del debito dell'esercizio. Le componenti positive di reddito relative ai proventi finanziari si riferiscono alla regolazione dei differenziali positivi sugli strumenti finanziari derivati di copertura.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2024, le società del Gruppo hanno prodotto redditi imponibili sia IRAP che IRES. Ai fini informativi si riportano in forma tabellare i dati di riferimento al 31 dicembre 2024 delle imposte correnti e anticipate, raffrontati con i rispettivi valori comparativi del precedente esercizio 2023.

	31-dic-23	Variazione	31-dic-24
IMPOSTE CORRENTI			
IRES	88.505	- 14.242	74.263
IRAP	296.827	- 37.791	259.036
Imposte estere	367.221	- 136.195	231.026
Totale imposte correnti	752.553	- 188.228	564.325
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE			
Imposte anticipate nette	- 192.949	458.684	265.735
Totale imposte differite e anticipate	- 292.019	99.070	- 192.949
Imposte degli esercizi precedenti	318.977	- 256.944	62.033
Totale imposte dell'esercizio	878.581	270.456	892.094

Al 31 dicembre 2024 le imposte correnti sull'imponibile ai fini IRES risultano pari a Euro 74 migliaia e a Euro 259 migliaia ai fini IRAP. Il valore delle imposte anticipate nette di competenza risulta essere di Euro 266 migliaia rispetto ad Euro -193 migliaia dell'esercizio comparativo. Nella voce relativa alle imposte degli esercizi precedenti è stato rilevato lo storno di voci creditorie relative a imposte sostitutive degli esercizi precedenti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nella seguente tabella vengono riportati i dettagli delle differenze temporanee deducibili e imponibili che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.



Attività per imposte anticipate	Differenze 2023	Incrementi 2024	(Decrementi 2024)	IRES	IRAP
Ammortamento marchi	109.092	1.175	- 14.018	23.100	3.754
Ammortamento avviamento Selltek	102.543	34.186	-	32.815	5.332
Perdita fiscale Tecnotron	350.888	-	- 181.264	42.406	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2020 DEDEM	3.445.670	-	- 652.354	670.396	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2021 DEDEM	2.978.924	-	-	714.942	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2022 DEDEM	1.884.627	-	-	452.310	-
Accantonamenti per rischi	100.000	-	-	24.000	3.900
Interessi passivi temporaneamente indeducibili	42.532	-	- 42.402	31	-
Elisione mark-up cessione cespiti infragruppo	1.049.027	547.695	- 185.304	338.740	68.905
Ammortamento avviamento TTS	91.538	119.183	-	50.573	10.157
ACE riportabile TTS	295.717	-	- 127.496	40.373	-
Ammortamento avviamento LGI	520.547	179.886	-	168.104	33.761
Svalutazione crediti	9.208	10.849	-	4.814	-
Perdite fiscali TTS	1.725.577	-	- 509.983	291.743	-
Perdite fiscali LGI	1.244.450	-	- 585.364	158.181	-
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	13.950.341	892.975	- 2.298.186	3.012.527	125.808

Fondo per imposte differite	Differenze 2023	Incrementi 2024	(Decrementi 2024)	IRES	IRAP
Imposte differite passive derivati TTS	27.592	-	- 10.465	4.111	-
Imposte differite passive derivati LGI	153.136	-	- 105.506	11.431	-
Imposte differite passive derivati DEDEM	284.130	-	- 175.064	26.177	-
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	464.858	-	- 291.035	41.716	-

Sono state rilevate attività per imposte anticipate in misura per la quale sussista il ragionevole grado di certezza di realizzo economico ovvero pari al risparmio d'imposta realizzabile negli esercizi successivi per effetto delle variazioni in diminuzione permanenti che saranno apportate al reddito complessivo e che andranno ad annullare le predette variazioni temporanee in aumento rilevate nel corso dell'esercizio. La movimentazione dell'esercizio delle imposte anticipate risulta essere relativa, prevalentemente, al rigiro delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse della Controllante e di tutte le controllate. Tali rigiri sono stati effettuati in relazione al parziale utilizzo delle perdite fiscali pregresse nell'ambito della determinazione dell'imponibile IRES alla data del 31 dicembre 2024.

Inoltre, sono state stanziare imposte anticipate in relazione all'elisione, nell'ambito del processo di consolidamento, del *mark-up* relativo alla cessione infragruppo di beni strumentali. Le restanti movimentazioni dell'esercizio, infine, si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate calcolate su interessi passivi divenuti deducibili oltre che allo stanziamento di imposte anticipate su quote di ammortamento temporaneamente non deducibile.

Nel corso dell'esercizio si sono movimentate le passività per imposte differite nell'ambito della variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura (IRS e opzioni su tassi) relativi ai contratti di finanziamento in essere. Trattandosi di strumenti di copertura, l'effetto della fiscalità differita ha trovato contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto.

Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali

Nel corso dei precedenti esercizi, ad esito di una valutazione sulla capacità prospettica di produrre, con ragionevole certezza, futuri redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali, il Gruppo ha ritenuto di iscrivere imposte anticipate sulle perdite fiscali consuntivate negli esercizi 2020, 2021 e 2022 dalla Controllante, oltre alle perdite fiscali generate dalle controllate Trust Technology Services S.r.l., Leisure Group Italia S.r.l. e Tecnotron S.A.U..

Nell'ambito della determinazione dei risultati imponibili delle società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2024, tali imposte anticipate sono state parzialmente assorbite in relazione alla determinazione del carico fiscale ai fini IRES della Controllante e delle controllate.

In ragione di quanto precede, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali per un importo complessivo pari ad Euro 2.330 migliaia.

Commento conclusivo: imposte sul reddito

Viene di seguito rappresentata la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico IRES e IRAP:

Risultato prima delle imposte	3.098.164
Aliquota teorica	28,82%
Imposta teorica	892.891
Movimentazione DTA differenze temporanee Mark-up cessioni infragruppo	- 105.063
Variazioni permanenti nette	- 228.376
IRAP	259.036
Imposte esercizi precedenti	62.033
Differenza aliquota società estere	11.574
Imposta effettiva	892.094
Aliquota effettiva	28,79%

5. ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.



	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	36
Impiegati	175
Operai	291
Apprendisti	90
Totale dipendenti	602

I CCNL applicati dalle società del Gruppo sono i seguenti:

- Settore Commercio e Terziario;
- Pubblici Esercizi;
- Industria Metalmeccanica.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci delle società del Gruppo:

Compensi amministratori	516.112
Compenso Sindaci	32.083
Totale	548.196

Si segnala, inoltre, che il Gruppo non ha concesso anticipazioni e crediti agli amministratori.i.

Categorie di azioni emesse dalla controllante

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile, si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della controllante e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della controllante stessa sottoscritte durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale numero	Consistenza finale valore nominale
Azioni di categoria "A"	190.222	19.022.200	-	-	190.222	19.022.200
Azioni di categoria "B"	74.673	7.467.300	-	-	74.673	7.467.300
Azioni di categoria "C"	26.418	2.641.800	-	-	26.418	2.641.800
Azioni di categoria "D"	18.687	1.868.700	-	-	18.687	1.868.700
Totale	310.000	31.000.000	-	-	310.000	31.000.000

Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti..

Compensi alla società di revisione	
Revisione legale dei conti annuale	138.928
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	58.000
Totale	196.928

Si precisa che l'ammontare dei compensi previsti per altri servizi diversi dalla revisione contabile si riferisce all'onorario dovuto per la revisione limitata del bilancio consolidato intermedio alla data del 30 settembre 2024 oltre che, per Euro 8 migliaia, ai compensi riconosciuti per le procedure di verifica circa il rispetto dei covenant alla data del 31 dicembre 2023 del prestito obbligazionario.

Impegni, garanzia e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Per le garanzie si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice Civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le parti correlate identificate a livello di Gruppo sono principalmente rappresentate da altre parti correlate (entità controllate da soci e/o dirigenti con posizioni strategiche).

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi; tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo. I principali rapporti riguardano gli acquisti di servizi per assistenza tecnica.

Le operazioni con questi soggetti sono regolate alle condizioni generalmente applicate ai terzi.

Sono di seguito evidenziati gli importi relativi ai rapporti di natura commerciale posti in essere con parti correlate riferite alla persona che detiene il controllo indiretto del Gruppo nonché titolare effettivo, Sig. Riccardo Rizzi. Si riportano, inoltre, i saldi commerciali con la società collegata Simulacion Y Formacion S.L..



Altre parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
RIBE & CO S.r.l.	-	-	-	18.300	-	60.000
DITTA RIZZI	-	-	74.205	103.423	22.060	955.797
SIMULACION Y FORMACION S.L	-	-	96.277	10.800	40.000	36.000
Totale	-	-	170.482	132.523	62.060	1.051.797

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che il Gruppo non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si ritiene che non emergano fatti di rilievo che necessitino di una specifica informativa in tal senso.

Per una più estesa rappresentazione degli aspetti operativi che ragionevolmente caratterizzeranno l'operatività societaria nel corso del prossimo esercizio, si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Gruppo di seguito fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis comma 1, Codice Civile, per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina le caratteristiche di strumenti finanziari derivati al fine di garantire la migliore informativa possibile, per il lettore del bilancio, tenendo in considerazione la natura, le caratteristiche e i rischi degli strumenti finanziari derivati.

Categoria	Fair Value	Natura Rischi	Tecnica di valutazione	Effetto a C.E.	Effetto a P.N.
Interest Rate Swap	46.804	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	35.571
Interest Rate Swap	1.412	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	1.073
Interest Rate Swap	19.829	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	15.070
Interest Rate Swap	24.875	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	18.905
Opzioni su tassi	16.146	IRS - Variaz. Tasso di int.	"Discount Cash Flow Model"	-	12.271
Interest Rate Swap	47.630	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	36.199
Interest Rate Swap	17.127	IRS - Tasso di interesse	"Discount Cash Flow Model"	-	13.015

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa. Ad ogni data di chiusura del bilancio il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

*_*_*

6. Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ARICCIA (RM), lì 31 gennaio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Alberto Rizzi



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

DEDEM SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
Dedem SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Dedem (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Dedem SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 00141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 506041 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393341

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Dedem SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dedem SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Dedem al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

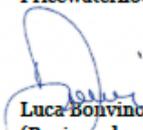
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Dedem al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA


Luca Bonvino
(Revisore legale)

3 di 3

Il sottoscritto RIZZI Alberto, nato a Bagno a Ripoli (FI) il 09/08/1987 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

DEDEM SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

**Agli azionisti della
Dedem SpA**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dedem SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 20041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 340737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 279011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 596011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dedem SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dedem SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

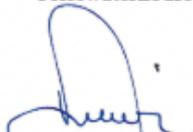
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dedem SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Bonvino
(Revisore legale)

Il sottoscritto RIZZI Alberto, nato a Bagno a Ripoli (FI) il 09/08/1987 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

DEDEM S.p.A

Sede legale: Via CANCELLIERA N.59-ARICCIA(RM)

Capitale sociale euro 31.000.000 i. v

Codice fiscale e P. Iva 00491530580

REA di Roma n.00266475

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Dedem S.p.A. (da ora Dedem) al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di € 550.204 al netto di ammortamenti e svalutazioni per € 4.919.203 ed imposte di competenza di € 387.039. Il progetto di bilancio di esercizio di Dedem è stato approvato dal C.d.A. in data 31 gennaio 2025 e consegnato in pari data al collegio sindacale.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Pricewaterhousecooper S.p.A ci ha consegnato la propria relazione in data 13 febbraio 2025 contenete un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio al 31.12.2024 nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1)Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.



Il collegio sindacale è stato nominato in data 27 giugno 2024 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026. Il collegio ha effettuato il passaggio di consegne con il presidente del precedente collegio sindacale (in rappresentanza dell'intero collegio) che ha confermato non aver lasciato attività di verifica sospese né che sono previste attività di verifica da avviare.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate abbiamo richiesto informazioni, e sulla base di tali informazioni non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con la società incaricata della revisione dei conti Pricewaterhousecooper S.p.A nel suo ruolo di revisore del gruppo (Dedem e delle controllate) in occasione della limited review effettuata da quest'ultima per la predisposizione del bilancio consolidato novestrale e in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio Dedem al 31 dicembre 2024.

Abbiamo discusso con gli amministratori di Dedem circa i rapporti commerciali e di organizzazione amministrativa gestionale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione

Abbiamo incontrato in due occasioni l'Organismo di Vigilanza che è stato nominato in data 30 settembre 2024, quest'ultimo ha fornito una relazione per il periodo dal 30 settembre al 31 dicembre 2024 da cui sono emerse aree di miglioramento in merito al modello 231 e alla policy whistleblowing, soprattutto in vista della quotazione della società

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

In merito al giudizio sulla continuità aziendale sia gli amministratori sia la società di revisione hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale, ciò in considerazione del percorso di crescita e di espansione economico -commerciale degli ultimi anni, della situazione finanziaria, sia nell'anno passato che nel 2024, che non ha registrato criticità particolari e ha sempre consentito di rispettare sostanzialmente gli impegni assunti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi i seguenti fatti significativi:

-Quotazione al Euronext Growth Milano

Siamo stati informati che la società ha intrapreso un percorso di quotazione e ha in corso attività di due diligence. Abbiamo pertanto incontrato lo studio legale incaricato dei due diligence e questi ha affermato che non ha rilevato criticità.

-Prestito obbligazionario garantito

Si fa presente che sull'intera partecipazione detenuta nella società controllata Leisure Group Italia S.r.l., è costituito, come da atto Notaio Orlandi in Roma del 18 dicembre 2023, Rep. 26201/16519, un pegno di primo grado a garanzia del prestito obbligazionario emesso dalla Società e sottoscritto in data pari data da Riello Investimenti SGR S.p.A. Tale prestito risulta garantito con il pegno sulla partecipata fino alla data di quotazione. La società di revisione è stata incaricata di certificare il rispetto del covenant del prestito obbligazionario alla data del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2024.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dedem S.p.A al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 247.644 e costi di sviluppo per € 869.298.

A tal riguardo precisiamo che i costi di impianto e avviamento sono sostanzialmente i costi sostenuti nell'ambito del processo di quotazione all'Euronext Growth Milano avviato nel corso dell'esercizio.

Relativamente al credito per imposte anticipate pari a € 1.930.549 il collegio prende atto di quanto indicato dall'organo amministrativo nella nota integrativa laddove si rileva un decremento rispetto allo scorso esercizio e delle motivazioni di tale iscrizione.

Inoltre nel documento di bilancio si evidenzia che l'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata in esito di una valutazione sulla capacità prospettica di produrre con ragionevole certezza futuri redditi attesi sufficienti per utilizzare le perdite fiscali. Al riguardo il collegio prende atto di quanto evidenziato e pur non entrando nel merito delle valutazioni aziendali ritiene necessario evidenziare che lo sviluppo positivo degli eventi futuri è determinante ai fini della conferma delle previsioni formulate dagli amministratori; ovviamente nel caso in cui la previsione futura non fosse in linea con le attese ovvero



solo parzialmente si potrebbero verificare degli effetti significativi sul bilancio della società. In tal senso è stato invitato il CDA ad un doveroso e costante monitoraggio sull'andamento del piano economico pluriennale approvato dal consiglio nel presente esercizio.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle partecipate, queste sono valorizzate con il criterio del costo.

Nel caso della Trust Technology Services S.r.l. il valore della partecipazione al 31 dicembre 2024 eccede la corrispondente quota di patrimonio netto alla stessa data.

La partecipazione è stata assoggettata ad impairment test al 31 dicembre 2024, che ha confermato i valori già presenti in bilancio anche successivamente al test di sensitività

Con riferimento alla rendicontazione di sostenibilità la Vostra società ha predisposto su base volontaria, come già fatto lo scorso anno, la Rendicontazione ESG 2024 in compliance con i GRI Standards, i Sustainable Development Goals e i principi dell'UN Global Compact.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Roma 13 febbraio 2025

Il Collegio sindacale

Stefania Fregonese

Dorina Casadei

Francesco Follina

Il sottoscritto RIZZI Alberto, nato a Bagno a Ripoli (FI) il 09/08/1987 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.